



UNIVERSITÀ DI TORINO

RELAZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ 2023
- ATTIVITÀ AQ 2022 E INIZIO 2023 -

Sommario

Glossario	3
Introduzione	4
1. Il Presidio della Qualità 2022-2025	5
2. Le Politiche di AQ e il Sistema di AQ	6
3. La condivisione e il confronto con gli Organi	7
4. Confronto con le rappresentanze studentesche	9
5. AQ Didattica (PQA-DID)	14
5.1 Gli strumenti informatici a supporto dell'AQ	14
5.2 Scheda di Monitoraggio Annuale	15
5.3 Rapporto di Riesame Ciclico	18
5.4 Relazione Annuale delle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti	23
5.5 Supporto ai CdS di nuova istituzione	27
5.6 Sistema di rilevazione dell'Opinione Studenti	28
6. AQ Ricerca, Terza Missione/Impatto sociale (PQA-RIC/TM)	28
6.1 Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), della Terza Missione e Impatto Sociale	29
6.2 I Piani triennali dei Dipartimenti	33
6.3 I Dottorati di ricerca e il monitoraggio degli indicatori della Ricerca scientifica dottorale	34
7. AQ Dottorati (PQA-RIC/TM)	36
7.1 Il lavoro di ascolto prima delle Linee Guida	37
7.2 Formazione e supporto ai Corsi di Dottorato. L'autovalutazione continua	39
7.3 Processi di rilevazione e monitoraggio dell'Opinione Dottorandi e Dottori. La ricerca per la crescita della ricerca	39
7.4 Altre attività in corso su AQ nel Dottorato	41
8. Processo Dati, Informazioni e Indicatori	42
8.1 Indicatori D.M. 1154/2021 e AVA3	44
9. Attività di formazione	47
9.1 Il progetto IRIDI	47
9.2 Teaching and Learning Center dell'Università di Torino (TLC)	51
10. Riesame del Sistema di Assicurazione Qualità e di Governo	52
10.1 Riesame del Sistema di Assicurazione Qualità	52
10.2 Riesame del Sistema di Governo	52
11. Le prossime sfide	55
Allegati	56

Il Presidio della Qualità dell'Università degli Studi di Torino per il triennio 2022-2025 è entrato in carica a ottobre 2022 e risulta così composto.

Per la componente docente:

- Giacosa Elisa - Dipartimento di Management: Presidente
- Aringhieri Roberto - Dipartimento di Informatica: Coordinatore del Processo Dati, Informazioni e Indicatori
- Massaglia Stefano - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari: Coordinatore del Gruppo di lavoro Didattica (PQA-DID)
- Robasto Daniela - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione: Coordinatrice del Gruppo di lavoro Ricerca e Terza missione (PQA-RIC/TM)
- Cannizzo Francesca Tiziana - Dipartimento di Scienze Veterinarie: Coordinatrice operativa dei Gruppi di lavoro
- Allizond Valeria - Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche
- Berteza Cinzia - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi
- Borraccino Alberto - Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche
- Cavallo Andrea - Dipartimento di Psicologia
- Cortese Damiano - Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne
- Turci Francesco - Dipartimento di Chimica

Per la componente tecnico-amministrativa:

- Massimo Bruno - Direttore della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti
- Trombetta Antonella - Direttrice della Direzione Ricerca
- Sandrone Laura - Responsabile dell'Area Affari Interni, Qualità e Valutazione

Per la componente studente:

- Canterucci Federico - designato dal Consiglio delle e degli Studenti
- Jehlicka Lukas - designato dal Consiglio delle e degli Studenti
- Voarino Maurizio - designato dal Consiglio delle e degli Studenti
- Seghesio Clara - designata dalla Scuola di Dottorato

Glossario

AQ: Assicurazione della Qualità

CDP: Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti (a livello nazionale corrisponde alla CPDS)

CdS: Corso di Studio

CMR: Commissione Monitoraggio e Riesame

L: Laurea

LM: Laurea Magistrale

LMCU: Laurea a ciclo unico

PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

PQA-DID: gruppo di lavoro del Presidio con funzioni relative alla qualità della didattica

PQA-RIC/TM: gruppo di lavoro del Presidio con funzioni relative alla qualità della ricerca e della terza missione

SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale

VQR: Valutazione della Qualità della Ricerca

Introduzione

La Relazione Annuale rappresenta il documento che rendiconta l'attività svolta dal Presidio della Qualità al fine di promuovere, sviluppare, monitorare processi e supportare tutti gli attori coinvolti nei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Università degli Studi di Torino. La relazione si riferisce alle attività svolte nell'anno 2022 e fino a maggio 2023.

Il Presidio - nel suo ruolo di promuovere e sviluppare il Sistema di Assicurazione della Qualità in Ateneo - opera in stretta sinergia con tutti gli attori del sistema.

Il 2022 è stato un anno di transizione con riferimento agli aspetti legati all'Assicurazione della Qualità, dovuti al passaggio dal modello AVA2 ad AVA3. In aggiunta, il D.M. 226/2021 – riferito alle modalità di accreditamento delle sedi e dei Corsi di Dottorato e ai criteri per la istituzione dei Corsi di Dottorato da parte degli enti accreditati – ha introdotto un Sistema di Assicurazione della Qualità nell'ambito della formazione dottorale, in linea con gli standard europei, che ha richiesto un adeguamento del Sistema di Assicurazione della Qualità del nostro Ateneo. In questo scenario di particolare evoluzione, il Presidio ha svolto la propria azione di impulso, monitoraggio e di potenziamento dei processi di AQ, mantenendo un approccio partecipativo volto alla comunicazione, al dialogo, al confronto e alla condivisione degli obiettivi, della strategia e dei risultati nei confronti dei diversi attori dell'Ateneo, continuando altresì attività di formazione e accompagnamento alle diverse attività anche in rapporto al nuovo modello AVA3. Tale approccio è stato funzionale per supportare anche il processo di Riesame del Sistema di Governo, nel quale il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione hanno un ruolo di supporto alla *governance*. Più concretamente, gli incontri hanno avuto come obiettivo trasversale quello della sensibilizzazione e della promozione dei principi fondamentali dell'AQ con i diversi attori coinvolti, così come obiettivi specifici quali l'illustrazione dei requisiti del modello AVA3 e delle attività conseguenti per rendere operativi i nuovi requisiti e le novità del D.M. 1154/2021.

Nell'autunno 2022, si è svolta una visita in simulazione del modello AVA3 che non ha avuto finalità valutative. La richiesta di disponibilità è giunta da ANVUR con l'intento di applicare il nuovo modello AVA3 in un Ateneo di grandi dimensioni. Inoltre, la visita di simulazione ha permesso all'Ateneo di testare il nuovo modello AVA3 sulla Sede e su un campione ridotto (il Dipartimento di Studi Storici, il Dottorato di ricerca in Technologies for Cultural Heritage e il Corso di Studio in Medicine and Surgery). È emersa la necessità di rafforzare il network con gli organi periferici nel Sistema di AQ secondo un modello circolare e consolidare la cultura della qualità ai vari livelli.

L'esperienza derivante dalla simulazione è stata condivisa con tutti gli attori del sistema AQ di Ateneo, in occasione delle sedute successive del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione come occasione di miglioramento continuo, ma anche in virtù della visita di Accreditamento Periodico che avrà luogo ad ottobre 2023. Saranno oggetto, oltre alla Sede, 5 Dipartimenti in una logica di filiera (Dipartimento, Dottorato e CdS) e altri 11 CdS, per un totale di 5 Dipartimenti, 5 Dottorati e 16 Corsi di Studio. La dimensione dell'Ateneo necessita di un lavoro preparatorio nell'intento di raggiungere un livello adeguato di compliance al modello AVA3, che è stato condotto da gennaio a maggio 2023. Successivamente, l'attività si è concentrata maggiormente sui soggetti accreditati. Il Presidio ha supportato le attività delle parti coinvolte, con momenti di formazione e di accompagnamento.

Di seguito, viene illustrata la **struttura della Relazione**.

La composizione e la struttura organizzativa del Presidio insediatosi nell'ottobre 2022, che hanno avuto un riflesso sull'operatività dello stesso, sono descritte nel capitolo 1, mentre il capitolo 2 si focalizza sulle politiche di AQ e il Sistema di AQ.

L'importanza delle relazioni con gli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo si è basata su un approccio partecipativo e di forte condivisione, al quale è stato dedicato il capitolo 3.

Le rappresentanze studentesche nel nuovo Presidio sono aumentate, passando da uno a quattro persone. Ne

costituiscono un patrimonio unico, in quanto portavoce dei bisogni, degli interessi e delle aspettative della comunità studentesca e dottorale. Il capitolo 4 si focalizza sui momenti di formazione organizzati dal Presidio per le rappresentanze studentesche.

Le parti seguenti sono marcatamente dedicate agli aspetti che riguardano l'Assicurazione della Qualità nella Didattica (capitolo 5) e della Ricerca e Terza missione/Impatto sociale (capitolo 6). In particolare, viene presa in considerazione l'attività sia di carattere ordinario, sia quella finalizzata al rafforzamento e al miglioramento dei processi AQ.

Data la rilevanza dei Dottorati di Ricerca nel modello AVA3, il capitolo 7 è interamente dedicato alle attività condotte dal Presidio in tale contesto specifico.

Fin dalla sua costituzione, una grande rilevanza è stata posta al ruolo dei dati, delle informazioni e della reportistica, come supporto ai processi di AQ. A dimostrazione, vi è la presenza di un coordinatore del processo "Dati, informazioni e indicatori". Il capitolo 8 illustra l'attività e le criticità con riferimento alla condivisione di un patrimonio importante del quale l'Ateneo si è dotato, anche facendo riferimento a specifiche rilevazioni delle Opinioni Studenti, Dottorandi e Dottori di Ricerca.

Come anticipato, l'attività di condivisione con gli attori è stata anche finalizzata alla formazione su tematiche specifiche come descritto nei singoli capitoli. A tal fine, è stato necessario strutturare il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo, anche grazie al supporto amministrativo della Direzione competente (capitolo 9).

Il capitolo 10 si focalizza sia sul Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità, sia sul Riesame del Sistema di Governo. Il Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità è stato necessario per allineare il nostro Ateneo alle mutevoli esigenze legate sia alla normativa sia al contesto particolarmente articolato. Inoltre, è in atto un nuovo processo di Riesame del Sistema di Governo, allineato al dettato AVA3, che mette a sistema i processi tipicamente svolti dall'Ateneo in un'ottica di valutazione e autovalutazione. Il Riesame del Sistema di Governo è in capo alla *governance*, con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione.

Le sfide future, alle quali il capitolo 11 è dedicato, riguardano tutta la comunità, che ha dimostrato di essere reattiva e sapersi misurare con i processi AQ. Gli sforzi compiuti non sono finalizzati agli eventi specifici degli ultimi due anni (la visita di simulazione e quella di accreditamento), quanto piuttosto a quell'obiettivo trasversale di miglioramento continuo affermato dal Piano Strategico che pone la qualità come principio guida e trasversale degli ambiti previsti.

1. Il Presidio della Qualità 2022-2025

L'attuale Presidio della Qualità si è insediato nell'ottobre 2022 nella seguente composizione come previsto da apposito [Regolamento](#):

- 11 docenti con competenze di valutazione, accreditamento e qualità;
- 3 figure di personale amministrativo, ossia il dirigente responsabile dei servizi alla Didattica e agli Studenti, la dirigente responsabile dei servizi alla Ricerca e Terza Missione e la responsabile dell'Area che svolge attività di supporto al Presidio della Qualità;
- tre studenti e studentesse individuati dal Consiglio delle e degli Studenti e un rappresentante delle dottorande e dei dottorandi individuato dalla Scuola di Dottorato.

La Presidente rappresenta il Presidio nei rapporti con gli Organi di Governo dell'Università e con l'esterno, assumendo una funzione di collante al suo interno e con la comunità di Ateneo, coordinando le attività del Presidio.

Anche a seguito del riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità, la *governance* ha rivisto la composizione

e la struttura organizzativa del Presidio della Qualità. Con riferimento alla numerosità, la componente docente è passata da 7 a 11, la rappresentanza studentesca da 1 a 4 (anche in virtù dell'intento di incrementare il loro ruolo nei processi decisionali del Presidio) e la componente del personale tecnico-amministrativo da 1 a 3. Questo rafforzamento ha permesso un maggiore governo delle attività in ambito AQ, anche favorito dalle competenze e dell'esperienza dei diversi componenti e un maggiore allineamento alle missioni tipiche dell'Ateneo (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale) con un approccio organizzato alle attività che sarà chiamato a svolgere, considerate le specificità e le sfaccettature di un grande Ateneo. Nello specifico, la struttura ha una natura tipicamente funzionale, data la presenza di due gruppi di lavoro: il primo con funzioni relative alla qualità della didattica (PQA-DID), dotato di un Coordinatore e composto da quattro docenti, dal dirigente responsabile dei servizi alla Didattica e agli Studenti, dalla responsabile dell'Area che svolge attività di supporto al Presidio della Qualità e da tre studenti/studentesse individuati dal Consiglio delle e degli Studenti; il secondo con funzioni relative alla qualità della ricerca e della terza missione (PQA-RIC/TM-IS), dotato di un Coordinatore, composto da quattro docenti, dalla dirigente responsabile dei Servizi alla Ricerca e Terza Missione, dalla responsabile dell'Area che svolge attività di supporto al Presidio della Qualità e dal rappresentante delle dottorande e dei dottorandi individuato dalla Scuola di Dottorato. Sebbene i componenti dei due gruppi svolgano le attività prevalentemente nell'ambito specifico a loro assegnato, restano alcuni punti di contatto per il supporto reciproco in corrispondenza di picchi di attività.

In aggiunta, data la rilevanza dei dati, delle informazioni e degli indicatori nell'ambito del processo decisionale e gestionale dell'Ateneo e dei suoi Organi periferici, il Presidio è, altresì, dotato di un Coordinatore del processo "Dati, informazioni e indicatori". Tale figura è stata prevista per favorire l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio, che può essere funzionale nell'ambito dei processi di autovalutazione e valutazione.

Come ultimo, il Presidio è dotato di un Coordinatore operativo che, affiancando la Presidente, favorisce il coordinamento dei gruppi di lavoro in una logica sistemica e funzionale.

2. Le Politiche di AQ e il Sistema di AQ

Il Piano Strategico di Ateneo 2021-2026, frutto della sinergia delle diverse componenti della *governance* e del contributo del Presidio, pone la qualità come principio guida e trasversale che soggiace a tutti gli obiettivi strategici, volto a valorizzare il circolo virtuoso di buone pratiche di programmazione, implementazione, monitoraggio costante e riesame periodico, finalizzato al miglioramento continuo.

Il Presidio ha, pertanto, rivisto l'architettura del sistema di AQ che, oltre a riprendere ruoli e responsabilità così come definiti a livello statutario e nei Regolamenti, ha definito in maniera più puntuale i processi con i relativi flussi per rispecchiare le attività di AQ nei macro-ambiti (didattica, ricerca/TM, dottorati), partendo da quelli più generali e nella consapevolezza di mettere a sistema le attività già esistenti in Ateneo.

Autovalutazione: il Presidio apprezza la decisione della governance di aver posto la qualità quale principio guida e trasversale del Piano Strategico 2021-2026, finalizzata al miglioramento continuo. In particolare, attraverso un approccio innovativo, la struttura del Piano valorizza il circolo virtuoso nell'ambito della programmazione, implementazione, monitoraggio costante e riesame periodico.

Inoltre, la rivisitazione del Documento di architettura del Sistema dell'AQ di Ateneo è stata l'occasione per mappare una serie di flussi che rispecchiano le attività AQ nei macro-ambiti, partendo da quelli più generali e nella consapevolezza di mettere a sistema le attività già esistenti in Ateneo.

Data l'utilità di questa mappatura dei flussi, il Presidio reputa utile monitorare i diversi processi dell'Ateneo al fine di individuare nuove attività da inserire nella mappatura dei processi, oltre a delineare eventuali elementi di criticità nella gestione dei flussi informativi.

3. La condivisione e il confronto con gli Organi

Il Presidio svolge la propria azione di impulso, monitoraggio e di potenziamento dei processi di AQ, offrendo supporto costante attraverso il confronto diretto con tutti gli attori del sistema. L'approccio al quale il Presidio si ispira è fortemente partecipativo e volto alla comunicazione, al dialogo, al confronto e alla condivisione degli obiettivi, della strategia e dei risultati nei confronti dei diversi *stakeholder* dell'Ateneo, quali:

- gli Organi di Governo dell'Ateneo per le rispettive competenze;
- il Nucleo di Valutazione;
- le strutture didattiche, di ricerca e di terza missione e relativa componente docente, amministrativa e studentesca;
- i Referenti AQ di Dipartimento e di Corso di Studio;
- le Direzioni dell'Amministrazione Centrale per l'attuazione delle procedure di AQ;
- la comunità studentesca, delle dottorande e dei dottorandi.

Questo approccio è stato funzionale per l'individuazione delle problematiche, il confronto in merito alle stesse e la loro presa in carico, che può avvenire all'interno del Presidio e, quando necessario, negli Organi competenti.

L'interazione condotta dal Presidio - in continuità con l'attività del Presidio uscente - ha avuto luogo attraverso:

- **forme di interazione con valenza formativa e informativa;**
- **audizioni.**

Con riferimento agli **incontri con valenza formativa e informativa**, essi hanno permesso al Presidio di impostare una strategia di condivisione delle scelte e delle azioni, di monitorare successivamente lo stato avanzamento delle stesse, di individuare le criticità e, quando necessario, di farne la presa in carico.

L'avvio delle attività del Presidio nella sua nuova composizione ha visto la garanzia di un passaggio di consegne puntuale che ha permesso di programmare l'attività futura con la *governance* e le diverse direzioni dell'Amministrazione Centrale, contribuendo a delineare il quadro degli interlocutori da coinvolgere sui temi di AVA3. Il Presidio ha svolto una serie di incontri funzionali ad aver contezza del contesto di riferimento e iniziare un confronto attivo sui nuovi requisiti AVA3. Più nello specifico, ciò ha avuto luogo attraverso l'accompagnamento in itinere per la stesura dei documenti, l'adozione di linee guida e una serie di incontri specifici di formazione, finalizzati al supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame della Sede, dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CDP attraverso un adeguato supporto metodologico e operativo.

L'interazione con gli Organi ha assunto successivamente un connotato sistematico e continuativo, come evidenziato nei verbali. Ciò ha permesso anche l'identificazione delle criticità e la necessità di prendere in carico una serie di questioni. Tale approccio è stato funzionale per supportare anche il processo di Riesame del Sistema di Governo.

Più nello specifico, il Presidio ha interagito periodicamente con il Rettore, la Prorettrice e il Direttore Generale, instaurando un dialogo continuativo e ottenendo un supporto costante. Gli incontri hanno avuto per oggetto le novità introdotte da ANVUR con il protocollo AVA3, la progettazione delle attività legate alla simulazione e all'accreditamento e quelle volte al miglioramento continuo dell'architettura del sistema AQ in Ateneo. L'obiettivo è stato quello di informare e di condividere con la *governance* una serie di iniziative che riguardano i diversi attori della comunità coinvolti nelle attività di AQ (Vice-Rettori/Rettrici, Delegati/e del Rettore, Amministrazione Centrale, Organi periferici, rappresentanze studentesche e dottorali) nelle diverse fasi di maturazione del processo.

Anche il dialogo del Presidio con i/le Vice-Rettori/Rettrici e le/i Delegate/i del Rettore ha avuto luogo con una

periodicità all'incirca mensile: è stata l'occasione per confrontarsi su strategie di medio/lungo e breve termine che rientrano nelle loro competenze e deleghe e riferite ai processi AQ, anche incentivato o stimolato dagli incontri mensili che la *governance* effettua con i Vice-Rettori/Rettrici e i Delegati/e. Si aggiungono i momenti di confronto con i Dipartimenti e le Scuole, aventi per oggetto i processi AQ in un'ottica di miglioramento continuo. Inoltre, il Presidio ha partecipato regolarmente ai lavori della Commissione Ricerca e della Commissione Didattica di Senato Accademico, per garantire un allineamento costante e uno scambio reciproco, quando necessario.

Altrettanto proficuo è stato il confronto con il Nucleo di Valutazione, con il quale ha avuto luogo una condivisione della programmazione dei lavori e un aggiornamento periodico.

Con riferimento alle **audizioni** - per le quali si fa rimando puntuale ai verbali del Presidio - il Presidio è stato audito, oltre che da Nucleo di Valutazione, anche da Senato Accademico e da Consiglio di Amministrazione. In particolare, sia il Presidio uscente sia il Presidio vigente hanno instaurato un dialogo continuo, formalizzato nelle audizioni, che ha permesso un *engagement* da parte degli Organi di Governo.

Anche nella definizione dei target del Piano Strategico (indicatori di obiettivo e indicatori di azione) il Presidio ha supportato l'attività di cinque gruppi di lavoro tematici (composti da referenti istituzionali e gestionali) come illustrato nel par. 3.1. Con riferimento alle audizioni con il **Nucleo di Valutazione**, esse hanno avuto per oggetto i processi e le attività coordinate dal Presidio, oltre ad aspetti più specifici quali ad esempio le criticità legate alle Relazioni delle CPD). Al Nucleo di Valutazione è inoltre stata illustrata la progettazione delle attività volte all'implementazione del modello AVA3, sia quelle legate alla visita di Accredimento Periodico sia al miglioramento dei processi di AQ, la cui adozione è divenuta necessaria nell'ambito degli Organi centrali e periferici. In aggiunta, il Presidio ha partecipato alle audizioni programmate dal Nucleo di Valutazione con alcuni organi periferici (CdS e Dipartimenti).

Anche nelle audizioni con il **Senato Accademico** e il **Consiglio di Amministrazione** sono stati illustrati alcuni temi di particolare rilevanza, relativi alla progettazione delle attività legate all'accredimento e quelle volte al miglioramento continuo dell'architettura e del sistema AQ in Ateneo. L'intento è stato quello di informare e di condividere una serie di iniziative legate ai diversi attori della comunità coinvolti nelle attività di AQ (docenti, personale tecnico-amministrativo, rappresentanze studentesche e dottorali) nelle diverse fasi operative del processo.

Anche il contesto della **Scuola di Dottorato** è stato ambito di audizioni, affinché l'*engagement* sui processi dell'Assicurazione della Qualità, così come del miglioramento continuo, fossero particolarmente sentiti.

In aggiunta, il Presidio è stato audito dalla **Commissione Statuto** in merito alla disamina degli articoli dell'attuale Statuto e le attività di autovalutazione e valutazione legate ai processi di AQ e AVA3. Tali attività sono, infatti, esplicitate in regolamenti, linee guida, relazioni e documenti dedicati prodotti dagli organi di Ateneo, dal Presidio e dalle strutture (Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti e Nucleo di Valutazione, in particolare) sia a livello centrale, sia a livello di Dipartimento e CdS. Sarebbe, però, necessario che nello Statuto emergesse la visione che l'Ateneo intende esprimere rispetto ai processi di AQ ed i relativi principi. Il Presidio ha, quindi, suggerito una serie di modifiche/integrazioni per migliorare il sistema di Assicurazione della Qualità in UniTO.

Autovalutazione: il Presidio esprime un giudizio positivo in merito al grado di coinvolgimento della comunità di Ateneo nelle attività proposte dal Presidio. In particolare, i diversi attori (Organi di Governo dell'Ateneo per le rispettive competenze, le strutture didattiche, di ricerca e di terza missione e relativa componente docente, amministrativa e studentesca, i/le Referenti AQ di Dipartimento e di Corso di Studio, le Direzioni dell'Amministrazione Centrale per l'attuazione delle procedure di AQ, la comunità studentesca, delle dottorande e dei dottorandi) hanno aderito alle iniziative di impulso, monitoraggio e di potenziamento dei processi di AQ proposte dal Presidio. A tal fine, l'azione di formazione e di supporto è stata funzionale e necessaria affinché vi fosse engagement.

Il Presidio reputa tuttavia che, in ottica di miglioramento continuo, la "rete" creata con gli Organi periferici –

attraverso la figura del Referente AQ nei Dipartimenti – meriti di essere potenziata. L'esperienza della preparazione alla Visita di Accreditamento Periodico, in particolare, ha mostrato l'utilità di creare dei Gruppi di lavoro dedicati alla Qualità nell'ambito dei Dipartimenti, dei Dottorati e dei Corsi di Studio. Si ritiene, pertanto, funzionale mettere a sistema quest'ultima esperienza e proporre ai Dipartimenti la costituzione di un Gruppo "Qualità" permanente che funga, nella sostanza, da Presidio della Qualità di Dipartimento, seppur più snello. Esso rappresenterebbe un braccio operativo del Presidio di Ateneo negli Organi periferici, gestendo i processi AQ nel Dipartimento, nel Dottorato di Ricerca e nei CdS.

4. Confronto con le rappresentanze studentesche

Nel corso degli anni, il Presidio ha curato regolari momenti di formazione dedicati alla rappresentanza degli studenti e delle studentesse dell'Ateneo. Oltre agli incontri di formazione volti ai singoli processi dell'AQ, il Presidio ha sistematizzato due ulteriori incontri annuali, tipicamente in primavera e autunno, con la rappresentanza studentesca per garantire un confronto *peer to peer* con studentesse e studenti che hanno maturato esperienza di rappresentanza a vari livelli ed esperienza sui temi dell'AQ.

Anche per il 2022, il Presidio ha organizzato due incontri istituzionali con la rappresentanza studentesca, il primo dedicato ai processi fondamentali dell'Assicurazione della Qualità e il secondo incentrato sul sistema di Accreditamento Periodico.

Il primo incontro di formazione, finalizzato ad approfondire diversi temi, si è tenuto il 13 luglio 2022 e vi hanno partecipato oltre 70 studentesse e studenti.

Inizialmente la Presidente del Presidio ha focalizzato l'attenzione sul nuovo protocollo di valutazione AVA3 proposto da ANVUR agli Atenei e sul rilievo del ruolo della componente studentesca nelle varie procedure di AQ dei CdS, dei Corsi di Dottorato, dei Dipartimenti e della Sede, nonché in occasione della visita di Accreditamento Periodico.

Al fine di assicurare un confronto diretto tra studenti e studentesse con differenti ruoli all'interno dell'Ateneo, l'incontro è proseguito con un approfondimento sulla lettura dei risultati dell'Opinione Studenti e sull'analisi degli indicatori ANVUR; tali temi sono stati sviluppati dal rappresentante componente del Presidio e dallo studente Presidente della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Medicina.

In particolare, è stato inizialmente approfondito il ruolo delle rappresentanze studentesche in tutti gli organi dell'Ateneo e sottolineata l'importanza di svolgere tale ruolo con passione al fine di assicurare il miglioramento continuo. Successivamente è stata presentata la piattaforma EduMeter utilizzata da UniTO per raccolta delle opinioni, che costituisce la fonte di informazione istituzionale per la rappresentanza, e approfondite le modalità e i tempi del suo utilizzo, la compilazione responsabile e l'utilizzo che ne è previsto nei processi di AQ dei vari organi di Ateneo. Particolare attenzione è infine stata dedicata alle forme di pubblicizzazione dei risultati della rilevazione previste da UniTO: infatti, la comunità UniTO (docente, studentesca e amministrativa) può accedere, attraverso la propria MyUniTO, ai report che riportano la soddisfazione degli studenti e delle studentesse per ciascuna domanda del Questionario Insegnamenti, avendo a disposizione i dati relativi ad ogni insegnamento (Codice insegnamento - Nome insegnamento - Nome docente - Numero schede - Tasso di risposta - Indice di soddisfazione)

Inoltre, nell'intento di supportare le rappresentanze studentesche, sono stati descritti alcuni consigli pratici e comportamentali per un atteggiamento proattivo ed efficace nello svolgimento del loro ruolo e presentate le pagine del portale di UniTO che riportano diverse [informazioni utili per la rappresentanza studentesca](#): 1) Ruolo e responsabilità del rappresentante - i compiti e i doveri; 2) Rappresentanza negli organi - in quali organi svolge le funzioni; 3) Processi di Assicurazione della Qualità - contribuire alla qualità dei Corsi di Studio; 4) Assistenza

e supporto al rappresentante - figure e uffici di supporto.

Parte dell'incontro ha, invece, focalizzato l'attenzione sulle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti e sulla valutazione da esse svolta circa l'utilizzo dei risultati delle opinioni da parte delle Commissioni Monitoraggio e Riesame dei CdS. Dopo un primo *excursus* sulle funzioni dei due organi, sono state presentate le loro attività interconnesse sul tema della rilevazione delle opinioni e sull'analisi dei relativi risultati ed è stata focalizzata l'attenzione sull'importanza della presenza attiva della componente studentesca dei due organi.

In particolare, sono state precisate le funzioni delle CMR e dei CdS circa l'analisi completa dei risultati, dei problemi rilevati e delle loro cause, la conseguente individuazione di soluzioni di miglioramento in collaborazione con la componente studentesca e la definizione delle modalità di informazione agli studenti e alle studentesse circa le azioni introdotte e le loro ricadute positive. Infine, è stata sottolineata la necessità di redigere verbali accurati che saranno indispensabili per l'attività di valutazione delle CDP.

In ultimo, la presentazione si è soffermata su ulteriori processi che coinvolgono le rappresentanze studentesche e in particolare le audizioni con il Nucleo di Valutazione che prevedono un incontro con il CdS (Presidenza, Coordinatore/trice, Manager Didattico, CMR), un incontro con la comunità studentesca del CdS e un incontro con la CDP e quindi con la comunità studentesca afferente alla stessa sul tema dei processi di AQ.

La terza parte dell'incontro è stata infine dedicata al confronto sull'utilizzo dei risultati delle Opinioni Studenti: 1) nei Consigli di Dipartimento, dove le criticità segnalate dalle CDP, e quindi riscontrate su EduMeter, sono oggetto di delibera al fine di individuare soluzioni e allocare eventuali risorse per il miglioramento della didattica e dei servizi gestiti dal Dipartimento; 2) per la distribuzione risorse ai Dipartimenti dove i risultati dell'Opinione Studenti sono uno dei criteri per la distribuzione delle risorse per la didattica in considerazione dei risultati alle domande relative a orario lezioni, chiarezza espositiva e reperibilità docente del questionario insegnamenti; 3) per i contratti di docenza: i risultati dell'Opinione Studenti sono utilizzati per definire l'eventuale rinnovo degli stessi; 4) per parte dell'attività delle Direzioni dell'Amministrazione Centrale: le criticità relative ad aule, infrastrutture e servizi agli studenti e alle studentesse segnalate dalle CDP, e quindi riscontrate su EduMeter, sono prese in esame per adottare soluzioni a breve termine o nell'ambito di una programmazione pluriennale; 5) da parte del Nucleo di Valutazione che analizza i risultati dell'Opinione Studenti per stilare un'apposita relazione sui risultati di CdS, Dipartimento e Ateneo; per definire i CdS da monitorare con eventuale audizione; per dare parere favorevole alle attribuzioni dirette di copertura insegnamenti ex art. 23 L.240/10.

Sono stati anche presentati gli indicatori ANVUR e la relativa nota metodologica per rendere gli studenti e le studentesse consapevoli dello strumento a loro disposizione che viene utilizzato in occasione della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico da parte della CMR di cui fanno parte e in occasione della redazione della Relazione Annuale della CDP, organo fondamentale per le studentesse e gli studenti in forza della sua pariteticità.

L'incontro dell'autunno 2022, già programmato sul tema dell'Accreditamento Periodico, ha avuto un risvolto decisamente concreto, poiché l'Ateneo di Torino si è reso disponibile ad ANVUR per una simulazione della visita di Accreditamento Periodico secondo le nuove Linee Guida AVA3, che ha avuto luogo dal 28 novembre al 1° dicembre.

Il Presidio ha quindi incontrato la rappresentanza studentesca dei vari organi, al fine di illustrare le nuove Linee Guida ANVUR con particolare attenzione all'importanza del ruolo previsto per gli studenti e le studentesse nel sistema di AQ.

Nel mese di marzo 2023, la componente studentesca/dottorale del Presidio della Qualità ha tenuto un ciclo di audizioni di *debriefing* con le rappresentanze studentesche nei Consigli di Scuola, Dipartimento e Corso di Studio (CdS) e nelle Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP) e Monitoraggio e Riesame (CMR), al termine del mandato 2021-2023, in vista del rinnovo di tali rappresentanze.

Durante i confronti, avvenuti in modalità *peer-to-peer*, si sono approfonditi aspetti legati alla percezione del ruolo

del/della rappresentante da parte della comunità studentesca, alla valorizzazione di questa figura da parte del sistema AQ, nonché al carico di lavoro e alla possibilità di incidere nei processi decisionali.

Il fine ultimo della consultazione è stato di individuare modalità ottimali per implementare le strategie di informazione e formazione, incoraggiare la partecipazione attiva e l'accompagnamento delle rappresentanze studentesche, per supportare in maniera più efficace queste ultime dall'inizio del prossimo mandato.

Il processo di audizione è stato quindi articolato nelle seguenti tre fasi.

La prima fase è consistita nella somministrazione di un questionario volto a raccogliere l'opinione delle rappresentanze in preparazione dell'audizione, ed è stata realizzata dal 28/02/2023 al 10/03/2023. Tale questionario è stato inviato alle rappresentanze contestualmente alla convocazione delle audizioni con l'obiettivo di sondare il coinvolgimento della componente studentesca nelle attività in cui è contemplata la partecipazione della rappresentanza studentesca. Il questionario ha ricevuto 135 risposte, la cui provenienza è ripartita come segue: 102 rappresentanti eletti/e, 33 rappresentanti cooptati/e, 11 rappresentanti in Consiglio di Scuola, 21 rappresentanti in Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti, 60 rappresentanti in Consiglio di Dipartimento (CDD), 73 rappresentanti in Consiglio di Corso di Studio (CCS); 54 rappresentanti in Commissione Monitoraggio e Riesame, 24 Dottorandi/e. Si segnala che la rappresentanza negli Organi Collegiali è consentita fino a un massimo di due Organi per mandato ([D.R. 185 del 21/01/2021](#)) e che l'incarico in Commissione Monitoraggio e Riesame è incompatibile con quello in Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti ([Linee Guida CDP](#)).

Si è proceduto a sondare il parere dei/delle rappresentanti sullo spazio riservato alle istanze della comunità studentesca all'interno degli Organi Collegiali, sulla percezione di utilità e incisività del lavoro svolto e sulla disponibilità a ricoprire un ulteriore mandato. Le risposte ricevute sono ripartite come segue: il Consiglio di Corso di Studio viene individuato, tra gli Organi Collegiali, come il luogo in cui gli/le rappresentanti hanno maggiore spazio per portare avanti le istanze della comunità studentesca/dottorale, e quello in cui, rispetto al Consiglio di Dipartimento, hanno potuto svolgere un lavoro più utile ed incisivo. Si segnala, tuttavia, che il tasso più elevato di risposte positive alla richiesta di disponibilità a candidarsi per un ulteriore mandato, è riscontrato per il Consiglio di Dipartimento.

In merito alla rappresentanza all'interno delle Commissioni, sono stati, tra gli altri, sondati aspetti relativi all'equità dell'accesso ai dati tra componente docente e studente. A fronte di una situazione generalmente soddisfacente, le risposte a tali quesiti hanno messo in luce alcuni contesti nei quali l'accesso alle informazioni provenienti dai Report EduMeter, risulta limitato per la componente studentesca.

La seconda fase, effettuata dal 7 al 10 marzo 2023, è consistita nell'audizione delle rappresentanze secondo la logica della Scuola di riferimento (o Dipartimento, per Dipartimenti non afferenti ad una Scuola) con l'intento di sondare con loro aspetti relativi all'esperienza che volge al termine del presente biennio. Sono stati/e inoltre ascoltati/e i/le rappresentanti dei/delle Dottorandi/e, convocati/e per Dipartimento di afferenza, oltre ad una specifica audizione dedicata alla Scuola di Dottorato. Le audizioni si sono tenute unicamente in presenza, fattore che non ha limitato la partecipazione visto che in 11 casi (su 135 risposte) ha individuato la distanza come motivazione (mobilità Erasmus, soggiorno fuori regione, impossibilità di spostarsi).

Gli aspetti portati all'attenzione della componente studentesca/dottorale del Presidio hanno toccato i seguenti temi: Organizzazione della rappresentanza, Attività negli Organi Collegiali, Attività nelle Commissioni e accesso alle informazioni, Questionario EduMeter e altre modalità di sondaggio Opinione Studenti, Percezione del ruolo del/la rappresentante da parte della comunità studentesca e valorizzazione del ruolo del/la rappresentante da parte del CdS/CdD, Incentivi e riconoscimenti per le attività di rappresentanza, Carico di lavoro, e Buone pratiche. Per la sintesi e l'analisi completa degli aspetti emersi si rimanda al "Documento di riepilogo dell'attività di audizione delle rappresentanze uscenti - PQA" in allegato.

La terza e ultima fase del processo è consistita nella restituzione dei risultati complessivi e nella discussione delle proposte di miglioramento da parte della rappresentanza studentesca e della comunità dottorale del Presidio. La

restituzione è stata effettuata al Presidio nella sua intera composizione (plenaria del 17 marzo 2023), alla Vice-Rettrice alla Didattica, alla Presidente della Commissione Didattica del Senato, (il 9 marzo 2023) e al Nucleo di Valutazione durante l'audizione del 21 marzo 2023.

Si presentano di seguito le proposte di miglioramento avanzate dalla componente studentesca e il relativo riscontro dato:

1. si intende proseguire l'attività di formazione delle rappresentanze entranti su EduMeter, prevedendo momenti specifici per le CMR e per le CDP;
2. si suggerisce di promuovere, presso le componenti docenti di CMR e CDP, l'accesso ai dati per le rappresentanze studentesche;
3. si chiede di promuovere presso la *governance* dei Dipartimenti e dei CdS la cultura della restituzione dei risultati del Questionario Opinione Studenti verso la comunità studentesca;
4. per quanto riguarda il "kit del rappresentante" si propone una maggiore promozione dello strumento tra le rappresentanze; si sottolinea la necessità di veicolare la presenza dello strumento ai Presidenti dei CdS che mettono in atto la cooptazione, affinché i/le cooptati/e dispongano di un valido strumento in attesa dei momenti di formazione programmati; si propone un aggiornamento dei contenuti, anche attraverso forme di comunicazione più innovative e coinvolgenti che gli studenti e le studentesse sono disponibili a realizzare; si propone l'introduzione di un glossario che contenga la terminologia legata alla rappresentanza; infine, su richiesta delle rappresentanze dottorali audite, è stata proposta la creazione di una sezione per la componente dottorale che potrebbe fornire informazioni più specifiche e puntuali;
5. si propone la predisposizione di un box all'interno delle pagine del portale del "Kit del rappresentante" per consentire un'interlocuzione diretta *peer-to-peer* e possa essere gestita dalle rappresentanze studentesche e dottorali del Presidio;
6. le rappresentanze audite ritengono consone diverse forme di incentivi per un riconoscimento del proprio operato; tra tutti gli incentivi discussi, gli studenti e le studentesse ritengono di portare all'attenzione del Presidio i *badge* di certificazione delle competenze che possano essere rilasciati a fine mandato e che siano specifici per organo in funzione delle diverse attività svolte.

L'intero Presidio ha fatto sue le proposte della componente studentesca e si è premurato di avviare le azioni necessarie alla loro implementazione.

Con riferimento al punto (1) sono stati programmati due incontri formativi di 4 ore che si svolgeranno il primo il 19 giugno mentre il secondo è programmato per l'autunno 2023. Il primo incontro avrà caratteristiche più tecniche e sarà rivolto alle componenti delle CMR e CDP. Il secondo incontro sarà proposto a tutte le rappresentanze neolette negli organi universitari ed extrauniversitari dell'Ateneo di Torino.

Il primo incontro con i componenti delle CMR e delle CDP prevede un'introduzione ai lavori e una serie di presentazioni erogate da relatori con esperienza. Si prevede una prima presentazione sulla dimensione Europea e Nazionale dell'Assicurazione Qualità nell'Istruzione Superiore, a cura di Esperti Studenti ANVUR, cui seguirà una spiegazione, a cura di studenti e studentesse uscenti dalle CMR e dalle CDP, delle modalità del lavoro di rappresentanza in queste Commissioni, che sarà poi approfondito in termini di contenuto del lavoro in una serie di presentazioni sui temi specifici (Scheda di Monitoraggio Annuale, Riesame Ciclico, Opinione Studenti, nuove istituzioni). Al termine della giornata, si prevede la discussione di 5 casi di rappresentanza, con taglio tecnico.

Il secondo incontro, rivolto a tutti i neoletti, prevede una parte introduttiva con presentazione dell'Ateneo e dei ruoli e delle responsabilità della rappresentanza, una parte dedicata alle diverse rappresentanze all'interno dei diversi organi e una parte più operativa, di lavoro a piccoli gruppi, costruita intorno ad un numero definito di casi tipo da discutere; nella seconda parte dell'incontro si è valutata l'opportunità di una tavola rotonda che coinvolga un/una Presidente di CdS, un/una Direttore/trice di Dipartimento e un/una di Scuola al fine di valorizzare il ruolo delle componenti studentesche e oggettivarne l'utilità direttamente dalla voce dei vertici degli organi. Come per

l'incontro precedente, al termine della giornata, si prevede la discussione di 5 casi di rappresentanza, con taglio tecnico.

Con riferimento al punto (2) il Presidio ha provveduto a modificare le Linee Guida per l'utilizzo dei risultati della rilevazione Opinione Studenti, Docenti e Laureati da parte dei Corsi di Studio introducendo la seguente affermazione "La Commissione Monitoraggio e Riesame (CMR) prende in analisi i dati e i commenti liberi dei questionari EduMeter. Il/La Presidente del CdS e un/una rappresentante della componente studentesca possono escludere eventuali testi che risultino inopportuni o lesivi" in modo da indicare ai CdS un modus operandi uniforme. Si evidenzia che tutta la comunità UniTO ha accesso ai risultati per singolo insegnamento di ogni CdS attraverso l'accesso a EduMeter con le proprie credenziali SCU così come deliberato dal Senato Accademico nel 2015.

Con riferimento al punto (3) il Presidio ha aggiornato le [Linee Guida per l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni Opinione Studenti, Docenti e Laureati da parte dei Corsi di Studio](#) che prevedono che i CdS analizzino dettagliatamente i risultati delle rilevazioni dell'Opinione Studenti, dell'Opinione Docenti e del Questionario AlmaLaurea somministrato ai Laureati al fine di programmare azioni di miglioramento e che ne venga fatta una restituzione agli studenti e alle studentesse al fine di sensibilizzare al processo di qualità e all'importanza di una corretta compilazione dei questionari in un processo di miglioramento continuo. Le Linee Guida sono state condivise con i Dipartimenti e i Corsi di Studio al fine di promuovere la regolarità della restituzione dei risultati della rilevazione delle opinioni alla comunità studentesca

Con riferimento al punto (4), la rappresentanza studentesca del Presidio intende aggiornare le presentazioni presenti sulla pagina del portale [Rappresentante Studenti](#) con i contenuti che saranno presentati in occasione degli incontri formativi sopra citati e in tale occasione diffondere la conoscenza delle informazioni verso le rappresentanze neo-elette e alle rappresentanze neo-cooptate.

Con riferimento al punto (5), è stata individuata come soluzione tecnica definitiva la creazione di un'istanza del sistema di help desk in uso per l'Ateneo che ha la caratteristica di tracciare interamente il processo di interlocuzione e di poter fornire delle statistiche. Al fine di realizzare una soluzione immediata è stato creato un box di interfaccia per la raccolta di segnalazioni che saranno gestite dalla componente studentesca/dottorale del Presidio che sarà inserito alla pagina [Rappresentante Studenti](#), insieme ad un invito ad utilizzarla in caso di dubbi o domande. Si tratterà inizialmente di un *google form* istituzionale che sarà disponibile in tempo utile per essere presentato in occasione degli incontri di formazione e che potrà essere successivamente affinato in funzione delle necessità che sorgeranno nella sua adozione da parte delle rappresentanze studentesche.

Con riferimento al punto (6), il tema è stato oggetto dell'audizione in Commissione Didattica del 14 marzo 2023: in particolare il Senato ha preso in carico la proposta dell'*open badge* e la questione dell'esonero dalla frequenza per le attività di rappresentanza.

Essendo una prima realizzazione di un nuovo processo, il Presidio della Qualità ha ritenuto necessaria anche una fase di autovalutazione al fine di individuare potenziali azioni di miglioramento. In particolare (i) si ritiene necessario disporre direttamente di un indirizzario aggiornato per l'invio delle convocazioni e per raccogliere feedback successivi agli incontri, (ii) si valuta l'opportunità di somministrare regolari questionari valutando di volta in volta l'eventuale anonimato allo scopo di favorire una successiva interlocuzione diretta, (iii) la modalità peer-to-peer è stata apprezzata e quindi si conta di mantenerla ove possibile, portando avanti anche ulteriori azioni unitamente alla componente studentesca del Nucleo di Valutazione; (iv) inoltre si intende di mantenere l'audizione per piccoli gruppi affini, (v) si valuterà infine di replicare lo stesso processo anche a metà mandato come forma di monitoraggio.

5. AQ Didattica (PQA-DID)

5.1 Gli strumenti informatici a supporto dell'AQ

Nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023, il Presidio ha continuato la propria azione di monitoraggio e di potenziamento dei processi di AQ, al fine di dare continuo impulso al miglioramento e di implementare le indicazioni fornite da ANVUR con le nuove Linee Guida AVA3, anche attraverso il confronto diretto con tutti gli attori del sistema (componente docente, personale tecnico-amministrativo e componente studentesca) e l'organizzazione di [incontri formativi](#) con riferimento ai vari processi di AQ.

Al fine di riunire in un unico strumento i processi di Assicurazione della Qualità e la relativa documentazione iniziale, intermedia e finale, sin dal 2014 il Presidio ha predisposto una procedura informatizzata di supporto alle attività di AQ che è stata annualmente aggiornata e implementata e che può essere raggiunta all'indirizzo www.agv.unito.it. La comunità UniTO accede alla procedura attraverso le proprie credenziali SCU di Ateneo e visualizza i vari servizi in funzione delle abilitazioni assegnate in base al ruolo rivestito. In considerazione delle molteplici fonti di informazione e dei numerosi processi attivi, la disponibilità di una procedura che presenta tutti i processi AQ agevola l'approccio da parte di tutti gli attori coinvolti. La procedura costituisce quindi un luogo di condivisione di documenti e di informazioni attraverso il quale ciascun organo assume e assolve in modo trasparente le proprie specifiche responsabilità.

La procedura raccoglie numerosi servizi: Servizi di Valutazione e distribuzione risorse della Ricerca, Servizi di Accreditamento della Didattica, Schede di Valutazione dei Requisiti AVA3, Piattaforma Punti Organico.

Per quanto riguarda l'ambito Didattica, di seguito il dettaglio dei processi gestiti, ciascuno dei quali presenta specifiche interconnessioni tra ruoli e attività di tutti gli attori coinvolti:

- **Consultazione parti interessate:** la pagina raccoglie i verbali delle Consultazioni per tutti i CdS in modo da permettere un monitoraggio puntuale circa l'aggiornamento dei verbali da parte del Presidio. Vi accedono i/le Presidenti di CdS e il personale tecnico-amministrativo di supporto;
- **Rapporto di Riesame Ciclico:** al fine di coordinare il processo e assicurare una modalità uniforme di svolgimento del Riesame Ciclico da parte dei CdS dell'Ateneo, la pagina della procedura precedente l'aggiornamento ANVUR del 21 febbraio 2023 era organizzata in modo che ogni CdS potesse compilare i vari quadri direttamente nello schema grafico della procedura e per ciascuno dei quadri fossero attivi i link con la documentazione a supporto. Il Presidio, inoltre, avendo l'accesso a tutta la documentazione, poteva monitorare costantemente l'attività e supportare i CdS. Con l'introduzione del nuovo modello e con i tempi ristretti determinati dall'ormai definita data della visita di Accreditamento Periodico, la procedura informatica è organizzata in modo che, per ognuna delle tre scadenze individuate per il Riesame Ciclico, i CdS potessero caricare in uno spazio dedicato il file completato. D'altro canto, il Presidio ha avuto a disposizione un box per il commento sull'attività svolta ed eventuali suggerimenti per ulteriori approfondimenti. In entrambe le versioni i/le Direttori/Direttrici di Dipartimento, i/le Vice alla Didattica e i/le Referenti AQ di Dipartimento possono visualizzare e quindi monitorare l'attività di autovalutazione svolta dai CdS. Hanno accesso in modalità di scrittura i/le Presidenti dei CdS, gli altri componenti della CMR da loro incaricati e il personale tecnico-amministrativo di riferimento del CdS, unitamente al responsabile di Polo della Didattica;
- **Relazione Annuale Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti:** anche la pagina della Relazione Annuale della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti, inizialmente realizzata per assicurare una modalità uniforme di Relazione a livello di Ateneo, nel tempo è stata sviluppata per assolvere a numerose altre funzioni come guidare il processo nella sua scansione temporale, assegnare e rendere disponibili, attraverso lo strumento del link, i rispettivi documenti a supporto dell'analisi per le diverse CDP e consentire in modo automatico la condivisione dei documenti con i diversi attori coinvolti. Il sistema, infatti, prevede un processo di salvataggio definitivo che attiva l'invio di una mail

con il quadro completato al/alla Direttore/Direttrice di Dipartimento, al/alla Vice alla Didattica, al/alla Referente AQ di Dipartimento e al/alla Presidente di CdS, affinché il flusso informativo consenta l'immediata presa in carico delle criticità o delle aree di miglioramento rilevate;

- Verbali CMR/CdS su schede insegnamento e Opinione Studenti: questa pagina è stata creata per supportare i CdS nella raccolta dei verbali utili per i processi di AQ e per consentire alle CDP di disporre di uno spazio dove consultare i verbali che costituiscono una fonte fondamentale per la valutazione oggetto della redazione della Relazione Annuale. Vi accedono in scrittura i/le Presidenti di CdS e il personale tecnico-amministrativo di supporto e in lettura tutti componenti delle CDP. Il Presidio della Qualità ha accesso alla visualizzazione dei documenti di tutti i CdS al fine di monitorare il buon andamento del flusso comunicativo;
- Risposta alle criticità/proposte per il miglioramento rilevate dalla CDP: la pagina permette alle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti di monitorare la presa in carico delle osservazioni contenute nelle Relazioni da parte dei CdS e dei Dipartimenti per gli argomenti di propria competenza e responsabilità, garantendo un lineare flusso informativo. Nella procedura informatica viene messo a disposizione l'estratto del verbale di Consiglio di Corso di Studio e l'estratto del verbale di Consiglio di Dipartimento in cui la relazione della CDP è stata posta all'ordine del giorno per la discussione, la definizione/pianificazione delle attività in risposta alle segnalazioni ricevute e la conseguente approvazione. La scansione temporale di caricamento dei verbali è volta a permettere ai Dipartimenti (scadenza 30 giugno), in quanto responsabili della Didattica dei propri CdS, di prendere in considerazione, nella propria delibera, quanto indicato dai Corsi di Studio nei loro verbali (scadenza 28 aprile);
- Componenti CMR: la pagina è stata creata affinché il Presidio possa disporre delle composizioni aggiornate delle Commissioni Monitoraggio e Riesame dei CdS che sono spesso destinatarie delle comunicazioni. Inoltre, in considerazione del continuo *turnover* della componente studentesca, la pagina consente al Presidio di coinvolgere gli studenti e le studentesse negli incontri formativi organizzati nel corso dell'anno. L'aggiornamento di tale pagina è a carico del personale tecnico-amministrativo referente dei CdS;
- Archivio: l'archivio della documentazione AQ è organizzato per anno di redazione della stessa, è accessibile a chiunque abbia un'abilitazione alla procedura informatica e raccoglie: le Relazioni Annuali delle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti organizzate per Dipartimento e per CdS, le Schede di Monitoraggio Annuale, i verbali dei CdS utili alle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti, le Risposte ai rilievi delle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti da parte dei CdS e dei Dipartimenti e i Rapporti di Riesame Ciclico.

5.2 Scheda di Monitoraggio Annuale

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) costituisce uno strumento di autovalutazione che i CdS effettuano sulla base di [Linee Guida](#) aggiornate annualmente dal Presidio della Qualità nelle quali vengono illustrate le attività con motivazioni e tempistiche, il coinvolgimento dei vari interlocutori, i supporti messi a disposizione dal Presidio ed esempi di buone pratiche .

L'attività di autovalutazione viene svolta in sede istruttoria dalle Commissioni Monitoraggio e Riesame (CMR) dei singoli CdS e, successivamente, i risultati vengono sottoposti dal/dalla Presidente all'approvazione del Consiglio del CdS, che definisce e approva gli interventi correttivi e/o migliorativi che il CdS intende attuare a fronte delle considerazioni emerse nella fase di analisi.

Nella SMA vengono commentati in modo critico e sintetico gli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR sulle carriere della componente studentesca e sul percorso di studio, anche attraverso il confronto con i valori medi riferiti ai CdS della stessa classe di laurea, a livello nazionale, e dell'area geografica di riferimento.

A partire dal 2020 la SMA è stata implementata con due ulteriori aspetti fondamentali che riguardano il monitoraggio delle azioni di miglioramento introdotte nell'ultimo Riesame Ciclico del CdS e l'analisi dei risultati della rilevazione dell'Opinione Studenti dell'a.a. precedente, comprese le eventuali azioni di miglioramento intraprese e le attività di condivisione effettuate nei confronti della componente studentesca, anche per sensibilizzare al processo di qualità e all'importanza di una corretta compilazione dei questionari.

Questi due ulteriori argomenti consentono ai CdS di disporre di uno strumento di autovalutazione annuale complessivo che confluisce in un documento formale e uniforme a disposizione dei valutatori interni ed esterni all'Ateneo e disponibile in SUA-CdS. Inoltre, le Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti possono utilizzare la Scheda come fonte di informazione aggiornata ai fini della propria Relazione Annuale.

Per assicurare la tempestività e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni, il Presidio ha calendarizzato lo svolgimento della SMA nel mese di ottobre. In tal modo i CdS dispongono dei dati ANVUR aggiornati a inizio anno accademico - tempo congruo per il monitoraggio dopo la chiusura dell'ultimo Riesame Ciclico - e dei dati della rilevazione delle opinioni complessivi dell'anno accademico concluso il 30 settembre.

Con riferimento ai risultati dell'Opinione, il Presidio ha inteso favorire la contemporaneità, nel mese di ottobre, della compilazione della SMA e delle analisi svolte in merito all'Opinione Studenti di fine anno accademico, entrambe attività di competenza istruttoria della Commissione Monitoraggio e Riesame del CdS.

Inoltre, le Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti, sin dai primi giorni del mese di novembre, dispongono delle Schede di Monitoraggio Annuale con commenti su dati aggiornati, in tempo utile per il completamento della propria Relazione Annuale.

Il Presidio, con l'ausilio dell'ufficio di supporto, vigila sul rispetto dei tempi di compilazione delle SMA da parte dei CdS in modo da poter mettere i documenti a disposizione delle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti che utilizzano le SMA come fonte.

Entrando nel merito del supporto all'attività di analisi degli indicatori svolta dal Presidio, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento agli indicatori ANVUR Presidio e Nucleo di Valutazione condividono la scelta di un sottoinsieme di indicatori oggetto di analisi prioritaria da parte dei CdS nell'attività di autovalutazione annuale, individuati come indicatori "sentinella". Per ogni indicatore il Presidio segnala ai CdS potenziali aspetti di riflessione e ulteriori indicatori collegati per potenziare l'analisi così come indicato nell'allegato 1 (pag. 7) delle [Linee Guida per la Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS](#);
- al fine di supportare i CdS nell'analisi degli indicatori e agevolarne la lettura e l'interpretazione dell'andamento, da diversi anni il Presidio elabora e distribuisce ai CdS un file con gli indicatori selezionati da commentare in via prioritaria ove, con un codice colore, è possibile identificare facilmente l'andamento rispetto alla media nazionale e i relativi scostamenti del 10% e 20% e, per avere un ulteriore riferimento, viene altresì riportata la media di area geografica;
- a tutti i CdS viene inviata la medesima elaborazione su tutti gli indicatori ANVUR, in modo tale che i dati possano essere utilizzati come ulteriore approfondimento per il monitoraggio sulla base delle valutazioni specifiche dei singoli Corsi.

Con riferimento al monitoraggio richiesto ai CdS rispetto alle azioni individuate nel Riesame Ciclico, come già menzionato, il Presidio ha inteso che la SMA rappresenti un'occasione formale di monitoraggio annuale del livello di raggiungimento degli obiettivi previsti e consenta di realizzare un'attività di autovalutazione costante dell'andamento delle azioni introdotte volte al miglioramento continuo del CdS.

Nel 2023 il Presidio ha ritenuto di completare l'attività per tutti i CdS, chiedendo di effettuare l'analisi, già svolta da alcuni di essi, sui risultati dell'Opinione Docenti e del Questionario AlmaLaurea somministrato ai laureati. Secondo le indicazioni delle [Linee Guida per la Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS 2023](#) e delle [Linee Guida per l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni Opinione Studenti, Docenti e Laureati da parte dei Corsi di](#)

Studio, i CdS saranno chiamati ad analizzare dettagliatamente i risultati delle rilevazioni dell'Opinione Studenti (Questionario insegnamenti e Questionario Corso di Studio, aule e attrezzature, servizi di supporto strutture e prove d'esame relativi all'a.a. precedente), dell'Opinione Docenti e del Questionario AlmaLaurea somministrato ai Laureati disponendo, quindi, di punti di vista differenti sui medesimi temi, che risultano utili al miglioramento consapevole e costruttivo della qualità della didattica del CdS.

A tal proposito viene sottolineato che la CMR, al pari degli scorsi anni, prende in analisi oltre ai dati, anche i commenti liberi dei questionari previa verifica da parte del Presidente del CdS e di un rappresentante della componente studentesca di eventuali testi o commenti che risultino inopportuni o lesivi. In particolare, nelle Linee Guida del 2023 è stata formalizzata la valutazione in pariteticità in virtù della buona prassi già prevista per le Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti.

La scelta di ampliare l'analisi all'Opinione Docenti è dovuta alla necessità di stimolare l'attenzione del corpo docente al rilascio della propria opinione con azioni maggiormente incisive rispetto alle precedenti; il tentativo di persuasione effettuato nel 2022 attraverso una comunicazione ai/alle Direttori/Direttrici di Dipartimento in Senato Accademico ha migliorato il livello di risposta da 1728 questionari compilati a 2679, ma l'intento è quello di produrre un impatto maggiore nel tempo attraverso l'introduzione formale di un'attività di analisi da parte dei CdS che a loro volta coinvolgeranno il corpo docente .

Con riferimento all'analisi del Questionario AlmaLaurea, già precedentemente oggetto di approfondimento da parte dei CdS attraverso gli indicatori sentinella dedicati a Efficacia, Soddisfazione e Occupabilità (iC06 e iC26), il Presidio ha formalizzato il precedente suggerimento pervenuto dal Nucleo di Valutazione attraverso la propria Relazione Annuale.

Formazione e monitoraggio

Ogni anno nel mese di settembre, prima dell'avvio dell'attività, il Presidio effettua un incontro di formazione online rivolto prioritariamente ai/alle Presidenti dei CdS insieme ai componenti della CMR (componente docente e studentesca) e al personale di supporto al CdS perché coinvolti nell'attività di analisi e stesura della Scheda, ma con invito esteso altresì ai/alle Direttori/Direttrici di Dipartimento, ai/alle Vice-Direttori/Direttrici alla Didattica del Dipartimento, ai/alle Referenti AQ di Dipartimento, ai/alle Direttori/Direttrici delle Scuole e ai/alle Presidenti della Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti, anch'essi coinvolti a vario titolo direttamente nel processo o nei suoi effetti.

L'incontro è volto a condividere le Linee Guida per la Scheda di Monitoraggio Annuale e a presentare l'attività di autovalutazione. Vengono approfonditi in particolare: gli indicatori ANVUR con illustrazione degli strumenti messi a disposizione per una lettura agevole dei dati, oltre a suggerimenti relativi alle modalità di svolgimento dell'analisi; la descrizione delle possibili modalità di commento del livello di raggiungimento degli obiettivi dell'ultimo Riesame Ciclico; il commento relativo alla rilevazione delle opinioni dell'a.a. precedente, al coinvolgimento della componente studentesca nell'attività di analisi, alle conseguenti azioni di miglioramento intraprese e alla condivisione con gli studenti e le studentesse delle azioni correttive introdotte e dei risultati raggiunti; le istruzioni circa l'iter formale di approvazione dell'attività e suggerimenti pratici per lo svolgimento dell'autovalutazione.

L'incontro rappresenta, inoltre, un'utile occasione per il Presidio per illustrare come la SMA si inserisca nel quadro delle attività AVA volte a migliorare costantemente la didattica e i servizi agli studenti, affinché il percorso universitario risulti efficace per gli studenti e le studentesse e soddisfacente per i docenti e il personale tecnico-amministrativo.

Specificata attenzione, infine, viene rivolta al riscontro dell'attività di monitoraggio svolta dal Presidio sulle SMA dell'anno precedente, in modo da assicurare il miglioramento del processo per tutti i CdS attraverso l'esplicitazione delle aree di miglioramento e la condivisione delle buone pratiche.

La partecipazione in videoconferenza consente una presenza numerosa e variegata per i diversi ruoli invitati e lo scambio diretto consente un avvio maggiormente consapevole della attività di Monitoraggio Annuale, in particolare per i/le numerosi/e Presidenti di CdS appena insediati/e. Il Presidio e lo staff confermano anche in tale occasione la disponibilità all'accompagnamento ai CdS per il completamento della SMA e per l'interpretazione degli indicatori ANVUR attraverso un supporto tempestivo e costante.

Al fine di accompagnare i CdS nello svolgimento di un'analisi esaustiva, nel 2022 il Presidio ha introdotto un'ulteriore attività di monitoraggio che si è concretizzata nella lettura di tutte le SMA e, ove necessario, nel successivo suggerimento individuale di adeguamento dell'analisi non completa di tutti gli elementi. Tale monitoraggio ha previsto anche un contemporaneo controllo incrociato della presenza di commenti in risposta alle rilevazioni effettuate dal Nucleo di Valutazione nella Relazione Annuale 2022, in modo da monitorare che siano stati adeguatamente presi in considerazione anche gli indicatori critici segnalati dal Nucleo di Valutazione.

Il gruppo di lavoro ha analizzato le Schede dei 158 CdS attivi nel 2022 e nel complesso sono risultati 75 documenti attenzionati. A 62 CdS è stato chiesto di riaprire la Scheda, in quanto il commento ivi riportato non presentava una delle tre sezioni richieste, e di riapprovarla in Consiglio di Corso di Studio entro il 27 gennaio, in tempo utile per il caricamento in SUA-CdS. Al fine di garantire il corretto flusso informativo la comunicazione è stata inviata anche ai/alle Vice-Direttori/Direttrici alla Didattica e ai/alle Referenti AQ di Dipartimento.

Tale attività di monitoraggio puntuale da parte del Presidio era già stata svolta negli anni precedenti portando a considerazioni che sono state condivise con i CdS in sede di formazione plenaria.

Autovalutazione: il Presidio conferma il parere positivo sul processo di accompagnamento e revisione che assicura il monitoraggio costante dell'andamento dei CdS dell'Ateneo grazie al quale sono state identificate le aree di miglioramento legate a: un'analisi non ancora adeguatamente approfondita per tutti i CdS entro i tempi richiesti utili alla valutazione delle Commissioni Didattiche Paritetiche; la necessità di un potenziamento e un'analisi degli esiti dell'Opinioni Docenti.

Il Presidio ritiene che, data la numerosità dei CdS, al fine di potenziare la granularità degli interventi, sia necessario un maggiore coinvolgimento dei/delle Referenti AQ di Dipartimento che possono intervenire in modo uniforme sui CdS di afferenza del loro Dipartimento e monitorare l'attività in corso di svolgimento nel mese di ottobre.

5.3 Rapporto di Riesame Ciclico

L'attività di Riesame Ciclico prende avvio ogni anno con la selezione, da parte del Presidio della Qualità, di una rosa di CdS sulla base dei seguenti criteri:

- indicazioni del Nucleo di Valutazione;
- Riesame Ciclico datato;
- presenza di indicatori ANVUR critici;
- necessità di effettuare modifiche sostanziali di ordinamento;
- presenza di consultazione con le parti sociali datate o condotte in assenza di coerenza con le Linee Guida di Ateneo;
- autonoma proposta del CdS;
- un CdS di nuova istituzione.

L'elenco dei CdS individuati viene trasmesso alle Direzioni di Dipartimento sia per una conferma dei CdS individuati dal Presidio, nel caso alcuni fra questi fossero da espungere perché in situazioni particolari da valutare in contraddittorio con il Presidio (quali ad esempio CdS in attesa di decreti ministeriali con modifiche di normativa sulle classi e quindi con impatto sull'ordinamento come per i CdS di Psicologia), sia per l'individuazione di ulteriori CdS, chiedendo di segnalare in particolare quelli per i quali fossero previste

modifiche di ordinamento didattico di tipo sostanziale o rilevante.

Il processo autovalutativo del Riesame Ciclico dell'Ateneo di Torino si svolge secondo le [Linee Guida per il Rapporto di Riesame Ciclico](#) annualmente approvate dal Presidio e secondo il seguente programma di attività organizzato dal Presidio in funzione della disponibilità di dati più aggiornata possibile, in modo da rendere efficace l'analisi svolta ai fini del miglioramento continuo delle attività formative e dei servizi del CdS:

Gennaio 2022	individuazione dei CdS che svolgeranno il Riesame Ciclico 2022 a cura del Presidio e dei Dipartimenti
Febbraio 2022	formazione plenaria sulla consultazione delle parti sociali a cura del Presidio
Marzo - Maggio 2022	rinnovo consultazione delle parti interessate da parte dei CdS
Giugno 2022	formazione plenaria su compilazione dei quadri 1, 3 e 5 del Riesame Ciclico a cura del Presidio
Giugno-Novembre 2022	accompagnamento individuale nell'attività di autovalutazione a cura del Presidio
Giugno-Luglio 2022	compilazione dei quadri 1, 3 e frontespizio da parte dei CdS
Settembre-Ottobre 2022	compilazione del quadro 5 e frontespizio da parte dei CdS
Settembre 2022	formazione plenaria su compilazione dei quadri 2 e 4 del Riesame Ciclico a cura del Presidio
Ottobre-Novembre 2022	compilazione dei quadri 2, 4 e frontespizio da parte dei CdS
Novembre 2022	revisione finale della bozza del Rapporto di Riesame Ciclico a cura del Presidio
Dicembre 2022	approvazione in Consiglio di CdS e salvataggio definitivo sulla procedura informatica
Fine Dicembre 2022	caricamento sulla banca dati ministeriale entro tale data a cura del Presidio

Il Riesame Ciclico, così come le altre procedure di autovalutazione del CdS, è curato dalla Commissione Monitoraggio e Riesame (CMR), istituita nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio. La CMR, prevista dal Regolamento didattico del CdS (artt.15, 16) è composta da docenti del CdS e da una rappresentanza studentesca.

La CMR redige il Riesame Ciclico sotto la guida del responsabile AQ del CdS. Una volta completata l'attività istruttoria, il Riesame Ciclico viene sottoposto al Consiglio del CdS, che ha la responsabilità di approvare il documento e le azioni migliorative prospettate di cui si fa carico.

Formazione e monitoraggio 2022

Come indicato nel programma annuale il Presidio organizza ogni anno tre incontri di formazione plenaria, propedeutici all'accompagnamento individuale dei singoli CdS da parte del Presidio stesso. Gli incontri sono rivolti ai/alle Presidenti dei CdS, alle relative Commissioni Monitoraggio e Riesame, al personale tecnico-amministrativo di supporto ai CdS e ai/alle Referenti AQ di Dipartimento. Per ciascun incontro il Presidio verifica e sollecita la partecipazione almeno del/della Presidente o di un/a Delegato/a di tutti i CdS coinvolti nel processo. Occorre sottolineare, comunque, che l'organizzazione degli incontri nella modalità a distanza consente una più ampia partecipazione e la possibilità di diffondere successivamente anche la registrazione dell'evento unitamente alla documentazione di supporto; il Presidio ha quindi stabilito di continuare ad effettuare gli incontri di formazione nella modalità online al fine di coinvolgere il maggior numero possibile di persone nei diversi ruoli.

Il 22 febbraio 2022 si è svolto il primo incontro di formazione dedicato al tema delle consultazioni con le parti interessate, attività fondamentale per poter valutare efficacemente la solidità del percorso formativo e la coerenza tra gli obiettivi formativi proposti e le richieste delle parti sociali relative ai profili culturali e professionali e alle relative competenze.

L'incontro, ha coinvolto tutti i CdS dell'Ateneo, è stato strutturato con una prima parte di presentazione e inquadramento del tema, di illustrazione delle [Linee Guida per la consultazione con le parti interessate](#) e delle *best practice* da parte della Presidente del Presidio e dei componenti del Presidio incaricati di supportare i CdS nella stesura del Riesame Ciclico; la seconda parte dell'incontro è stata invece dedicata al confronto con i CdS in modo da poter condividere ulteriori buone pratiche e poter rispondere all'illustrazione di casi specifici la cui analisi sia di arricchimento per tutti i convenuti.

Al termine dell'incontro è stata richiesta la compilazione di un questionario di gradimento finalizzato a raccogliere le opinioni dei partecipanti in merito alla qualità della formazione offerta. I risultati del questionario hanno indicato che sono stati molto apprezzati i contenuti discussi, la chiarezza espositiva e l'equilibrio tra contenuti teorici e riferimenti pratici; margini di miglioramento sono stati indicati dai CdS di classe sanitaria che hanno segnalato l'opportunità di incontri dedicati in funzione della loro particolarità rispetto agli altri CdS. I CdS hanno molto apprezzato la disponibilità del Presidio ad assicurare l'accompagnamento durante tutto il percorso del Riesame Ciclico e auspicano che possa essere mantenuto anche per il futuro.

Il 6 giugno 2022 si è svolto il secondo incontro di formazione nel corso del quale è stata dedicata specifica attenzione ai primi quadri la cui scadenza interna è prevista per i mesi di luglio e di settembre. Il Presidio ha condiviso i quadri del modello e alcuni esempi di buone pratiche, oltre a presentare le Linee Guida per la redazione del Riesame Ciclico e a fornire le indicazioni operative per la stesura del Rapporto e l'utilizzo della procedura informatica dedicata. In particolare, questo incontro è stato dedicato all'approfondimento dei quadri 1, 3 e 5 del Rapporto, per ciascuno dei quali sono stati approfonditi i punti di attenzione per lo svolgimento dell'analisi e le fonti specifiche dalle quali trarre i relativi dati; è stata, inoltre, sottolineata l'importanza di porre attenzione alla coerenza tra l'analisi effettuata e gli obiettivi e azioni di miglioramento programmate dal CdS, specificando anche l'eventuale indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e le modalità di verifica.

Con riferimento al quadro 5 relativo al commento agli indicatori, le Linee Guida 2022 sono state aggiornate - come suggerito dal Nucleo di Valutazione - al fine di analizzare, parallelamente ai dati ANVUR, anche quelli di soddisfazione di AlmaLaurea avendo cura di prendere in esame i giudizi sull'esperienza universitaria.

All'incontro di giugno hanno partecipato circa 70 persone, tra cui Presidenti dei CdS o loro Delegati/e, componente docente e studentesca delle CMR e personale tecnico-amministrativo di tutti i CdS, nonché Referenti

AQ di Dipartimento.

Un ultimo incontro plenario è stato organizzato il 26 settembre per l'approfondimento dei quadri conclusivi del Riesame e vi hanno partecipato una sessantina di persone. In particolare, l'incontro si è focalizzato sui quadri 2 e 4 del Rapporto, per ciascuno dei quali sono stati approfonditi i punti di attenzione per lo svolgimento dell'analisi e le fonti specifiche dalle quali trarre i relativi dati; è stata, inoltre, sottolineata la parte conclusiva dell'iter del processo che prevede la revisione finale del referente del Presidio della Qualità prima dell'approvazione del Rapporto completo in Consiglio di CdS che ne assume la responsabilità, in particolare sulle azioni di miglioramento programmate. Infine, è stata illustrata l'importanza dell'aggiornamento della Scheda SUA-CdS con gli elementi emersi dalle analisi e dalla programmazione effettuata in sede di Riesame Ciclico.

Per i mesi di durata dell'attività, inoltre, il Presidio ha assicurato ai singoli CdS un accompagnamento puntuale, tramite incontri e revisione delle bozze dei documenti da parte dei propri componenti più esperti sul tema che avevano già svolto tale attività negli anni precedenti.

Infine, il Presidio ha predisposto un indirizzo mail dedicato (riesame.ciclico@unito.it) per assicurare la risposta immediata alle richieste di assistenza sia da parte dei componenti del Presidio incaricati, sia da parte dello staff di supporto, garantendo così una costante assistenza.

La quasi totalità dei CdS coinvolti nel Riesame Ciclico 2022 ha completato l'attività nei tempi previsti e i Rapporti di Riesame, insieme alle Linee Guida dedicate, sono stati inviati al Nucleo di Valutazione. Solo il corso magistrale in Scienze Strategiche è risultato in forte sofferenza perché, a causa della carenza di personale e del pensionamento del Presidente, il CdS non è riuscito a procedere alle analisi e alla stesura del Riesame Ciclico. Il Presidio ha quindi stabilito di rinviare tale Riesame al 2023 in modo che sia curato dal nuovo Presidente.

Riesame Ciclico 2023

Con riferimento al Riesame Ciclico 2023 e considerato che le Linee Guida ANVUR stabiliscono che il Riesame Ciclico dei CdS scelti per l'Accreditamento non sia più vecchio di 2 anni, il Presidio ha effettuato un'analisi della situazione dei CdS dell'Ateneo rilevando di dover coinvolgere tutti i CdS che avevano svolto tale attività di autovalutazione prima del 2021 (ad eccezione dei CdS di recente istituzione) e di dover completare il Rapporto entro giugno 2023, in modo da poter disporre della documentazione degli 83 CdS in tempo utile per la consegna ad ANVUR, in vista dell'Accreditamento Periodico di ottobre.

Al fine di poter supportare al meglio l'imponente numero di CdS coinvolti il Presidio ha ritenuto di coinvolgere quattro esperti di Assicurazione della Qualità (Vincenzo Tucci, Giacomo Zanni, Adelaide Quaranta, Nazzareno Re) per la formazione e l'accompagnamento nella stesura dei diversi quadri del Riesame degli 83 CdS. I corsi sono stati suddivisi in gruppi organizzati per macroaree.

Il 3 febbraio 2023 ha avuto luogo il primo incontro di formazione plenaria per la presentazione dell'attività di autovalutazione e delle modalità di lavoro organizzate dal Presidio. Ogni esperto è stato affiancato da due componenti del Presidio per accompagnare una ventina di CdS per la formazione in itinere e la revisione del documento finale.

A lavori avviati, il 21 febbraio ANVUR ha rilasciato un nuovo Schema di Rapporto di Riesame Ciclico, differenziando il modello per i CdS e quello per i CdS di Medicina e Chirurgia (LM-41), che ricalca la Scheda di Valutazione adottata in sede di Accreditamento Periodico. Di conseguenza il Gruppo della Didattica del Presidio ha adeguato ai dettami ANVUR le Linee Guida del Riesame Ciclico dell'Università di Torino e le ha inviate ai CdS affinché potessero proseguire la loro attività in modo continuativo.

Alla luce del nuovo modello è stato revisionato anche il cronoprogramma delle attività di compilazione dei Sottoschemi secondo lo schema seguente:

Entro il 14 aprile 2023	D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS
Entro il 28 aprile 2023	Commento agli indicatori
Entro l'8 giugno 2023	D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS
Entro il 23 giugno 2023	Approvazione in Consiglio di CdS anche per via telematica

L'avvio delle attività sul nuovo modello è stato supportato da successivi incontri di formazione specifici tenuti individualmente dai quattro esperti ai rispettivi gruppi di CdS nelle giornate del 29-30-31 marzo.

Al fine di facilitare l'analisi degli indicatori ANVUR, il Presidio della Qualità ha inviato ai CdS l'elaborazione dei dati ANVUR aggiornati ad aprile 2023 che viene normalmente inviata per la Scheda di Monitoraggio Annuale; tale elaborazione associa ad ogni dato un codice colore che riflette la differenza rispetto alla media nazionale secondo i seguenti range: Inferiore di oltre -20%, Compreso tra -20% e -10%, Compreso tra -10% e +10% e Superiore a +10%. In considerazione dei tempi posticipati di rilascio degli indicatori ANVUR, la scadenza del 28 aprile per il commento da parte dei CS è stata prorogata al 12 maggio.

Formazione e monitoraggio 2023

Al fine di continuare con l'accompagnamento puntuale dei CdS, il Presidio ha programmato ulteriori momenti di confronto e formazione comuni, oltre al consueto supporto individuale.

I quattro gruppi di CdS sono stati incontrati individualmente dai quattro esperti nei giorni 12-15 e 16 maggio 2023 per fornire un riscontro sul lavoro svolto sui sotto-ambiti 1 e 2 del Riesame Ciclico e presentare elementi comuni che costituiscono aree di miglioramento dell'analisi svolta, in modo da rendere più agevole anche il proseguimento dell'attività sui sotto-ambiti 3 e 4. Per completare la formazione sugli ultimi due sotto-ambiti, il Presidio ha organizzato ulteriori due incontri di formazione con gli esperti che si sono svolti il 18 e il 19 maggio 2023. Il Presidio, dopo aver appreso l'indicazione di ANVUR circa i CdS in Accreditamento Periodico, ha definito che le prime restituzioni complessive sui documenti di Riesame fossero a loro dedicate, cadenzando in autunno l'attività per gli altri CdS.

Dal punto di vista procedurale i CdS sono chiamati a caricare i file richiesti a ciascuna scadenze nella procedura informatica www.aqv.unito.it dove vengono revisionati dai quattro esperti in collaborazione con i componenti incaricati del Presidio della Qualità.

Autovalutazione: il Presidio, a fronte della scelta di recuperare il rallentamento causato dalla pandemia nelle attività di Riesame Ciclico anche alla luce del nuovo protocollo AVA3, ha scelto di portare 83 CdS al Ciclico nel 2023, ritenendo quindi necessario un potenziamento del piano formativo al fine di garantire l'accompagnamento a tutti CdS. Data l'alta numerosità dei corsi sono stati coinvolti formatori esterni. Il Presidio conferma il parere positivo della forma dell'accompagnamento a garanzia di un approfondimento adeguato delle tematiche del Riesame ma rileva che la formazione esterna è connessa alla natura di eccezionalità del percorso. Pertanto, dal prossimo anno il Presidio intende riprendere le modalità formative usuali in qualità di primo formatore. Considerato che nel 2024 tutti i CdS dell'Ateneo avranno svolto un Riesame Ciclico nell'ultimo triennio, i criteri di scelta dei CdS che dovranno svolgere il Riesame riguarderanno in particolare i CdS di nuova istituzione con almeno un ciclo concluso e i CdS dei quali è in programmata una modifica di ordinamento sostanziale o rilevante

per l'anno in corso.

5.4 Relazione Annuale delle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti

Sin dal 2013, il Presidio ha adottato un proprio *modello* di Relazione Annuale, progressivamente rivista al fine di migliorarne l'efficacia. Tutte le CDP si compongono di un numero uguale di rappresentanti del personale docente e della componente studentesca secondo precisi criteri di incompatibilità e di composizione delle Commissioni e delle sottocommissioni indicati nelle [Linee Guida per la compilazione della Relazione Annuale delle Commissioni Didattiche Paritetiche](#) che illustrano tutti gli aspetti del processo di valutazione.

A partire dal 2020, il Presidio ha ritenuto che l'attività della CDP relativa alla Relazione Annuale dovesse focalizzarsi, in particolar modo, sulla valutazione degli aspetti connessi con l'esperienza studentesca e che il modello dovesse assicurare la piena espressione delle studentesse e degli studenti, diventando stimolo di azioni di miglioramento a garanzia della qualità dell'offerta formativa e dei servizi correlati.

Con riferimento alla definizione dei *ruoli* relativi alla Presidenza e alla Vice Presidenza della CDP, il Presidio ha inteso garantire la piena espressione delle opinioni della popolazione studentesca nella concreta opportunità di incidere direttamente sul miglioramento della didattica, della sua organizzazione e dei servizi alla didattica medesima. Le Linee Guida prevedono, quindi, che nella riunione di insediamento in seduta plenaria la CDP nomini al suo interno una persona per ricoprire il ruolo di Presidente, scelta tra il personale docente o tra la componente studentesca. Inoltre, se una persona della componente docente svolge le funzioni di Presidente, una persona selezionata tra la componente studentesca viene nominata come Vice-Presidente e viceversa. Con grande apprezzamento del Presidio, molte CDP hanno scelto di nominare Presidente uno studente o una studentessa.

La **tempistica** adottata per la Relazione in ragione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 (attività svolta nel periodo settembre-dicembre anziché su base annuale) ha costituito una sperimentazione che è stata valutata positivamente sia dal Presidio, sia dalle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti, poiché ha rappresentato anche una soluzione ad una criticità che si presentava ogni due anni quando, in occasione delle elezioni delle rappresentanze studentesche nei mesi di marzo/aprile, la CDP doveva iniziare a svolgere la sua attività non avendo ancora la possibilità di attingere alle liste degli studenti e delle studentesse.

Inoltre, la scadenza del quadro relativo alle Schede Insegnamento posta a fine ottobre ha consentito alle CDP di segnalare a Corsi di Studio e Dipartimenti la necessità di adeguare alle Linee Guida di Ateneo le schede insegnamento relative all'anno accademico in corso, anche con riferimento agli insegnamenti a contratto.

Le attuali tempistiche delle attività della Relazione Annuale hanno consentito di migliorare la tempestività della valutazione in quanto le CDP prendono in esame:

- le schede insegnamento relative all'a.a. entrante, potenziando l'impatto sulla qualità della didattica in termini di azioni correttive immediate da parte dei CdS;
- le Schede di Monitoraggio Annuale chiuse a fine ottobre, assicurando l'analisi di un documento contenente informazioni appena aggiornate.

La compilazione della Relazione Annuale delle CDP viene effettuata attraverso il **servizio informatico centralizzato** www.aqv.unito.it così come anticipato nella premessa del capitolo. Essa assicura che tutte le CDP adottino un modello uniforme di Ateneo di compilazione e di presentazione del documento e il Presidio disponga di uno strumento utile per effettuare il continuo supporto all'attività e il monitoraggio delle tempistiche proposte alle CDP per lo svolgimento di un processo efficace.

Il Presidio ha abilitato alla compilazione della procedura informatica i componenti delle singole CDP, affinché tutti possano condividere le attività svolte. Sono inoltre abilitati in lettura Diretrici e Direttori delle Scuole, Direttori, Diretrici e loro Vice alla Didattica dei Dipartimenti afferenti alle singole CDP.

La procedura presenta una struttura utile alla compilazione dei singoli quadri da parte dei componenti delle CDP

e la disponibilità dei link ai documenti specifici per ciascuno dei quadri predisposti dal Presidio.

Al fine di garantire una fonte di aggiornamento e formazione costante, in aggiunta all'accompagnamento del Presidio e agli incontri di formazione di cui si dirà più avanti, sono annualmente aggiornate e rese disponibili, direttamente in procedura le Linee Guida per la Commissione Paritetica Docenti-Studenti e pillole informative.

Nel prospetto che segue viene illustrata la tempistica della compilazione dei quadri della Relazione delle CDP, organizzata in funzione di una proficua **interconnessione con le attività svolte dai CdS**. Il Presidio ha, infatti, posto particolare attenzione a tale aspetto al fine di rendere i processi di AQ fluidi ed efficaci per l'immediata disponibilità di fonti aggiornate, ai fini dell'effettivo miglioramento continuo della didattica e dei servizi annessi.

Quadri CDP	Scadenza CDP	Attività CdS
A - SCHEDE INSEGNAMENTO (relative all'a.a. con inizio 1° ottobre dell'anno in corso)	31 ottobre (mesi di lavoro: settembre/ottobre)	Da metà maggio a settembre i CdS compilano le schede insegnamento valevoli per l'a.a. con inizio 1° ottobre dell'anno in corso
B - DOCENZA, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, PROVE D'ESAME	11 dicembre (mesi di lavoro: novembre/dicembre)	Entro il mese di ottobre i CdS analizzano l'Opinione Studenti dell'a.a. precedente
C - LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE	11 dicembre (mesi di lavoro: novembre/dicembre)	
D - GESTIONE OPINIONI	11 dicembre (mesi di lavoro: novembre/dicembre)	
E - BUONE PRATICHE	11 dicembre (mesi di lavoro settembre/dicembre)	Le buone pratiche inserite nella relazione delle CDP dell'a.a. precedente costituiscono un esempio che il CdS può fare proprio

Nell'ottica di valorizzare l'azione di valutazione delle Commissioni in una logica di miglioramento continuo, oramai da diversi anni vengono reiterate le attività che prevedono l'annuale **presa in carico delle criticità e delle aree di miglioramento** da parte dei Dipartimenti, dei CdS e dei Dirigenti dell'Amministrazione Centrale.

Alla chiusura definitiva da parte delle CDP sia del quadro A sulle schede insegnamento dell'anno accademico appena iniziato, sia della Relazione completa, la procedura effettua un invio automatico a Dipartimenti e CdS di una prima mail con il link al pdf del quadro A e una seconda mail con il link al pdf della Relazione completa, al fine di consentire ai CdS e ai Dipartimenti di tenere conto delle analisi delle CDP nella gestione delle attività

didattiche.

Tale coinvolgimento dei CdS e dei Dipartimenti è volto ad assicurare la presa in carico delle criticità secondo le rispettive competenze. Il riscontro alle CDP avviene attraverso la messa a disposizione dei verbali delle riunioni dei Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento che vengono caricati sulla procedura informatica rispettivamente entro i mesi di aprile e giugno, in modo da rimanere disponibili per l'analisi delle CDP. L'obiettivo del processo è quello di far svolgere un'analisi di più ampio respiro, prima a livello di CdS e successivamente a livello dipartimentale, che prenda in considerazione criticità, aree di miglioramento e *best practice* e che garantisca la condivisione con il corpo docente, il personale tecnico-amministrativo e le rappresentanze studentesche.

Con riferimento ai Dirigenti dell'Amministrazione Centrale, ogni anno il Presidio raccoglie le segnalazioni di criticità e le proposte di miglioramento relative alle strutture e ai servizi agli studenti e studentesse, chiedendo loro di effettuare una programmazione dettagliata delle attività in risposta alle criticità entro il mese di febbraio e di effettuare un successivo monitoraggio dello stato avanzamento lavori entro il 15 settembre, al fine di assicurare alle CDP la disponibilità di informazioni aggiornate nella fase del processo relativa alla valutazione dei servizi agli studenti e studentesse.

Formazione e monitoraggio

Al fine di supportare un processo così complesso e articolato, anche in considerazione del **turnover** dei membri delle CDP in particolare della componente studentesca, i componenti del Presidio con delega per le CDP, assieme allo staff di supporto, assicurano un accompagnamento in itinere ai lavori delle CDP e organizzano ogni anno appositi **incontri di formazione**, nei mesi da maggio a luglio; oltre al consueto incontro plenario con tutte le Commissioni, vengono svolti nove incontri individuali, ognuno dedicato ad ogni singola CDP, volti a permettere un confronto più puntuale sulle specificità di ciascuna.

Nel 2022, il 10 maggio si è tenuto l'incontro di formazione plenario che si è focalizzato su due temi:

- il parere le CDP sono chiamate a formulare sulle proposte di CdS di nuova istituzione e modifiche agli ordinamenti didattici, la cui prima scadenza era prevista per giugno: sono state illustrate le [Linee Guida per la valutazione delle proposte dei Corsi di Studio di nuova istituzione](#) di Ateneo per quanto riguarda in particolare gli aspetti di competenza delle CDP e le specifiche "Linee Guida per le Commissioni Didattiche Paritetiche di Scuola/Dipartimento sulla formulazione dei pareri in merito all'istituzione di nuovi Corsi di Studio, modifiche di ordinamento e modifiche/ricieste di nuove sedi" predisposte dal Presidio per supportare la specifica attività di valutazione svolta su temi in parte più ampi rispetto a quelli affrontati nella consueta Relazione Annuale.
- l'illustrazione delle "Linee Guida per la Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti" aggiornate al 2022 e sulle novità introdotte: 1) Introduzione, tra le incompatibilità al ruolo di membro della CDP, dei/delle Vice-Direttori/Direttrici alla Didattica di Dipartimento, precedentemente omessa e ora ritenuta opportuna in funzione dei processi interconnessi di risposta, da parte dei Dipartimenti, alle aree di miglioramento e alle criticità sollevate dalle CDP; 2) Introduzione, tra le fonti dei quadri A, B, C e D, dell'ultimo rapporto di Riesame Ciclico effettuato dai CdS come fonte utile in connessione con l'ampliamento dei temi trattati dalla Scheda di Monitoraggio Annuale.

L'incontro plenario tiene conto del continuo **turnover** e quindi prevede l'illustrazione dell'inquadramento del ruolo della CDP in confronto agli altri organi di CdS e Dipartimento e delle modalità di conduzione di un lavoro efficace; evidenzia la necessità di formulare relazione e pareri in modo chiaro e preciso affinché i contenuti siano recepiti efficacemente e sottolinea come le CDP siano l'organo nel quale gli studenti e le studentesse possono portare il loro contributo nella valutazione dei CdS, trasmettendo altresì le criticità segnalate dai loro colleghi, attraverso un dialogo costante con i/le rappresentanti in CMR o comunque con i portatori di istanze comuni; presenta in modo puntuale di ogni quadro con indicazione delle relative fonti e modalità di svolgimento di

un'analisi efficace, mettendo in evidenza suggerimenti utili come buona pratica di approccio all'attività, così come descritti nelle apposite Linee Guida; sottolinea l'interconnessione tra l'attività svolta dalla CDP e quella dei CdS, dei Dipartimenti e delle Direzioni dell'Amministrazione Centrale e i processi che da tali organi prendono l'avvio a seguito dell'attività delle CDP.

All'incontro hanno preso parte circa 50 persone, tra componenti delle Commissioni e personale tecnico-amministrativo di supporto. Al termine dell'incontro è stata richiesta la compilazione di un breve questionario di gradimento finalizzato a raccogliere le opinioni dei partecipanti in merito alla qualità della formazione offerta. I risultati del questionario indicano che è stata apprezzata l'eshaustività e la chiarezza dei relatori.

Gli incontri con le singole CDP, svolti nel periodo tra il 4 e il 19 luglio, hanno permesso, invece, un approfondimento delle situazioni peculiari in un'ottica di scambio reciproco tra il Presidio e le CDP, mantenendo un canale di comunicazione più diretto che per il Presidio costituisce anche il momento condiviso di recepire eventuali criticità e/o suggerimenti per il miglioramento del processo per l'anno accademico successivo. La base di discussione è normalmente costituita da un'analisi del Presidio sull'attività svolta dalla Commissione l'anno precedente; nell'ottica di miglioramento del processo, questi incontri costituiscono, inoltre, sia un momento di confronto sulle difficoltà riscontrate dalle CDP durante la loro attività, sia un'occasione per assicurare una formazione specifica sulla base delle aree di miglioramento rilevate dal Presidio e per proporre buone pratiche in modo mirato in base al contesto specifico, assicurando il costante supporto del Presidio nello svolgimento del processo. Per alcune CDP, gli incontri sono stati occasione per sottolineare ulteriormente l'importanza del coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, sia nell'individuazione del ruolo di Vice-Presidente in pariteticità rispetto al ruolo di Presidente, sia nella formazione delle sottocommissioni da definire sempre in modo paritetico con una composizione minima di 4 persone.

Gli incontri individuali hanno visto la partecipazione dei/delle Presidenti delle CDP e di parte della componente docente e della componente studente, così come del personale tecnico-amministrativo di supporto all'organo.

Per assicurare a ciascuna CDP la disponibilità di un contatto immediato, il Presidio ha predisposto un indirizzo mail dedicato (la risposta in tempi brevissimi è garantita dall'aver definito come destinatari sia i componenti del Presidio incaricati di accompagnare le CDP, sia lo staff di supporto al Presidio). Al fine inoltre di facilitare lo scarico dei risultati delle opinioni degli studenti è attiva nella procedura Edumeter una sezione dedicata riepilogativa dedicata alle singole Commissioni.

Il Presidio svolge un'analisi approfondita al fine di individuare le *best practice* e le criticità procedurali e interpretative in modo da poter organizzare un'efficace formazione e accompagnamento per l'anno successivo.

A tal proposito un aspetto che andrà risolto con la revisione dello Statuto è relativo al tema della Presidenza della CDP dove negli anni l'Ateneo ha voluto promuovere una sempre maggiore partecipazione degli studenti. Durante le attività di accompagnamento alle CDP, infatti, è stato rilevato che in alcune delle Commissioni la Presidenza non può essere assunta dalla componente studentesca, a causa dell'indicazione nello Statuto e in alcuni Regolamenti di Scuola che la assegna al Direttore di questa. L'argomento verrà trattato durante l'incontro individuale previsto con la CDP per il mese di luglio e posto alla Governance della struttura di riferimento, per consentire anche alla componente studentesca - o ad altri membri della componente docente - di poter ricoprire, qualora vi fossero le condizioni, un ruolo di fondamentale importanza, come previsto dalle Linee guida e Regolamenti di Ateneo.

Autovalutazione: Anche nel 2023 il Presidio ha redatto la relazione "[Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti Anno 2022](#)" che è stata resa disponibile al Nucleo di Valutazione e che illustra in modo puntuale il modello di Relazione Annuale delle CDP in UniTO, la composizione e le modalità di lavoro delle CDP, l'analisi delle singole Relazioni Annuali effettuata dal Presidio, le aree di miglioramento e le buone pratiche riscontrate.

Il Presidio inoltre ritiene che l'Ateneo, in questa fase di revisione dello Statuto e, a seguire, dei regolamenti attuativi, debba prendere in considerazione le disposizioni in materia di Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti Studenti, in particolar modo in termini di composizione, incompatibilità e compiti al fine di garantirne

la piena operatività in linea con il nuovo protocollo AVA3.

5.5 Supporto ai CdS di nuova istituzione

La progettazione di un CdS di nuova istituzione è uno dei processi chiave dell'Assicurazione della Qualità nella Didattica di un Ateneo. In tal senso il Presidio della Qualità supporta le prime fasi del processo, che nell'Ateneo di Torino è definito dal documento di [Linee Guida di Ateneo per la valutazione delle proposte di nuova istituzione, delle modifiche di ordinamento e delle sedi](#), che vede coinvolti diversi soggetti e Organi, con ruoli e tempi di interventi differenti. Nel 2022 il Presidio ha pertanto esaminato la documentazione pervenuta da 11 nuovi proponenti per l'attivazione relativa all'anno accademico 2023-24. In particolare:

- 1) L-27 Chimica tessile - Sede Biella - Dipartimento di Chimica;
- 2) L-38 Gestione e benessere animale - Dipartimento di Scienze Veterinarie;
- 3) L-25/L-32 Scienze e Tecnologie per la Montagna - Dipartimenti di Scienze Agrarie, forestali e alimentari e di Scienze della vita e biologia dei sistemi;
- 4) LM-37 English and American Studies - Dipartimento di Lingue e letterature straniere e culture moderne - Lingua inglese;
- 5) LM-76 Ambiente, Risorse e gestione sostenibile d'impresa - Dipartimenti di Scienze della Terra e Management;
- 6) LM-85 bis Scienze della formazione primaria - Sede Biella - Interateneo con l'Università del Piemonte Orientale - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione;
- 7) LM-91 Artificial intelligence for biomedicine and healthcare - Modalità mista - Lingua inglese - Dipartimento di Oncologia e Informatica;
- 8) LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche - Sede Asti - Dipartimento di Scienze della sanità pubbliche e private;
- 9) L- Sc. Mat Scienze dei materiali - Dipartimento di Chimica e Fisica (Nuova istituzione con contemporanea disattivazione corso in Scienza e tecnologia dei L-27 ai sensi del DM 146/21);
- 10) LM-Sc. Mat Materials Science - Lingua inglese - Dipartimento di Chimica (Nuova istituzione con contemporanea disattivazione corso in Materials Science LM-53 ai sensi del DM 146/21);
- 11) L-18 Economia aziendale - Sede Biella - Dipartimento di Management;

Tra questi si registra anche un cambio di classe di Laurea per i CdS in Scienze dei Materiali (Dipartimento di Chimica).

In accordo con le [Linee Guida di Ateneo](#) il Presidio della Qualità ha verificato il possesso dei requisiti in merito alle proposte di nuova istituzione al fine di supportare la *governance* nell'individuazione delle proposte da avviare alla progettazione di dettaglio. L'analisi del Presidio ha considerato i seguenti punti:

- Profilo del CdS;
- Benchmarking dell'offerta formativa e innovatività;
- Progettazione del CdS (Profili professionali, Obiettivi formativi specifici, Sbocchi occupazionali);
- Accordi istituzionali e raccordo con l'offerta formativa esistente;
- Sostenibilità del CdS (Risorse: Docenza, PTA, Strutture e Servizi).

L'analisi puntuale delle schede pervenute ha permesso di stilare un dettagliato report in cui ciascun punto sopra riportato è stato valutato secondo una griglia definita e la relativa indicazione in termini di:

- Descrizione Assente/Incompleta;
- Descrizione Parzialmente Adeguata;
- Descrizione Adeguata.

Tale analisi è stata quindi condivisa con la *governance* che ha deciso di portare tutte le proposte alla progettazione di dettaglio con attenzione alle aree di miglioramento già individuate dal Presidio.

L'iter è quindi proseguito con la definizione della documentazione richiesta dalle Linee Guida ANVUR per i CdS di nuova istituzione, sottoposta al parere del Nucleo e presentata per l'approvazione agli organi per essere poi inviata alla valutazione del CUN e proseguire nella procedura di accreditamento iniziale.

L'iter definito per le nuove istituzioni si è attivato anche nel 2023 a seguito degli esiti di un primo censimento che ha visto la presentazione di 5 nuove proposte, 3 delle quali sono state avviate alla progettazione di dettaglio.

5.6 Sistema di rilevazione dell'Opinione Studenti

La rilevazione dell'Opinione Studenti è uno degli strumenti fondamentali del sistema AVA. Il Presidio della Qualità dà conto della sua organizzazione e monitoraggio attraverso la "[Relazione sulla Rilevazione dell'Opinione Studenti a.a. 2021-2022](#)" destinata al Nucleo di Valutazione, cui compete la valutazione complessiva del sistema e dei risultati della rilevazione Opinione Studenti.

A partire dal 2020, in ottica di miglioramento continuo, il Presidio si è inoltre fatto carico di raccogliere i commenti per ciascuna delle aree di miglioramento e le raccomandazioni suggerite dal Nucleo di Valutazione nella Relazione Annuale, implementando un processo di *follow up*. Il documento è stato trasmesso al Nucleo di Valutazione unitamente alla Relazione sulla Rilevazione dell'Opinione Studenti.

6. AQ Ricerca, Terza Missione/Impatto sociale (PQA-RIC/TM)

L'Ateneo di Torino persegue obiettivi strategici volti alla valorizzazione dell'impatto sociale, culturale ed economico della ricerca che richiedono un forte impegno anche nel perfezionamento dei processi di Assicurazione della Qualità.

Nel corso del 2022, nell'ottica dello sviluppo e della sistematizzazione delle attività di AQ della Ricerca, la Dirigente della Direzione Ricerca e Terza Missione, ha partecipato ai lavori del Presidio della Qualità prima in qualità di interlocutrice sui temi e, successivamente dall'ottobre 2022, in qualità di componente effettiva del Presidio.

Inoltre, il PQA RIC/TM, relativamente ad alcuni temi di particolare interesse, ha avviato tavoli di lavoro che hanno visto la partecipazione e il coinvolgimento attivo anche dei Vice-Rettori/Rettrici alla Ricerca.

I temi affrontati dal gruppo PQA RIC/TM, da ottobre 2022, hanno riguardato i processi di Assicurazione della Qualità relativamente a:

- la valutazione della qualità della Ricerca, della Terza Missione e Impatto Sociale (paragrafo 6.1);
- l'Assicurazione della Qualità dei Dottorati di ricerca e gli indicatori di monitoraggio della Ricerca scientifica dottorale (paragrafo 6.2).

Trasversale ai due punti menzionati è stata l'analisi critica del Sistema di AQ vigente, relativamente alle aree Ricerca, Terza Missione, Impatto Sociale e Dottorati di Ricerca. A tal fine il PQA RIC/TM ha proposto la redazione di nuove Linee di Assicurazione della Qualità (sia per RIC/TM sia per il Dottorato), sistematizzando processi e informazioni che l'Ateneo in parte già possedeva, divulgava ed utilizzava senza un richiamo esplicito ai Processi di AQ, che invece si è reputato necessario evidenziare con maggior forza.

6.1 Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), della Terza Missione e Impatto Sociale

Nel corso del 2023 il Presidio ha svolto un'analisi critica e di riesame delle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità vigenti e ha evidenziato la mancanza di un documento di sintesi per ciò che concerne l'Assicurazione della Qualità della Ricerca, della Terza Missione e Impatto Sociale.

In sinergia con la Direzione Ricerca, il PQA-RIC/TM ha quindi operato per sistematizzare processi, strumenti, ruoli e responsabilità a supporto della ricerca e Terza Missione, arrivando ad emanare un testo di sintesi nell'aprile 2023 (approvato in Senato a maggio 2023).

Le [Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale. Dalla sede ai Dipartimenti](#) ripercorrono e guidano i processi di Assicurazione della Qualità relativamente a:

- La programmazione delle attività di Ricerca e TM/IS;
- La fase di attuazione: obiettivi e indicatori di Ricerca e TM/IS;
- Il monitoraggio degli indicatori: strumenti e tempistiche;
- La fase di riesame e di implementazione delle azioni di miglioramento;
- Gli attori del sistema AQ per la Ricerca e la TM/IS.

A tali Linee Guida seguono specifici allegati tecnici volti a definire format e processi di dettaglio. Si ipotizza, ad esempio, che il rilascio del nuovo format di Scheda SUA-RD/TM da parte di ANVUR necessiterà di documenti operativi di supporto.

Le attività Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione, in particolare in un mega ateneo come quello torinese, non possono non tenere in prima considerazione l'esercizio della VQR che tuttavia l'Ateneo ha deciso di interpretare come **processo continuo autovalutativo** e non limitato alle scadenze ministeriali.

L'ultimo esercizio VQR, avviato nel 2020, ha preso in considerazione la produzione scientifica e le attività di Terza Missione delle Istituzioni di formazione superiore e di ricerca italiane del periodo 2015-2019 (5 anni). Per gestire le attività previste, l'Ateneo di Torino ha creato un *Gruppo di Coordinamento Istituzionale, di cui il Presidio è parte integrante*, costituito da docenti esperti di valutazione e AQ della ricerca, rappresentativo delle differenti aree scientifiche presenti in Ateneo e guidato da un docente con esperienza istituzionale e di valutazione della ricerca in qualità di Coordinatore.

Al gruppo di coordinamento è affiancata una struttura di supporto tecnico, trasversale alle Direzioni dell'Ateneo, costituita da personale dell'Amministrazione Centrale e dei Poli e da un referente per ciascun Dipartimento coinvolto nella procedura, in maniera da garantire contestualmente competenze, coordinamento e personale dedicato per ciascuna struttura.

Il Gruppo di lavoro ha operato, in sinergia con il Presidio della Qualità, per garantire la massima risposta dell'Ateneo al processo di candidatura per i GEV (Gruppi Esperti Valutatori), all'attività di sperimentazione sugli aspetti legati alla selezione dei prodotti e alla scelta dei casi studio di Terza Missione, e infine per completare le operazioni di verifica e validazione del personale sottoposto a valutazione VQR entro i tempi previsti dal Bando ANVUR. Tutti i Dipartimenti hanno proceduto alle selezioni, con modelli organizzativi differenziati, maggiormente centralizzati o decentrati a seconda dell'impostazione e delle esperienze accumulate durante la fase di sperimentazione di ciascun Dipartimento.

In riferimento alle attività di Terza Missione delle Istituzioni di ricerca italiane del periodo 2015-2019, l'Ateneo ha individuato i 14 casi studio di Terza Missione per la VQR 2015-2019 e ha deciso di presentarli attraverso i racconti delle ricercatrici e dei ricercatori su frida.unito.it, lo spazio virtuale di UniTO per valorizzare, condividere e promuovere la partecipazione sui temi della ricerca e della terza missione. Per ciò che riguarda la selezione di casi studio è stato effettuato un iniziale censimento dei casi procedendo a progressive sessioni di valutazione che hanno consentito di selezionare i casi fino alla numerosità di 14, come richiesto in sede VQR 2015-2019.

Per quanto concerne il conferimento dei prodotti di ricerca, l'Università di Torino ha conferito 5882, il 100% dei prodotti attesi (Tab 87.1 Fonte ANVUR, 2022).

Tabella 87.1. Numero e percentuale per area di prodotti attesi, conferiti e mancanti dell'Istituzione Università degli Studi di Torino. La percentuale di prodotti attesi sul totale di area è indicata con una scala di colori: in blu con tonalità crescente quanto più alta è la percentuale.

Area	# Prodotti attesi (n)	% sul totale di area	# Prodotti conferiti	% conferiti su attesi	# Prodotti mancanti	% mancanti su attesi
1	392	4,7	392	100	0	0
2	267	3,89	267	100	0	0
3	382	4,59	382	100	0	0
4	145	4,99	145	100	0	0
5	555	4,01	555	100	0	0
6	1000	3,79	1000	100	0	0
7	633	7,13	633	100	0	0
8a	3	0,06	3	100	0	0
8b	13	0,28	13	100	0	0
9	17	0,1	17	100	0	0
10	661	4,9	661	100	0	0
11a	434	4,95	434	100	0	0
11b	205	5,55	205	100	0	0
12	439	3,27	439	100	0	0
13a	279	3,65	279	100	0	0
13b	203	3,46	203	100	0	0
14	254	5,09	254	100	0	0
Totale	5882	3,68	5882	100	0	0

Per supportare al meglio i processi di *raccolta, monitoraggio, valutazione e divulgazione degli esiti della Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale*, il gruppo di coordinamento ha sviluppato diversi moduli informatici per la raccolta della produzione scientifica e dei progetti di ricerca (iris.unito.it) con i relativi sistemi di *business intelligence*, il registro delle iniziative di public engagement, le rilevazioni effettuate in occasione delle *procedure di ricerca locale (RILO)* dove si richiede di selezionare un numero di pubblicazioni per ciascun docente afferente ai Dipartimenti UniTO per accertare un grado di attività in ambito ricerca coerente con gli standard nazionali.

Si sintetizzano di seguito i principali strumenti e archivi utilizzati dall'Ateneo e progettati in sinergia con il Presidio nel corso dell'ultimo biennio e più recentemente aggiornati anche alla luce della necessità di poterne usufruire come base per il conteggio di alcuni indicatori quantitativi previsti dal DM 1154/2021 e richiamati dal modello di Accreditamento Periodico AVA3:

- **IRIS** è il sistema di gestione integrata dei dati della ricerca (persone, progetti, pubblicazioni, attività) adottato dall'Università degli Studi di Torino. **IRIS Aperto** è l'archivio istituzionale Open Access destinato a raccogliere, rendere visibile e conservare la produzione scientifica dell'Università degli Studi di Torino;
- **SMART - (SISTEMA MANAGEMENT RICERCA E TERZA MISSIONE)** è il sistema informativo integrato di Ateneo per la raccolta, gestione, analisi, condivisione e comunicazione - interna ed esterna - dei dati relativi a Ricerca e Terza Missione. Il progetto SMART ha l'obiettivo di realizzare un sistema di management della Ricerca e della Terza Missione integrato, finalizzato a creare le condizioni organizzative, tecniche e culturali che consentano di ottimizzare i processi gestionali, decisionali e comunicativi;
- **FRIDA - Il Forum della Ricerca di Ateneo** è stato il primo portale in Italia dove sono i ricercatori a raccontare gli sviluppi del loro lavoro. È lo spazio virtuale che l'Università di Torino ha scelto per valorizzare, condividere e promuovere la partecipazione sui temi della ricerca scientifica e umanistica.

FRidA è un modo nuovo di comunicare gli sviluppi di scienza e tecnologia: mostra la ricerca come un processo continuo e partecipato di formulazione di problemi, ipotesi ed esperimenti, disegnando una mappa dinamica della conoscenza fatta di persone, eventi, successi, criticità e nuove risorse. Il progetto ha preso forma nell'aprile 2015 con il censimento delle attività di Public Engagement dei ricercatori e delle strutture di ricerca dell'Ateneo; https://frida.unito.it/wn_pages/results.php/contenuti/0/

- **SUpeR** (Spazio Unito per la Ricerca), che nasce dall'esigenza - particolarmente avvertita - di disporre di un portale caratterizzato da un'interfaccia unica, non frammentata, completa, integrata e aggiornata del saper fare di UniTO in merito alla ricerca e alla Terza missione. Il portale è organizzato secondo una tassonomia personalizzata per UniTO, rappresentata da un numero contenuto di macro-aree di ricerca di Ateneo, articolate successivamente in sub-aree. Si è scelta una tassonomia che fosse coerente con le principali missioni internazionali, nazionali e regionali, trasversale alle aree disciplinari e alle strutture tradizionali e facilmente leggibile ai diversi portatori di interesse. Alle suddette macro-aree di ricerca vengono abbinati i vari oggetti della ricerca e della Terza Missione già presenti nei vari database e alimentati nell'ambito della normale rendicontazione, quali prodotti, progetti, persone, infrastrutture, competenze, strutture, attività di Terza Missione e di *public engagement*, insegnamenti, professioni, ecc. Questo spazio viene alimentato automaticamente e con continuità dai vari database utilizzati dall'Università - per evitare un doppio *data entry* e per utilizzare tutta la potenzialità degli stessi - alcuni giunti recentemente a un buon punto di maturazione tale da consentire un'efficace esposizione dei dati;
- **MOTIVATE** (MOniToraggio e Valutazione dell'impatto della ricercA e della Terza Missione di UniTO) si focalizza sull'analisi e sulla valutazione dell'impatto delle azioni dell'Ateneo nella ricerca e Terza Missione con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità di UniTO e migliorarne la performance. MOTIVATE nasce dall'esigenza particolarmente avvertita durante l'esercizio dell'ultima VQR, dal momento che l'Ateneo non era dotato di uno strumento in grado di monitorare e ottimizzare la scelta dei prodotti della ricerca in modo strutturato. Nello specifico MOTIVATE prevede lo sviluppo di strumenti per il monitoraggio *interno* della produzione scientifica e di reportistica avanzata da adattare ai singoli Dipartimenti per guidare le attività di *monitoraggio e riesame*;
- **CRITERIUM**: UniTO, dopo attente valutazioni e basandosi anche sull'esperienza della passata VQR (ivi compresa le esigenze manifeste da parte dei Dipartimenti), ha optato per acquisire l'accesso a una piattaforma di servizi chiamata CRITERIUM. Si tratta di uno strumento volto al supporto nella valutazione della produzione scientifica e nella preparazione delle università aderenti al prossimo esercizio VQR. Sotto l'egida di un accordo quadro CRUI, la piattaforma CRITERIUM può offrire delle funzionalità aggiuntive rispetto a quelle di uno strumento sviluppato in *house*; in aggiunta, essa presenta alcune caratteristiche funzionali alle esigenze UniTO, tra le quali: presenza di un sistema di autenticazione compatibile con quello già adottato da UniTO; integrazione con l'archivio della produzione scientifica già caricata in Iris AperTO; gestione configurabile degli accessi (Ateneo, Dipartimento, Poli, etc.); possibilità di definire soglie temporali variabili per i prodotti oggetto di valutazione; sistemi di valutazione che coprono tutte le Aree Scientifiche VQR; diverse possibilità di aggregazione dei dati in relazione alle modalità di visualizzazione delle valutazioni: Area CUN, settore scientifico-disciplinare, settore concorsuale, etc.; unico strumento per gli ambiti bibliometrici e non bibliometrici; calibrazioni periodiche degli indici bibliometrici (almeno due volte all'anno); ottimizzazione delle selezioni effettuabili nell'ottica della prossima VQR. In aggiunta, UniTO elaborerà una serie di servizi - non compresi in CRITERIUM- che saranno messi a disposizione dei Dipartimenti. L'adozione di CRITERIUM ha portato alla necessità di una rimodulazione degli obiettivi di MOTIVATE e, di conseguenza, del cronoprogramma già identificato. Pertanto, MOTIVATE e CRITERIUM, opportunamente combinati, rafforzano gli strumenti di cui l'Ateneo si è dotato per migliorare il processo di VQR continua.

MOTIVATE e CRITERIUM rientrano nell'asse di finanziamento della convenzione con Compagnia di San Paolo denominato "**VQR continua**" con un progetto su base triennale dedicato allo sviluppo di competenze e di attività

utili all'analisi e alla valutazione dell'impatto delle azioni dell'Ateneo in ambito ricerca e Terza Missione, con l'intento di mantenere alta l'attenzione della comunità di UniTO su questi temi anche nei periodi distanti dalla VQR e consentirne non solo un più regolare monitoraggio ma anche un approccio tendenzialmente autovalutativo. Sono membri effettivi del progetto *VQR continua* alcuni membri del Presidio della Qualità.

Al processo della *VQR e VQR continua*, è ovviamente connesso il processo di coordinamento dedicato alle candidature come Dipartimenti di Eccellenza. Il 28 dicembre 2022 l'ANVUR ha pubblicato l'elenco dei Dipartimenti vincitori e UniTO si è confermata una delle migliori Università in Italia. Tra i 180 Dipartimenti di Eccellenza ammessi al finanziamento a livello nazionale, sono risultati assegnatari del fondo per il quinquennio 2023-2027 8 Dipartimenti di Eccellenza dell'Università di Torino per un importo complessivo di 62.275.000 euro.

Nello specifico sono stati finanziati i seguenti Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, con una rappresentanza sia di Dipartimenti bibliometrici che non bibliometrici:

- Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute
- Dipartimento di Chimica
- Dipartimento di Giurisprudenza
- Dipartimento di Neuroscienze
- Dipartimento di Oncologia
- Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche
- Dipartimento di Scienze economico-sociali e matematico-statistiche
- Dipartimento di Studi Storici

Rappresentano, infine, ulteriori strumenti utili al monitoraggio e autovalutazione dei risultati di Ricerca e TM/IS i seguenti report di cui il Presidio presidia i processi e/o il loro utilizzo da parte della comunità tutta:

- le Schede di Monitoraggio degli indicatori relativi a obiettivi, attività e indicatori del Piano Strategico;
- la relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico;
- la Scheda di Monitoraggio Annuale dei Piani triennali di Dipartimento;
- la Scheda SUA-RD o Scheda SUA-TM/IS (di prossimo rilascio da parte di ANVUR).

Oltre al coinvolgimento attivo nei tavoli di coordinamento connessi alle attività di valutazione della Ricerca e Terza Missione a livello locale, il Presidio tiene vivo il confronto con il contesto nazionale ed internazionale. Il Presidio, a partire da marzo 2023, partecipa al confronto nazionale in riferimento all'Apprendimento Permanente. Al momento la Coordinatrice del PQA-RIC/TM è stata nominata referente di Ateneo per la Rete Inter Universitaria RUIAP (Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente, che associa 32 Atenei italiani e diversi affiliati). Tale tavolo nazionale costituisce un'occasione importante per il Presidio e per l'Ateneo di mantenere attivo il confronto sul tema.

Autovalutazione: il Presidio esprime un giudizio positivo sui diversi strumenti utilizzati dall'Ateneo per supportare le attività di Ricerca, Terza missione e Impatto Sociale e gli esiti ottenuti dall'Ateneo su tali missioni ne evidenziano l'efficacia. Il Presidio reputa tuttavia che, in ottica di miglioramento continuo, non tutti gli strumenti siano sufficientemente noti a tutta la comunità accademica e quindi, nel corso della prossima annualità, intende meglio presidiare le attività di formazione connesse a tali strumenti e rendere più stringenti e chiari i nessi tra gli indicatori del DM 1154 e i cruscotti direzionali relativi alle attività di Ricerca, Terza missione e Impatto Sociale.

A tal proposito, in un processo di Riesame di Governo, il Presidio intende farsi portavoce della richiesta di ambiti di responsabilità ben definiti rispetto agli indicatori quantitativi connessi ai cruscotti direzionali e i tempi di rilascio, con cadenze almeno semestrali.

Il Presidio intende inoltre avviare una campagna di formazione rispetto alle nuove Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale. Dalla sede ai Dipartimenti, anche alla luce di rendere operativo il processo di riesame di dipartimento, di secondo livello, connesso alla prossima

emanazione della Scheda SUA-RD.

Il Presidio intende infine richiedere di essere inserito come membro consultant di alcuni tavoli di coordinamento sulla Terza Missione e Impatto Sociale attivi in Ateneo e InterAteneo, per poter meglio presidiare il dibattito locale, nazionale e internazionale su TM/IS e poter dunque tenere aggiornati i processi di AQ associati.

6.2 I Piani triennali dei Dipartimenti

I Piani triennali di Dipartimento (art. 11, c. 1, lett. a e b dello Statuto di Ateneo) rappresentano l'atto di programmazione dipartimentale e il momento di raccordo tra la pianificazione strategica di Ateneo (art. 66 c. 2 dello Statuto) e la programmazione di ciascuna struttura. Infatti, all'atto della loro creazione, gli obiettivi dei Dipartimenti sono stati declinati secondo le linee di sviluppo individuate da ciascun Dipartimento, strettamente correlate alle finalità strategiche dell'Ateneo. Nella programmazione 2022-2024, i Dipartimenti hanno impiegato un modello semplificato rispetto al precedente, ma ritenuto - dalla *governance* e con il supporto del Presidio uscente - più aderente al nuovo Piano Strategico di Ateneo. I Piani Triennali 2022-2024, pertanto, si sono innestati sul modello dinamico del Piano Strategico, caratterizzato dalla trasversalità degli ambiti e azioni in esso previsti rispetto allo schema più tradizionale di azione istituzionale dei Dipartimenti (Didattica, Ricerca, Organico, Terza Missione e Internazionalizzazione). In aggiunta, il modello ha previsto che la strategia dipartimentale fosse focalizzata sulle aree di sviluppo del Dipartimento, individuate a partire dall'analisi di un modello SWOT, e che essa fosse collegata alle azioni proposte nel Piano Strategico di Ateneo.

UniTO ha inteso, quindi, la pianificazione triennale del Dipartimento come strumento utile a integrare il ciclo di programmazione con quello dell'AQ, in analogia con quanto già impostato a livello di Ateneo anche in virtù delle disposizioni del DM 1154/2021. Per realizzare questo disegno si è strutturato un insieme di attività rispondenti al ciclo di pianificazione, monitoraggio e riesame tipico dei processi di AQ e li si è resi coerenti temporalmente con il mandato degli organi di governo dei Dipartimenti. La programmazione dipartimentale 2019-2021 ha infatti visto l'istituzione di un comitato scientifico composto dalla Vice-Rettrice per la Didattica e Internazionalizzazione, dal Vice-Rettore per la Ricerca e dalla Presidente del Presidio che hanno accompagnato i Dipartimenti nella definizione dei Piani attraverso una rilettura tecnica sulle aree di propria competenza. Anche per il ciclo di programmazione 2022-2024 si è proseguito secondo il medesimo schema con l'individuazione di quattro Vice Rettori per la Ricerca, uno per ciascuna macro-area dell'Ateneo, delegati a interloquire con i Direttori dei Dipartimenti nella definizione dei rispettivi Piani Triennali.

L'avvio del primo monitoraggio è stato anticipato rispetto al consueto cronoprogramma, anche alla luce dell'impegno contestuale di tutti i Dipartimenti nella compilazione delle schede di valutazione previste dal modello AVA3. Per il monitoraggio e riesame sono state messe a disposizione dei Dipartimenti delle schede specifiche - create dall'Area Programmazione di Ateneo e Analisi Dati - relative a ciascuno dei singoli obiettivi individuati. Il monitoraggio è stato sia quantitativo (riportando l'aggiornamento al 31.12.2022 dell'indicatore scelto), sia qualitativo, al fine di prendere in considerazione le azioni messe in campo richiamando la documentazione a supporto delle stesse.

L'occasione del monitoraggio del Piano triennale ha permesso al Presidio di rinnovare alla *governance* dipartimentale la necessità di procedere all'analisi con un atteggiamento propositivo e in una logica di *Riesame di Sistema di Governo dipartimentale* e progressiva individuazione di azioni miglioramento. In aggiunta, il Presidio ha riscontrato una carenza della Scheda di Monitoraggio, legata all'assenza di indicazioni in merito alle risorse impiegate per il raggiungimento di ogni obiettivo. Pertanto, la Scheda volta al monitoraggio è stata integrata in tal senso.

I risultati del monitoraggio vengono presentati e approvati da ciascun Consiglio di Dipartimento e le relative schede vengono poi pubblicate sul sito dei Dipartimenti, nelle sezioni appositamente dedicate ai Piani triennali. Oltre i Piani triennali, che costituiscono il documento programmatico principale di dipartimento, il Presidio ha

inoltre consigliato alle direzioni dipartimentali di far seguire a tale azione, un momento di riesame annuale ancor più approfondito che prenda in considerazione, naturalmente gli esiti del monitoraggio del Piano triennale, ma anche altre evidenze documentali (ad esempio gli indicatori quantitativi del DM 1154, la produttività scientifica del personale rispetto alle soglie ASN, gli esiti del Dipartimento rispetto alla VQR, la partecipazione alle attività di terza missione etc). Tale riesame, di secondo livello, dovrà confluire nella Scheda SUA RD/TM e sarà messo a regime a partire dal monitoraggio 2024 (secondo anno di monitoraggio del Piano triennale). Il Presidio ha avviato a partire da maggio 2023 alcune prime attività pilota di riesame di secondo livello, contestuali al rilascio degli indicatori quantitativi previsti dal modello AVA3 e alla prima emanazione delle [Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale. Dalla sede ai Dipartimenti.](#)

Le indicazioni relative al dettaglio del riesame di secondo livello dipartimentale verranno rese operative tramite specifici allegati tecnici delle Linee Guida e saranno ulteriormente perfezionate e aggiornate dopo il rilascio ministeriale del format SUA RD-TM, che di fatto costituirà il modello di base, esteso poi a tutti i Dipartimenti (2024). Di seguito, viene riportata una sintesi del processo del Piano triennale di Dipartimento.

Fase 1 primavera 2022	Redazione Piano triennale in coerenza con il Piano Strategico (tutti i Dipartimenti)
Fase 2 primavera 2023	Primo Monitoraggio del Piano triennale e Riesame degli esiti (tutti i Dipartimenti)
Fase 3 primavera estate 2023	Monitoraggio e Riesame di secondo livello che oltre agli esiti del Piano triennale prende in considerazione, con un'attività di Riesame più profonda, altri aspetti ed indicatori dipartimentali. (*Per alcuni Dipartimenti Pilota su base volontaria, prima del rilascio della Scheda SUA RD/TM da parte di ANVUR)
Fase 4 primavera 2024	Secondo Monitoraggio del Piano triennale e Riesame degli esiti (tutti i Dipartimenti)
Fase 5 estate/autunno 2024	Monitoraggio e Riesame di secondo livello che oltre agli esiti del secondo monitoraggio del Piano triennale prende in considerazione, con un'attività di Riesame più profonda, altri aspetti. Se disponibile il format SUA- RD/TM tale riesame di secondo livello sarà operato a partire da tale format. La Relazione di Riesame conclusiva rappresenterà il documento di passaggio tra Direzione di Dipartimento Uscente e Direzione di Dipartimento entrante. (tutti i Dipartimenti)
Fase 5 primavera 2025	Terzo Monitoraggio del Piano triennale e Riesame degli esiti (tutti i Dipartimenti)

6.3 I Dottorati di ricerca e il monitoraggio degli indicatori della Ricerca scientifica dottorale

A partire dalla fine del 2020 l'Ateneo ha allestito sulla piattaforma online (riservata) www.aqv.unito.it una sezione dedicata alla valutazione interna dei Dottorati di ricerca, secondo determinati criteri quantitativi. L'assegnazione ai Dipartimenti delle risorse per l'attivazione di Corsi di Dottorato, secondo precisi criteri di distribuzione delle

risorse, è effettuata in applicazione della delibera del Senato Accademico “*Distribuzione borse di dottorato – adozione di nuovi criteri per la distribuzione delle borse di dottorato*” (Senato Accademico 12/2020/V/4 e aggiornati con delibera Senato Accademico 7/2021/IV/2 del 20 aprile 2021).

Sebbene la piattaforma sia stata dunque inizialmente progettata e finalizzata principalmente alla distribuzione interna delle borse di dottorato ai Dipartimenti, essa ha assunto più recentemente uno strumento importante e trasparente non solo di assegnazione delle risorse ma anche di autovalutazione per i singoli Corsi di Dottorato, che possono dunque monitorare alcuni indicatori quantitativi di sintesi che li riguardano, di seguito riportati.

Gli indicatori sono classificati nei seguenti 6 ambiti, ciascuno con peso percentuale differente: qualificazione, internazionalizzazione, attrattività, qualità formativa, connessione sistema socio-economico, copertura borse. Rimandando comunque alla piattaforma per il dottorato su www.agv.unito.it per ulteriori approfondimenti, qui entriamo nel dettaglio degli indicatori dei vari ambiti:

- Nell'ambito **qualificazione** si considera un unico indicatore: **Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti**. Per esso, si considerano i valori-soglia per l'Abilitazione Scientifica Nazionale definiti dal MUR per l'accesso alla qualifica di professore di prima fascia e si valuta il numero di indicatori soddisfatti da ogni componente del collegio docente afferente ad UNITO al momento della valutazione. Il peso di questo ambito è pari al 30% del totale.
- Nell'ambito **internazionalizzazione** si considerano quattro indicatori:
 - **Attrattività Studenti stranieri**: percentuale degli iscritti laureati in Università straniere rispetto al numero totale degli iscritti nei tre cicli precedenti (ove disponibili).
 - **Accordi con Università straniere**: percentuale degli iscritti in cotutela rispetto al totale degli iscritti nei tre cicli precedenti (ove disponibili).
 - **Dottorati Innovativi-Internazionali**: Dottorati accreditati dal MUR come Dottorati Innovativi-Internazionali nell'ultimo ciclo disponibile.
 - **Periodi di formazione/ricerca all'estero**: Attività di formazione e ricerca svolti all'estero da parte dei dottorandi con borsa di dottorato negli ultimi 3 cicli (ove disponibili per dottorati triennali) o 4 cicli (ove disponibili per dottorati quadriennali).

Il peso di questo ambito è pari al 15% del totale.

- Nell'ambito **Attrattività** si considera un solo indicatore: **Dottorandi con titolo di laurea conseguito in altri Atenei italiani**. Per esso, si considera la percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in altri Atenei italiani sul totale dei dottorandi laureati in Italia calcolati nei tre cicli precedenti (ove disponibili). Il peso di questo ambito è pari al 10% del totale.
- Nell'ambito **Qualità formativa** si considera un solo indicatore: **Qualità della produzione scientifica dei Dottorandi/Dottori**. Per esso, si viene richiesto di presentare un prodotto della ricerca del triennio 2019-2021 per ciascun (i) dottorando iscritto all'ultimo anno di corso, e (ii) dottore di ricerca che ha conseguito il titolo nel triennio precedente all'anno di valutazione. Nel caso due o più dottorandi/dottori siano autori di uno stesso prodotto, questo potrà essere presentato una sola volta all'interno dello stesso corso di Dottorato. Le tipologie dei prodotti selezionabili sono le stesse utilizzate per la Valutazione locale nella procedura interna di distribuzione dei fondi della Ricerca Locale. Per le tipologie che li prevedono è obbligatoria la presenza del codice ISBN/ISSN. Il peso di questo ambito è pari al 15% del totale.
- Nell'ambito **Connessione sistema socio-economico** si considerano tre indicatori:
 - **Risorse esterne**: percentuale del numero di borse esterne (più i contratti in apprendistato) rispetto al totale delle borse relativamente al ciclo in valutazione;
 - **Dottorati innovativi-interdisciplinari**: dottorati accreditati come Dottorati Innovativi-Interdisciplinari (MUR) nell'ultimo ciclo disponibile;

- **Dottorati innovativi-intersectoriali:** dottorati accreditati come Dottorati Innovati- intersectoriali (MUR) nell'ultimo ciclo disponibile.

Il peso di questo ambito è pari al 10% del totale.

- Nell'ambito **Copertura Borse** si considera un solo indicatore: **Percentuale iscritti con borsa o forma di finanziamento equivalente**. Per esso, si considera la percentuale di dottorandi iscritti con borsa di dottorato o forme di finanziamento equivalente rispetto alla totalità degli iscritti al corso. È prevista una gradualità nella valutazione prima dell'entrata a regime della valutazione. Il peso di questo ambito è pari al 20% del totale.

Si rimarca che gli indicatori interni scelti da UniTO per valutazione dei dottorati, utilizzati già a partire dall'inizio del 2021, in qualche modo, hanno anticipato il senso di quelli inseriti nel DM 1154/21 pur con alcune differenze.

Di fatto, tali sistemi di calcolo e i processi di assegnazione delle risorse ad essi associati, hanno abituato la scuola di dottorato e i collegi di dottorato tutti, a misurarsi anche con indicatori di natura quantitativa e non solo qualitativa nelle loro attività di monitoraggio annuale e periodico, prima ancora che tale processo venisse richiamato e raccomandato nel modello di Accreditamento Periodico.

Autovalutazione: Il Presidio esprime un giudizio positivo sullo strumento AQV Dottorati e suggerisce, per completare il quadro dei Dottorati attivi presso UniTO, di considerare l'inserimento dei dati relativi ai Dottorati in convenzione con altri Atenei e i Dottorati UniTO che hanno sede amministrativa esterna all'Ateneo.

Il Presidio si è già fatto portavoce di queste istanze e ha avviato un processo di confronto sia con la Scuola di dottorato, sia con l'Area Dottorati, sia con l'Area Valutazione, Gestione Dati e Programmazione Strategica Della Ricerca. Il Presidio intende continuare e perfezionare tale processo di confronto e rendere la piattaforma AQV uno strumento utile per tutti i dottorati attivi in UniTO, di qualunque natura essi siano.

Il Presidio, inoltre, si prefigge di monitorare maggiormente la messa a disposizione degli indicatori quantitativi così come previsti dal DM 1154 e AVA3, riferiti al Dottorato di Ricerca, in modo tale che i collegi di dottorato possano poter monitorare sia gli indicatori utili alla distribuzione interna delle risorse (più stringenti di quelli ministeriali), sia quelli adottati a livello ministeriale e richiamati dal modello AVA3. A tal proposito, in un processo di Riesame di Governo, il Presidio intende farsi portavoce della richiesta di ambiti di responsabilità ben definiti rispetto agli indicatori quantitativi connessi al dottorato, con la possibilità di un rilascio annuale di entrambe le tipologie di indicatori.

Relativamente ai nessi tra il monitoraggio degli indicatori della Ricerca scientifica dottorale e il sistema di AQ dei dottorati si rimanda al capitolo successivo.

7. AQ Dottorati (PQA-RIC/TM)

Il percorso formativo del dottorato di ricerca è finalizzato all'acquisizione di competenze per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso enti pubblici o privati. Nel corso degli ultimi anni il percorso dottorale è evoluto per venire incontro ad esigenze di alta formazione non esclusivamente rivolte al mondo accademico.

Le tipologie di Corsi di Dottorato riflettono tale evoluzione e sono ai sensi del DM 301 del 22 marzo 2022 (allegato 1c):

- dottorato in forma non associata;
- dottorato in forma associata (consorzio e convenzione);
- dottorato industriale;
- dottorato di interesse nazionale.

L'Ateneo di Torino attiva tutte le tipologie sopra citate ed inoltre è attivo nei percorsi di dottorato in alto apprendistato su finanziamenti a valere sulle risorse del POR-FSE il cui Ente di gestione è la Regione Piemonte.

Il PQA-RIC/TM ha proceduto ad un'analisi critica del Sistema di AQ anche alla luce dei documenti individuati dalle Direzioni dell'Amministrazione Centrale e dai Vice-Rettori alla Ricerca, in riferimento ai requisiti di Assicurazione della Qualità relativi al Dottorato di ricerca.

Sulla base di tale attività di analisi e riesame, sono state definite le priorità di miglioramento nell'ottica di una strategia di sviluppo del Sistema di AQ e si è reputata prioritaria la stesura di idonee Linee Guida per l'AQ della Ricerca e del Dottorato e dei relativi processi.

Contestualmente il modello AVA3 ha in qualche modo reso evidente come gli Atenei dovessero dotarsi di specifiche indicazioni per l'Assicurazione della Qualità per i Corsi di Dottorato.

Lo stesso *Regolamento per il funzionamento del Presidio della Qualità*, approvato in Senato Accademico il 27 aprile 2022, aveva tuttavia già gettato le basi per affrontare in modo costruttivo l'AQ nel dottorato. Infatti, la nuova composizione del Presidio aveva previsto la partecipazione di una/uno rappresentante della componente dottorale individuata dalla Scuola di Dottorato, rimarcando con un preciso atto di *governance* l'importanza dell'Opinione Dottorandi nella costruzione dei processi di AQ.

7.1 Il lavoro di ascolto prima delle Linee Guida

Prima di cimentarsi alla redazione di specifiche linee guida, il PQA-RIC/TM ha creduto opportuno avviare **incontri e tavoli di consultazione** per analizzare, secondo diverse prospettive, la fisionomia del Dottorato in UniTO (Terzo ciclo dell'offerta formativa, governato dall'area di *governance* della Ricerca e non Didattica, come invece accade in altri mega atenei italiani), secondo un principio di cultura condivisa dell'Assicurazione della Qualità.

Gli attori principali di tale processo di consultazione, preliminare alla stesura delle Linee Guida, sono stati:

- Il Rettore e la Prorettrice;
- La rappresentanza dottorale;
- I/le Vice-Rettori/Rettrici alla Ricerca e alla Didattica;
- La Direzione Ricerca;
- La Direzione Didattica;
- La Coordinatrice della Scuola di Dottorato (e Gruppo Qualità in rappresentanza dei Coordinatori di Dottorato);
- Il Presidente della Commissione Ricerca del Senato Accademico;
- La Commissione Ricerca del Senato Accademico;
- Il Nucleo di Valutazione.

Si riportano a titolo esemplificativo alcuni incontri di consultazione¹.

- **10/11/2022: Incontro con Scuola di Dottorato** - Raccolta delle informazioni relative all'organizzazione della Scuola di Dottorato (Presidio della Qualità in veste di uditor);
- **23/11/2022: Incontro con Scuola di Dottorato** - Presentazione dei requisiti AVA3 di competenza della Scuola di Dottorato (Presidio della Qualità in veste di formatore e uditor); presentazione dell'attività di supporto ai Dottorati finalizzata all'applicazione dei requisiti AVA3. Si tratta di incontri con una grande valenza informativa e formativa, attraverso i quali il Presidio ha impostato una strategia di condivisione delle scelte e delle azioni e contestualmente, nella fase di dibattito, ha preso nota delle

¹ Il dettaglio degli incontri è presente nei verbali del Presidio e del PQA-RIC/TM

prospettive dei diversi interlocutori in merito alle novità introdotte da AVA3;

- **durante il mese di novembre 2022** - Supporto alla visita di simulazione AVA3 Pilota: sia come supporto passivo al Nucleo di Valutazione per le audizioni ai dottorati area giurisprudenza (Presidio uditore) sia come soggetto attivo per il pre-audit e il supporto alla preparazione dei materiali del Corso di Dottorato selezionato (Technologies for Cultural Heritage), individuato dal Dipartimento stesso;
- **17/11/2022: Incontro con Direttore di Dipartimento di Studi Storici, Coordinatore di Dottorato e rappresentanti dottorandi/e** - Accompagnamento ai processi di autovalutazione sui requisiti AVA3 e confronto con particolare riferimento agli ambiti E, E.DIP, D.PHD;
- **5/12/2022: Incontro con Vice-Rettori/Rettrici, Dirigenti e personale tecnico-amministrativo attivo sui Dottorati di Ricerca e Rappresentante Dottorandi/e** - Incontro per organizzare le attività AQ sui Dottorati introdotte con AVA3;
- **20/12/2022: Incontro con Vice-Rettori/Rettrici, Dirigenti e personale tecnico-amministrativo attivo sui Dottorati di Ricerca e Rappresentante Dottorandi/e**- Incontro di approfondimento sulle proposte operative già discusse con i vari/le varie Referenti nell'incontro del 5/12/2022 e sui documenti raccolti nel *drive "AQ Dottorati"* dedicato e condiviso con i partecipanti al tavolo di consultazione. Tra i documenti condivisi a Dicembre 2022 viene presentata la prima bozza di LG per il Dottorato. In questo primo momento di confronto si ipotizza di concludere il processo di consultazione e approvazione delle LG entro la primavera 2023 e di avviare dunque i **processi di formazione necessari**.

Alla luce di quanto emerso dai diversi incontri, si è quindi ritenuta auspicabile la presenza di un/una delegato/a del Presidio alle riunioni del **TLC (Teaching and Learning Center)**, con un ruolo di *consultant* in merito alla formazione a supporto del miglioramento continuo e Assicurazione della Qualità, anche in riferimento alla formazione connessa all'AQ del Dottorato.

Tale richiesta è stata portata all'attenzione del Rettore e della Prorettrice dalla Presidente del Presidio ed è stata accolta. In aggiunta, la Presidente ha proposto la candidatura dell'attuale Coordinatrice del Gruppo PQA-RIC/TM tenuto conto delle sue competenze disciplinari sul tema.

I confronti diretti tra **Presidio, Rettore e Prorettrice** sono avvenuti anche in riferimento all'istituzione della Commissione Paritetica di Dottorato, ipotizzata nelle prime bozze di LG. Si segnala che il Rettore e la Prorettrice hanno dimostrato in diverse occasioni un particolare interesse per tale Commissione e hanno appoggiato pienamente la proposta avanzata dal Presidio.

Lo stesso parere positivo si è riscontrato in occasione dell'audit del Presidio da parte del **Nucleo di Valutazione** (21 marzo 2023), dove il Presidio ha avuto modo di presentare i lavori che stava conducendo anche in riferimento all'AQ nei Corsi di Dottorato.

Il dialogo avviato con la *governance*, i/le Vice-Rettori/Rettrici alla Ricerca, la Direzione Ricerca, la Scuola di Dottorato, il Presidente della Commissione Ricerca di Senato, la rappresentante dei dottorandi e delle dottorande nel Presidio, nonché la contestuale analisi documentale presente in UniTO ha permesso di identificare le diverse necessità in merito alle attività di AQ nel percorso dottorale.

Ad inizio **gennaio 2023 (il 03.01.23)** si è così giunti ad una seconda bozza, più matura, di Linee Guida all'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato, costruita tenendo a riferimento sia i principi della progettazione formativa del terzo ciclo sia le specifiche del dottorato di ricerca, rispettando la sua prima *mission* di preparazione alla ricerca. Esse hanno previsto l'esplicitazione di ruoli e funzioni atti a garantire la qualità dell'offerta formativa di terzo livello sia a livello di singolo corso di dottorato, sia a livello di Scuola di Dottorato.

Le Linee Guida, nel loro processo di consultazione attiva, da gennaio a marzo '23, hanno ricevuto alcuni ulteriori suggerimenti di perfezionamento dai componenti del Presidio, in primis dalla rappresentanza dottorale, nonché dagli interlocutori esterni al Presidio (si vedano incontri già menzionati). Le Linee Guida, approvate nella seduta di marzo 2023, anche alla luce delle prossime modifiche statutarie, sono state parzialmente emendate nella seduta

successiva, affinché fosse più esplicito che la costituzione della **Commissione Paritetica Dottorato** potesse e avvenire in modo graduale e che dunque si procedesse ad una fase sperimentale/pilota tramite un gruppo transitorio. Il Presidio si è dimostrato favorevole nell'esplicitare per iscritto un passaggio graduale che aveva già messo in conto. Pertanto, le LG definitive prevedono una prima fase dove il **GdL Qualità della Scuola di Dottorato attuale diventerà Gruppo paritetico** (la pariteticità per il presidio costituisce un punto imprescindibile) e, oltre al ruolo attualmente svolto, assumerà il ruolo di primo valutatore dello stato di AQ, analizzando le relazioni sull'AQ dei singoli Corsi di Dottorato che il Presidio ha previsto. Lo stesso GdL avrà inoltre l'importante compito di avviare le pratiche istruttorie per la costituzione della prossima CP-PhD che assumerà il ruolo di primo valutatore, non appena attiva.

Le Linee Guida sono state approvate nella loro versione definitiva dal Presidio il 12 maggio 2023 a seguito di un successivo confronto con i/le Vice-Rettori/Rettrici e la Direzione Ricerca; successivamente sono state presentate in Commissione Ricerca del Senato il 15 maggio 2023 e sono state definitivamente approvate dal Senato Accademico il 23 Maggio 2023.

7.2 Formazione e supporto ai Corsi di Dottorato. L'autovalutazione continua

Oltre alla definizione delle LG per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato, il PQA-RIC/TM con la Direzione Ricerca, ha effettuato una mappatura delle **mansioni amministrative** connesse alle attività dei Corsi di Dottorato (riunione del 20 gennaio 2023 e 3 febbraio 2023), evidenziando alcune aree di Polo in sofferenza; in tali aree il coordinatore di dottorato non può contare su specifico PTA di supporto e svolge alcune attività amministrative prevalentemente da solo.

Il Presidio e la Direzione Ricerca, con il coinvolgimento attivo del **personale amministrativo dell'area dottorati**, hanno lavorato alla definizione dei flussi e processi a supporto dell'AQ nei Corsi di Dottorato, anche al fine di mappare le aree e i flussi ancora non correttamente presidiati.

Gli incontri di confronto con i coordinatori di dottorato sono invece proseguiti, **trasformandosi poco per volta da incontri di ascolto a incontri di formazione** più indirizzati rispetto all'AQ e alla presentazione e spiegazione del Modello di Accreditamento AVA3. Gli incontri sono stati organizzati per i coordinatori di Dottorato in sinergia tra Presidio della Qualità e Direttrice della Scuola di Dottorato e si sono svolti nei seguenti giorni: **24 gennaio 2023, 1° marzo 2023, 20 aprile 2023, 19 maggio 2023.**

Durante la formazione sui processi di AQ nel dottorato, nel mese di marzo 2023 è stato chiesto a tutti i Corsi di Dottorato con sede amministrativa UniTO di avviare la redazione della Scheda di Valutazione, resa disponibile dal Modello di Accreditamento AVA3 e reputata dal Presidio primo strumento di autovalutazione alla base di un processo di miglioramento continuo.

Il processo di formazione alla Scheda di Valutazione e successivo feedback cadenzato rispetto ai singoli requisiti (DPHD 1.2.3), ha coinvolto il PQA-RIC/TM e i coordinatori di dottorato da marzo a maggio 2023 e ha portato i coordinatori di dottorato ad un maggior grado di consapevolezza in riferimento al nuovo modello di Accreditamento Periodico, avviando di fatto un **approccio formativo esperienziale e di feedback personalizzato** volto all'autovalutazione continua e ad una cultura condivisa dell'Assicurazione della Qualità.

7.3 Processi di rilevazione e monitoraggio dell'Opinione Dottorandi e Dottori. La ricerca per la crescita della ricerca

Nelle date del **2 e 16 febbraio 2023** il Presidio ha incontrato l'ing. Saccà della Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-learning per confrontarsi sulle possibilità di avviare l'informatizzazione dei **processi di monitoraggio dell'Opinione Dottorandi e Dottori** finalizzata anche alla creazione di set di domande comune a tutti i Dottorati.

Il piano di rilevazione proposto dal Presidio era volto a poter disporre dello strumento di indagine, già attivo in compilazione informatizzata entro maggio/giugno 2023, in modo da effettuare una prima rilevazione entro l'estate e permettere ai Corsi di Dottorato di avviare il nuovo ciclo avendo raccolto ed esaminato, in modo strutturato, le Opinioni Dottorandi e Dottori.

A regime, il processo dovrà consentire ai coordinatori di avere i dati prima dell'Accreditamento Periodico del corso di dottorato (ad oggi la domanda di Accreditamento inviata annualmente ad ANVUR dal singolo corso di dottorato, per il nuovo ciclo, avviene entro l'inizio del mese di giugno, pertanto i coordinatori dovrebbero poter disporre dei dati in modo anticipato).

Il Presidio ha incaricato la Coordinatrice del PQA-RIC/TM di definire le attività volte alla predisposizione del questionario Dottorandi e del relativo strumento di raccolta delle opinioni. Il Presidio ha dunque raccolto i questionari già in uso in Ateneo per poterne analizzare le dimensioni di interesse da parte della comunità accademica. Il gruppo di lavoro del Presidio, al quale ha fatto parte la rappresentanza dottorale, ha poi elaborato una prima proposta di questionario per la rilevazione dell'Opinione Dottorandi **MORE.PhD (Motivation, Research, Experience.PhD)** sulla base di un ampio lavoro di analisi interno all'Ateneo messo a confronto con gli studi nazionali e internazionali reperiti sul tema AQ nel livello dottorale². L'acronimo del questionario evidenzia le principali dimensioni individuate con l'analisi della letteratura di riferimento sul tema.

Il 15 marzo 2023 il questionario, in prima bozza, è stato condiviso in via preliminare con la Direzione SIPE al fine di dare avvio alla costruzione del sistema informatizzato di raccolta. Il gruppo di lavoro ha, altresì, valutato diverse possibilità di somministrazione (una tantum o per ogni attività formativa del percorso dottorale) ed ha reputato più utile che la somministrazione non fosse agganciata ad ogni attività formativa ma 1 volta l'anno. Dal primo confronto con i tecnici informatici è emerso che la struttura di alcune domande avrebbe potuto ritardare i tempi di rilascio e quindi lo strumento è stato rivisto in alcune formulazioni. In accordo con la scuola di dottorato si è, inoltre, stabilita una somministrazione in lingua inglese.

Il Presidio ha sottolineato alla Scuola di Dottorato l'importanza di promuovere al contempo azioni di divulgazione della corretta compilazione dei Questionari AlmaLaurea per i Dottorandi e i Dottori di Ricerca.

Il Presidio ha, inoltre, stabilito di attendere la pubblicazione del Questionario ANVUR e procedere solo successivamente alla ridefinizione ed implementazione del questionario UniTO per il rilevamento delle opinioni dottorali, valutando quanto proposto dall'Agenzia ed eventualmente integrando i due strumenti.

A seguito della pubblicazione da parte di **ANVUR dei due modelli di questionario** per la rilevazione dell'Opinione Dottorandi e Dottori di ricerca (rilascio ANVUR 4 aprile 2023), il Presidio ha analizzato gli strumenti e le modalità di rilevazione confrontandosi anche con la Scuola di Dottorato. È emersa, fin da subito, la necessità di avere un unico questionario (anche in versione inglese) per la rilevazione dottorandi del primo e del secondo anno, senza procedere a due somministrazioni differenziate (ANVUR+MORE).

Il Presidio, valutati i questionari proposti da ANVUR, ha quindi proceduto all'integrazione dei quesiti al fine di tenere vivi i quesiti del questionario MORE a cui si sono aggiunti i quesiti previsti dallo strumento ANVUR. Va detto che in molti casi, gli ambiti di indagine individuati dal Presidio e gli ambiti individuati da ANVUR, erano i medesimi. Pertanto, sugli ambiti di rilevazione comuni, si è scelto di preferire la formulazione proposta da ANVUR; sono invece stati mantenuti attivi circa 40 quesiti non coperti dallo strumento ANVUR ma reputati dal Presidio e dalle rappresentanze degni di attenzione e dunque di rilevazione (ad esempio il contatto e la disponibilità del supervisore, le motivazioni alla base della scelta dottorale, le esperienze formative rispetto alla didattica, il confronto tra pari etc).

Il Presidio non ha dimostrato preferenze rispetto alla piattaforma informatica da utilizzarsi (EduMeter, Limesurvey o altro reputato funzionale dalla direzione SIPE). Inoltre, il Presidio ha ipotizzato che per il 2023

² Si segnala che il Presidio in accordo con il Rettore ha avviato le pratiche per un assegno di ricerca a valere su risorse strategiche di Ateneo volto ad approfondire il confronto di ricerca internazionale sull'AQ nei percorsi dottorali.

avrebbe potuto essere utilizzata una piattaforma di somministrazione non definitiva, purché essa consenta di essere agganciata al profilo di studenti e studentesse, pur garantendone l'anonimato, e contestualmente permetta di chiudere il processo di rilevazione e reportistica prima dell'estate.

Relativamente all'Opinione **Dottori di ricerca**, invece, il Presidio non ha reputato opportuno aggiungere ulteriori quesiti, poiché lo strumento ANVUR e lo strumento AlmaLaurea coprono una buona rosa di dimensioni da indagare, senza richiedere ulteriori rilevazioni.

7.4 Altre attività in corso su AQ nel Dottorato

Il Presidio ha lavorato con l'Area Dottorati sul *Template dissemination and mobility* avanzando alcune proposte di modifica per adattare i campi del *template* ai requisiti AVA3. Il *template* in questione è un file non obbligatorio, consegnato ad ogni coordinatore di dottorato ed è finalizzato a tracciare, a livello di singolo Corso, le attività di disseminazione svolte dai Dottorandi e, una volta completato, potrà essere messo a disposizione. Al momento tale file è stato presentato come possibilità ma non è ancora stato messo a sistema poiché alcuni corsi hanno già attivi processi di tracciamento interni.

Dal confronto con Area Dottorati e sulla base di uno scambio con i rappresentanti dei Dottorandi, è poi emersa la necessità di definire prossimamente un documento sintetico di *Linee Guida per il Tutor/Supervisore di Dottorato*, simile a quello già in essere per la figura del Coordinatore di Dottorato e che vada ad evidenziare le mansioni minime previste per un Supervisore di Dottorato. Il Presidio reputa opportuno redigere tale documento dopo aver terminato il primo ciclo di somministrazione del questionario MORE, poiché lo strumento presenta diversi quesiti sulla figura del Supervisore e le risposte potrebbero essere utili per costruire le LG sulla base di quanto emerso dall'Opinione Dottorandi.

Autovalutazione: Il Presidio si reputa soddisfatto del processo di consultazione avviato in seno all'Ateneo sul tema dell'Assicurazione della Qualità nei percorsi di dottorato. Il processo di costruzione delle LG non è stato immediato ma ha consentito al Presidio di tenere in considerazione le diverse prospettive sul tema, con un particolare interesse rispetto alla prospettiva dei dottorandi/e.

Le LG propongono un sistema di AQ a doppio livello (singolo Corso di Dottorato e Scuola di Dottorato) che non tralascia l'importante costituzione di tavoli paritetici e per il Presidio ciò costituisce un punto di forza ed una prospettiva non adempimentale rispetto al modello AVA3.

Il lavoro di ricerca e di analisi che ha portato alla costruzione del questionario MORE ha rimarcato tale approccio non adempimentale e ha fatto maturare in seno all'Ateneo il desiderio di affrontare il tema dell'Assicurazione della Qualità dottorale e della rilevazione dei dottorandi con un confronto scientifico nazionale ed internazionale, dove UniTO potrebbe essere un Ateneo Capofila.

Di contro, il Presidio è consapevole che il processo ora avviato va messo a regime e perfezionato con un lavoro importante sia di presidio dei ruoli e delle funzioni previste dalla LG, sia di formazione specifica e accompagnamento graduale.

Rimangono inoltre da predisporre: le LG per la figura del supervisore e il presidio del caricamento di tutte le attività formative dottorali su ESSE3, in modo tale che venga garantita sistematizzata dall'area competente, la tracciatura informatizzata delle ore di formazione dottorale.

Durante i lavori del Direttivo del Teaching & Learning Center, cui il Presidio partecipa, sono state avanzate alcune proposte formative riguardanti i temi dell'Assicurazione della Qualità per quello che concerne i Dottorandi. Si fa riferimento in particolare ad una formazione dedicata alla gestione competente della didattica e ai principi di AQ per i Dottorandi stessi. Occorre poi, rafforzare la formazione sui processi di pubblicazione e verificare la possibilità di attivare un percorso formativo trasversale a tutti i Corsi di Dottorato che affronti il tema delle pubblicazioni scientifiche, processi di referaggio e accettazione, secondo settori bibliometrici e non

bibliometrici, per le macroaree nelle quali questa formazione non sia già in essere.

8. Processo Dati, Informazioni e Indicatori

A partire dal 2014 con il Cruscotto direzionale di supporto al Piano Strategico, l'Ateneo di Torino ha iniziato la costruzione e il mantenimento di una serie di strumenti di analisi quantitativa allo scopo di informare le *governance* (Rettori, Direzioni, Direttori/Direttrici di Dipartimento, Presidenti di CCS, ...) ai diversi livelli decisionali dell'Ateneo. Al contempo, tali strumenti forniscono le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio favorendo così l'identificazione di più adeguate azioni di miglioramento. Allo stato attuale, l'Ateneo si è dotato di un complesso e articolato sistema di cruscotti che permette di monitorare in modo organizzato e sistematico le principali attività dell'Ateneo stesso.

Il punto di entrata al sistema dei cruscotti di Ateneo è rappresentato da una pagina sui [Servizi informativi di supporto alle decisioni](#) ad accesso riservato della comunità UniTO che presenta le indicazioni di accesso e la documentazione necessaria a utilizzare i singoli cruscotti.

I principali elementi del sistema dei cruscotti di Ateneo sono: il Cruscotto Direzionale di Ateneo, il Cruscotto Dipartimentale, il Cruscotto Indicatori ANVUR, la Reportistica Carriere Studenti ReCS e i Dati della ricerca IRIS AP-Activities & Projects. Per garantire la piena funzionalità del sistema dei cruscotti, l'Ateneo si è inoltre dotato di un modello organizzativo di nodi di rete a responsabilità distribuita. Presenti in ogni Direzione dell'Amministrazione che si occupa di gestire attività strategiche, i nodi di rete hanno il compito di raccogliere, gestire, aggiornare e analizzare i dati di competenza, presidiare le basi dati e garantire il continuo allineamento con il sistema direzionale.

Il Piano Strategico 2021-2026 prevede nell'ambito dell'obiettivo "2.2 Creare nuove opportunità attraverso la trasformazione digitale" la seguente azione: "2.2.3 Potenziare il sistema informativo a supporto alle decisioni di Ateneo, prevedendo nuovi sviluppi e l'integrazione fra sistemi, per supportare la pianificazione strategica e le decisioni degli Organi di governo e diffondere la cultura dei dati anche con attenzione alla tutela dei dati personali".

A seguito delle attività del Presidio nel periodo 2019-2022 sul Progetto Dati e Indicatori e a supporto esplicito del Piano Strategico 2021-2026, il nuovo modello organizzativo del Presidio 2022 – 2025 ha quindi previsto l'individuazione del Coordinatore del Processo Dati, Informazioni e Indicatori che ha presentato una prima relazione interna di analisi del sistema dei cruscotti discussa nella riunione di Presidio del 20 dicembre 2022 allo scopo di definire i necessari sviluppi da condividere con la Direzione Sistemi Informativi anche in relazione all'obiettivo "2.2 Creare nuove opportunità attraverso la trasformazione digitale" del Piano Strategico 2021-2026.

I criteri di analisi utilizzati sono stati: (i) accessibilità (sono definite le modalità per dare accesso agli utenti?), (ii) informazione / documentazione (nuovi potenziali utenti sono (in)formati?), (iii) utilità, (iv) disponibilità dati (i dati utilizzati sono disponibili all'utente?), e (v) replicabilità (i dati raw sono disponibili all'utente immediatamente o attraverso qualche procedura di richiesta?). In sintesi, l'analisi ha dimostrato l'utilità dei cruscotti posti in essere, sebbene alcuni siano ancora decisamente in fase di sviluppo. Per alcuni cruscotti si è osservata una mancanza di chiarezza sulle modalità di accesso e una documentazione limitata. Non sono indicate le procedure per l'informazione e la formazione dei potenziali utenti (oltre alla possibilità di accesso data al Presidio). Per i cruscotti consultabili, infine, si è osservata, solitamente, la disponibilità del dato di sintesi e l'assenza del dato non elaborato.

A seguito dell'analisi di cui sopra sono stati organizzati degli incontri con le direzioni che hanno in gestione i cruscotti allo scopo di approfondire la conoscenza del sistema, intercettare le linee di sviluppo del sistema dei cruscotti di Ateneo e individuare azioni di miglioramento.

Nella riunione del Presidio di febbraio sono stati presentati il Cruscotto Direzionale e il Cruscotto Dipartimentale, in gestione alla Direzione Generale il cui progetto originario aveva l'obiettivo di migliorare e strutturare il processo di raccolta e monitoraggio dei dati, al fine di avere un sistema di cruscotti informativo sull'andamento dell'Ateneo e dei Dipartimenti e di avere un modello organizzativo per una gestione efficiente dei dati. L'obiettivo dei cruscotti è quello di rendere disponibili agli Organi di Governo alcuni valori sintetici sull'andamento dell'Ateneo trovando un equilibrio nella scelta degli indicatori tra l'esigenza di stabilità nel tempo e quella di allineamento ai criteri di finanziamento e gestendo le informazioni a seconda del livello decisionale (Ateneo, Dipartimento e CdS) per fornire a ciascuno le informazioni necessarie. La piena funzionalità del cruscotto è garantita da un coerente modello organizzativo, individuato nel modello a nodi di rete a responsabilità distribuita, per cui ogni Direzione estrae e certifica i dati relativi ai processi di cui è «owner», per poterli decodificare, analizzare e utilizzare nell'ottica del miglioramento continuo.

Inoltre, l'Ateneo dispone di ulteriori cruscotti e fonti dati, curati dalla Direzione Ricerca potenziati in occasione di diversi processi quali: la programmazione triennale dei Dipartimenti, la Scheda SUA-RD, Scheda SUA-TM, il cruscotto dei prodotti della ricerca, Iris-AperTO, progetti di ricerca, U-Gov PJ, Iris-AP, Frida, Super che integrerà progetti di ricerca, infrastrutture di ricerca, conto terzi, brevetti e catalogo aziende che collaborano con l'Ateneo, oltre ad altre situazioni come per esempio PRO3 e distribuzione punti organico.

Nella successiva riunione del Presidio di marzo, sono stati presentati i restanti sistemi informativi predisposti dall'Ateneo a supporto delle decisioni. La panoramica prende in considerazione i seguenti cruscotti:

- RecS Reportistica a carriere studentesche: RecS ha lo scopo di riportare informazioni e documentazione relativa al servizio di consultazione via web dei report sulla carriera degli studenti e delle studentesse;
- Cruscotto Governance: Il Cruscotto Governance è un sistema strutturato di *dashboard* che raccoglie una serie di indicatori e di dati di interesse per il Direttore Generale, Dirigenti, Rettore, Prorettrice, Vice-Rettori/Rettrici, Delegati/e, ed in generale per tutti coloro facenti parte della *governance* dell'Ateneo;
- Cruscotto Ricerca: Il Cruscotto Ricerca è un sistema strutturato di *dashboard* che presenta dati ed indicatori aggregati inerenti alla ricerca scientifica in Ateneo (progetti, finanziamenti, produzione scientifica, risorse ed attrezzature, etc.). Il Cruscotto fornisce una vista "integrata" sui dati della ricerca collegando i dati estratti da IRIS ad altre informazioni come, ad esempio, i dati economici sui progetti o i dati relativi al personale;
- Cruscotto Occupazione Aule: Il Cruscotto sull'occupazione delle aule è un servizio informativo che presenta dati ed indicatori sull'occupazione delle aule di Ateneo dedicate alla didattica frontale e al sostenimento degli esami di profitto, per offrire una vista dell'impegno effettivo delle stesse rispetto alla pianificazione delle lezioni e degli appelli;
- Cruscotto Osservatorio Abbandoni: Osservatorio Abbandoni è un progetto che si pone l'obiettivo di fornire uno strumento a supporto dell'analisi predittiva degli abbandoni universitari. Il sistema applica tecniche di machine learning ai dati che possono essere estratti dai sistemi informativi dell'Ateneo e genera, oltre alle normali analisi descrittive sui dati storici, un'analisi predittiva sulla probabilità di abbandono degli studenti e delle studentesse;
- Cruscotto What-if: Il cruscotto Simulazione Costi del Personale (What-if) è lo strumento che permette analisi future sui Costi e Consistenza del personale docente e tecnico-amministrativo. È un sistema strutturato di *dashboard* che raccoglie dati di interesse per la pianificazione e il controllo, per l'ufficio personale ed in generale per tutti coloro facenti parte della *governance* di Ateneo.
- Cruscotto KPI: Il cruscotto KPI (Key Performance Indicators) contiene una raccolta di indicatori utili a dimostrare, ad alto livello, l'efficacia dei sistemi in produzione e il raggiungimento degli obiettivi dei sistemi informativi;
- Cruscotto All-Digital: Il Cruscotto All-Digital è un servizio informativo che presenta dati ed indicatori relativi all'evoluzione digitale dell'Ateneo.

A seguito delle analisi e delle considerazioni emerse durante gli incontri, l'azione di miglioramento individuate sono state le seguenti:

- organizzazione di momenti formativi sull'uso del sistema dei cruscotti di Ateneo (il primo si è tenuto in data 8 maggio ed è stato rivolto a un'ampia platea dell'Ateneo:
 - Direttori/Direttrici Dipartimento, Vice-Direttori/Direttrici alla Ricerca, Didattica e Terza Missione e Delegati/e alla Terza Missione (qualora non sia previsto un/una Vice-Direttore/Direttrice alla terza missione);
 - Dirigenti di Direzione;
 - Coordinatori/Coordinatrici funzionali di Polo;
 - Responsabili delle aree di Polo;
 - Referenti AQ Polo (docenti);
 - Contatti AQ Polo (personale delle direzioni individuati da Direttori/Direttrici per supportare i Referenti AQ).
- revisione dell'azione "2.2.3 Potenziare il sistema informativo a supporto alle decisioni di Ateneo" dell'obiettivo "2.2 Creare nuove opportunità attraverso la trasformazione digitale" del Piano Strategico ridefinendo il target per l'indicatore "Stato avanzamento lavori del progetto Dati e Indicatori" prevedendo:
 - una verifica, aggiornamento e razionalizzazione dell'attuale set di cruscotti; ampliamento dei cruscotti in relazione all'introduzione di nuovi sistemi applicativi e integrazione fra essi;
 - l'introduzione di un cruscotto sulla funzione " Rettore" e "Direttore Generale" integrato nell'ecosistema digitale dell'Ateneo (che ha portato all'eliminazione dell'indicatore "Stato avanzamento lavori sulla base dei nuovi cruscotti"); Studio di fattibilità relativo alla creazione di uno spazio dati di Ateneo (*data lake* ad accesso controllato) che consenta alle parti interessate - in modo trasparente e autonomo – la realizzazione di ulteriori indicatori *ad hoc* e/o analisi di approfondimento sui risultati degli indicatori forniti internamente (p. es. cruscotti di Ateneo) o esternamente (p.es. VQR);
 - l'introduzione di un nuovo indicatore "Sistema di monitoraggio per l'implementazione e la rendicontazione delle iniziative PNRR" con relativo target.

8.1 Indicatori D.M. 1154/2021 e AVA3

A partire da gennaio 2023, il Presidio ha supportato le attività inerenti all'allineamento dell'Ateneo agli indicatori (in particolare quelli quantitativi) D.M. 1154/2021 e AVA3 - ANVUR riportati nel documento ANVUR "Modello AVA3: indicatori a supporto della valutazione".

Oltre a fornire supporto alle direzioni coinvolte nella costruzione degli indicatori, il Presidio si è occupato direttamente della definizione delle procedure per rendere periodico (a cadenza annuale) il calcolo degli indicatori relativi agli organi periferici, ovvero Corsi di Studio (compresi quelli di Medicina e Chirurgia), Dottorati di Ricerca, e Dipartimenti Universitari e degli indicatori di sede a essi collegati (es. proventi, terza missione, ecc..), e fornire (quando utile) una modalità di interpretazione dell'indicatore stesso. Per ciascuno indicatore si è stabilito inoltre di fornire non solo il valore dell'indicatore ma anche altre informazioni di dettaglio che possano permettere un'analisi più articolata.

Gli indicatori dei Dipartimenti Universitari sono i tre seguenti:

- *Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.* Esso considera i proventi che sono stati registrati nel bilancio di esercizio secondo il principio di competenza economica. Questo indicatore non considera quindi tutti i finanziamenti acquisiti nell'anno in esame. In particolare, le somme riconosciute per i progetti di

ricerca sono registrate come ricavi dell'anno ma a fine esercizio gli eventuali ricavi in eccedenza rispetto alla quota di costi sostenuti sul progetto sono riscontati (ovvero rinviati) negli esercizi successivi fino a completamento del progetto. L'interpretazione corretta dell'indicatore è quella di illustrare le fonti di finanziamento della ricerca dipartimentale nell'anno in esame. In collaborazione con la Direzione Bilancio e Contratto e referenti di Polo;

- *Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.* Per gli spin off, il dato fa riferimento al numero di spin off universitari costituiti nel periodo di riferimento in cui il personale coinvolto è afferente ai Dipartimenti indicati. Per i brevetti, il dato fa riferimento al numero di primi depositi di brevetto a titolarità (o contitolarità) UniTO, che vede coinvolto personale (in qualità di inventore/inventrice) afferente a quel determinato dipartimento. In collaborazione con Direzione Innovazione e Internazionalizzazione;
- *Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.* Per il calcolo dell'indicatore si sono considerate le Linee Guida della SUA-TM del 2018 (in attesa di aggiornamenti da parte di ANVUR) e a una serie di indicatori specifici sviluppati dall'Ateneo. In collaborazione con la Direzione Ricerca.

La rilevazione degli indicatori dei Dipartimenti è stata progettata in modo tale da restituire automaticamente anche i corrispondenti indicatori a livello di sede.

Gli indicatori per i Corsi di Dottorato hanno richiesto un articolato processo di definizione in collaborazione con l'area Dottorati e l'area Valutazione della Direzione Ricerca allo scopo di (i) identificare correttamente le fonti dei dati, e (ii) formulare l'indicatore in modo consistente considerando tutte le possibili eccezioni. Un'attenzione particolare è stata posta nel creare un legame interpretativo tra gli indicatori presenti nella piattaforma AQV di Ateneo (sezione 6.2 di questa relazione) e gli indicatori considerati in AVA3. A tal proposito si è deciso di includere nella piattaforma AQV una nuova [pagina di sintesi e confronto tra parte degli indicatori AQV e quelli AVA3](#).

Per gli indicatori dei Corsi di Studio si è fatto un notevole sforzo per quelli di Medicina e Chirurgia in relazione agli indicatori per i quali la fonte dei dati non è la SMA. Dopo una fase di analisi preliminare, si è individuato come fornitore dei dati per il nostro Ateneo il Servizio Sovrazonale di Epidemiologia (SEPI).

SEPI è una struttura della ASL TO3, attiva dal 1994, che svolge funzioni di studio e ricerca epidemiologica e nella promozione della salute a beneficio della Regione, delle aziende sanitarie e degli enti locali del Piemonte. Per questo scopo sviluppa, mantiene e rende accessibili le principali fonti di dati sanitarie disponibili nella Regione. In particolare, il SEPI riceve tutti i flussi informativi generati dai *provider* sanitari a livello regionale.

In collaborazione con il CdS di Medicine & Surgery, sede di Orbassano, si è anche convenuta un'interpretazione di tali indicatori allo scopo di favorire un loro più efficace inserimento nel processo di monitoraggio annuale dei CdS di Medicina e Chirurgia. Il tema della qualità e dell'efficienza dei servizi sanitari è un tema diffusamente studiato nella letteratura scientifica. In estrema sintesi, si può affermare che la qualità di un servizio sanitario specialistico dipenda in modo direttamente proporzionale alla quantità e alla varietà dei casi trattati, che ovviamente devono essere proporzionati alle risorse disponibili. Assumendo quindi questa prospettiva, l'informazione che verrà estratta dagli indicatori relativi al numero di ricoveri, accessi specialistici e tipologie di DRG è quella relativa alla possibilità di offrire una formazione più completa ai tirocinanti del CdS in funzione di un miglioramento della qualità dei servizi sanitari.

L'Ateneo di Torino rileva con regolarità le opinioni della comunità coinvolta in specifiche attività il [supporto ICT](#) alla didattica, altri servizi web e indagini specifiche.

Inoltre, l'Ateneo aderisce al Progetto *Good Practice*, coordinato dal Politecnico di Milano (MIP), che nasce con l'obiettivo di misurare e comparare le performance dei servizi amministrativi degli atenei italiani. Nell'edizione 2022 coinvolge 46 soggetti tra Atenei e Scuole partecipanti. La rilevazione *Good Practice* indaga:

- la Customer Satisfaction, ovvero il livello di soddisfazione per i servizi offerti dall'Ateneo a studenti e studentesse, personale docente, dottorandi e assegnisti, e personale tecnico-amministrativo;
- i Costi e l'Efficienza dei servizi. Sono calcolati i costi complessivi e unitari (del personale strutturato, a contratto e dei servizi esternalizzati) per macro servizi.

Inoltre, il progetto prevede la realizzazione di laboratori di approfondimento su temi di interesse specifico, diverso di anno in anno, per il personale degli Atenei aderenti al progetto.

Il MIP per entrambe le rilevazioni (*Customer Satisfaction* e Costi ed efficienza) raccoglie e analizza i dati forniti dai diversi Atenei restituendo a ciascuno di essi una reportistica complessiva che permette di confrontarsi con dati nazionali di *benchmark* e di individuare, al proprio interno, i servizi che risultano più o meno soddisfacenti per l'utenza e più o meno efficienti in termini di costi e risorse impiegate per la loro realizzazione.

UniTO partecipa al Progetto *Good Practice* dalla rilevazione del 2014. I risultati di tutte le rilevazioni sono disponibili sulla intranet di Ateneo al link: <https://intranet.unito.it/display/AT/Progetto+Good+Practice>

Per la rilevazione 2022 sui servizi del 2021, il cronoprogramma è stato quello riportato nell'immagine che segue.



I risultati sono disponibili nella relativa [pagina riservata](#) alla comunità UniTO.

L'analisi dei dati aggregati (vedi figura seguente) mostra una sostanziale tenuta nella percezione della qualità dei servizi offerti alle varie anime della comunità UniTO. Si osserva soltanto un lieve peggioramento nella percezione del personale tecnico-amministrativo, imputabile all'aumentato carico di lavoro durante la pandemia e, al contempo, al blocco dei concorsi per nuove assunzioni che avrebbero sicuramente alleviato tale carico con una migliore distribuzione del lavoro.

	Tasso di partecipazione	Cambiamento percezione	Servizio più apprezzato	Poli più soddisfatti <small>rispetto alla media di Ateneo</small>
Docenti	Rimane stabile	Complessivamente migliorata	Servizi bibliotecari	Polo CLE, SUM
Personale TA	Rimane stabile	Leggermente peggiorata	Sistemi Informativi	Servizi centrali
Matricole	Rimane stabile	Invariata	Servizi bibliotecari	Polo AGROVET
Anni successivi al 1°	Rimane stabile	Complessivamente migliorata	Servizi bibliotecari	Polo AGROVET, CLE, MAN

Andando poi nello specifico delle quattro comunità si osserva una marcata riduzione del tasso di partecipazione alla rilevazione scendendo (i) dal 38% del 2019 al 29% del 2020 e 2021 per i docenti, (ii) dal 45% del 2019 al 38% del 2020 e 2021 per il personale tecnico-amministrativo, (iii) dal 12% del 2019 al 6% del 2020 e 2021 per le matricole e (iv) dal 10% del 2019 al 5% del 2020 e 2021 per gli studenti e le studentesse degli anni successivi. Si rileva comunque che tale riduzione è in linea con quelle degli altri Atenei che partecipano al progetto.

Le indicazioni ottenute sono state negli anni utilizzati per realizzare azioni di miglioramento ed hanno orientato la definizione degli obiettivi del Piano della Performance integrando le informazioni necessarie a realizzare il processo di *cascading* rispetto al Piano Strategico di Ateneo. Con l'approvazione del nuovo Piano Strategico si è resa necessaria una conseguente riorganizzazione del processo di restituzione e di individuazione delle eventuali azioni di miglioramento. Il nuovo processo è organizzato in due momenti distinti. Il primo consiste in un ciclo di incontri, a livello di polo, nei quali i dati ottenuti saranno presentati ai Direttori dei Dipartimenti, innestando un ciclo virtuoso di restituzione e confronto che sarà utilizzato (secondo momento) per la definizione degli obiettivi di performance dell'anno successivo. Per la rilevazione 2022 gli incontri sono programmati e verranno conclusi entro l'estate 2023.

Autovalutazione: Il Presidio si reputa soddisfatto del processo di mantenimento e gestione dei cruscotti di Ateneo e, più in generale, di una consolidata e diffusa cultura in Ateneo che prevede, a monte, di supportare il processo decisionale anche attraverso la costruzione di analisi quantitative e, a valle, di verificarne l'esito attraverso processi di rilevazione delle specifiche opinioni per attivare le eventuali azioni di miglioramento.

Di contro, il Presidio è consapevole che risulta necessario porre in essere un processo di aggiornamento e razionalizzazione dell'attuale set di cruscotti e di un generale miglioramento della raccolta dati in Ateneo, come indicato nella prima relazione di monitoraggio (a.s. 2021) del Piano Strategico e presa in carico nella fase di definizione dei target descritta nella sezione 3.1.

Il Presidio è inoltre consapevole della necessità di monitorare la riorganizzazione del processo di diffusione dei risultati delle Good Practices e, soprattutto, del loro utilizzo in ottica di una revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

9. Attività di formazione

Nel corso del 2022 e del 2023 il Presidio della Qualità ha svolto [incontri di formazione](#) specifici sui vari processi dell'AQ descritti nei relativi capitoli. Gli incontri di formazione sono stati organizzati tramite piattaforma Webex e tale modalità si è rivelata adatta ad assicurare la presenza di un maggior numero di persone per tutti i CdS coinvolti, consentendo così una maggiore capillarità e diffusione dei processi di AQ anche grazie alla diffusione delle registrazioni di tali incontri.

9.1 Il progetto IRIDI

Nel 2016, su sollecitazione della *governance* di Ateneo, che aveva inserito il miglioramento della didattica tra gli obiettivi principali del proprio Piano Strategico, è nato il Progetto di ricerca-formazione IRIDI come processo di innovazione della didattica in risposta sia a istanze Europee, sia a esigenze formative emerse da indagini nazionali. Il Presidio ha plaudito a tale iniziativa che ha costituito il corollario delle numerose attività di formazione organizzate per stimolare lo sviluppo dei vari aspetti della didattica secondo le logiche dell'AQ. Nel 2019, con la nuova *governance*, il miglioramento della didattica è stato confermato nel Piano Strategico di Ateneo

ed è stata resa obbligatoria la formazione pedagogica dei ricercatori neoassunti (a partire dal 13/02/2020). L'attuale programmazione integrata di Ateneo 2021-2023 sottolinea ulteriormente l'esigenza di favorire diverse forme di didattica di qualità, collegandole all'aggiornamento costante, all'innovazione e alla ricerca dei docenti.

Il programma IRIDI (Incubatore di Ricerca Didattica per l'Innovazione) intende quindi sviluppare un processo di innovazione della didattica nell'Università di Torino, attraverso attività di ricerca sui temi salienti per l'insegnamento-apprendimento in contesti accademici (le strategie didattiche, le pratiche di valutazione, le ICT per la didattica, ecc.). I percorsi di formazione sono rivolti al personale docente e prevedono l'accompagnamento nell'introduzione delle innovazioni. Sono previsti tre percorsi formativi: IRIDI FULL, IRIDI START e IRIDI ADVANCED.

Destinati ai Ricercatori, specie neoassunti: il percorso **IRIDI START** dedicato a temi generali, come la pianificazione e attuazione dell'insegnamento, l'utilizzo delle tecnologie per la didattica in presenza e a distanza, le strategie di inclusione, la valutazione e la qualità della didattica universitaria.

Il percorso IRIDI START per i neoassunti presenta strategie efficaci per l'insegnamento in presenza e a distanza, per favorire la costruzione di ambienti di apprendimento integrati, illustra i criteri di progettazione delle schede d'insegnamento e di strutturazione delle prove d'esame, inquadra i criteri per la qualità didattica individuale, all'interno del Sistema-Qualità istituzionale. Particolare attenzione è attribuita ai temi dell'equità e dell'inclusione (genere, disabilità, differenze culturali) e ad aspetti sempre più attuali, come la progettazione di lezioni online e l'utilizzo funzionale delle tecnologie per l'apprendimento. Il percorso è costituito da 22 ore di formazione diretta e da 3 ore dedicate alle esercitazioni individuali. L'impianto valutativo è analogo a quello FULL, con rilevazioni d'ingresso, finali e di gradimento, valutazione delle esercitazioni e di un portfolio. Il percorso START prevede uno specifico badge conseguito con il 60% della frequenza e la predisposizione del portfolio con le esercitazioni.

Destinati ai docenti in servizio: il percorso **IRIDI FULL** più ampio, su temi quali l'innovazione della didattica e ICT, la didattica per competenze, la valutazione delle competenze trasversali, la didattica e la valutazione formativa ed inclusiva.

Il percorso IRIDI FULL, progettato secondo i fattori di efficacia più promettenti emergenti dalle ricerche internazionali, si sviluppa con 10 moduli per 60 ore di formazione (30h di formazione diretta e 30h di esercitazione e studio individuale) intorno a problemi centrali per l'insegnamento. In ogni modulo alla lezione seguono esercitazioni mirate, con feedback individuale e collettivo sul lavoro svolto. Al termine del percorso è previsto un *workshop*, in cui i docenti formati possono presentare le innovazioni implementate, i progetti avviati o da avviare. I Badge, di attestazione della formazione, sono attribuiti con criteri seguenti: 70% frequenza e 70% esercitazioni. Il percorso prevede una valutazione sistematica (iniziale, in itinere, finale) finalizzata alla verifica di impatto e alla misura di gradimento.

Destinati a docenti che hanno già terminato la prima formazione IRIDI e ottenuto il badge: i percorsi **IRIDI ADVANCED** di approfondimento sulle competenze trasversali e l'inclusione nel mondo del lavoro e su ambienti di apprendimento in rete. I corsi IRIDI ADVANCED sono destinati a docenti che hanno già terminato la prima formazione IRIDI e ottenuto il badge, per rispondere all'esigenza di approfondire la preparazione in relazione ad alcune problematiche specifiche: competenze trasversali, tecnologie per la didattica online, valutazione. I corsi hanno avuto una valutazione di prodotto e hanno previsto badge specifici.

I materiali didattici (video clip, video interviste, articoli, ppt, registrazioni) sono resi disponibili ai partecipanti nella piattaforma Moodle ad accesso riservato dedicata al progetto.

Attività nel periodo marzo 2022 – marzo 2023: con emergenza epidemica da Covid-19, da marzo 2020, i corsi sono stati riconfigurati e trasformati per la fruizione a distanza. Dall'anno accademico 2022-2023 i corsi sono ripresi in presenza o in modalità mista. Le attività nel periodo marzo 2022 – marzo 2023 sono sintetizzate nelle seguenti tabelle per un totale di 248 docenti iscritti:

Corso IRIDI FULL	Docenti partecipanti	Badge
FULL 6 (2021-22)	51	30
FULL 7 (2022-23)	30	in corso (i primi badge saranno assegnati a maggio 2023)
TOTALE FULL	81	30, in aggiornamento

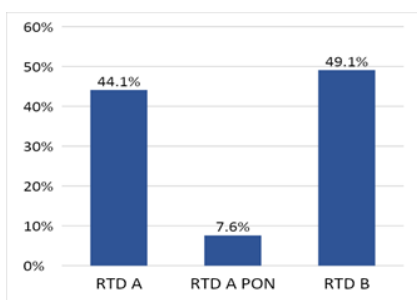
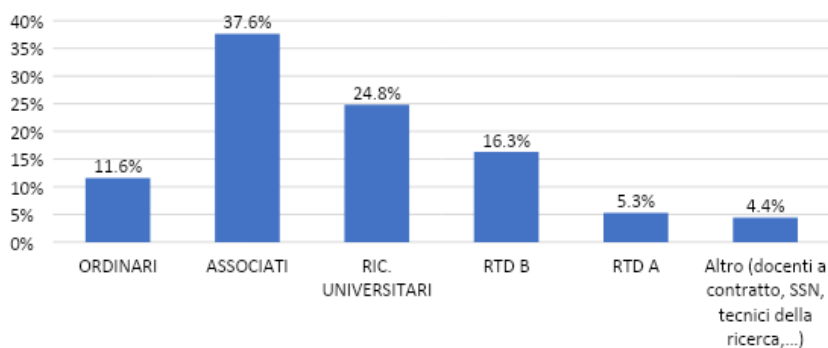
Corso IRIDI START	Docenti partecipanti	Badge
START 5 (2022)	69	61
START 6 (2022)	48	37
START 7 (2023)	50	in corso (i primi badge saranno assegnati a maggio 2023)
TOTALE START	167	98, in aggiornamento

Impatto ed efficacia della attività del progetto IRIDI: i corsi IRIDI hanno evidenziato negli anni esiti significativi di impatto ed efficacia, e sono stati accompagnati da pubblicazioni di ricerca. Nella tabella che segue è evidenziato l'impatto complessivo del periodo 2017-2023 (con * sono evidenziati dati in aggiornamento).

Corso IRIDI	Docenti partecipanti	Badge	N studenti/esse dichiarato per a.a.
FULL 1 (2017-18)	50	47	4.807
FULL 2	50	41	4.590
FULL 3	50	38	11.500
FULL 4	57	43	12.103
FULL 5	42	35	10.070
FULL 6	51	30*	8.385
FULL 7	30	*	4.114
TOTALE FULL	330	234*	55.569
START 1 (2020)	60	59	9.771
START 2	60	50	10.178
START 3	76	66	12.034
START 4	42	37	5.562
START 5	69	61	6.652

START 6	48	37*	4.795
START 7	50	*	6.861
TOTALE START	405	310*	55.853
ADVANCED “Didattica universitaria e competenze per il mondo del lavoro”	24	6	-
ADVANCED “Apprendere e collaborare online: modelli, strumenti, esempi”	25	9	-
ADVANCED “Ripensare la valutazione in Università”	37	20	-
TOTALE ADVANCED	86	35	-
Formatori IRIDI FULL	9	9	2.870
Formatori IRIDI START	8	8	-
IRIDI FULL Dipartimenti di eccellenza - Giurisprudenza	28	13	-
IRIDI FULL Dipartimenti di eccellenza - Scienze Veterinarie	47	32	-
TOTALE	913 docenti partecipanti	641 badge assegnati *	114.292 studenti/esse

Complessivamente i docenti che hanno partecipato al percorso IRIDI sono 913 su 2311 (dato aggiornato a 28/03/2023), ovvero il 39,5% dei docenti di UniTO ha ricevuto una formazione secondo il modello IRIDI. Tali docenti sono così distribuiti rispetto al ruolo dichiarato al momento dell'iscrizione.



In termini di efficacia si osserva che:

- l'efficacia trasformativa del corso FULL sulle rappresentazioni e le pratiche dei docenti, con una maggior centratura sugli apprendimenti di studenti e studentesse. Rispetto alla didattica si rileva un incremento significativo ($p < 0,001$) dell'approccio "student centred", con un *effect size* "medio", attestato da un *d* di Cohen=0,55. I docenti formati hanno avviato dunque un importante processo di focalizzazione della loro didattica sull'apprendimento di studentesse e studenti, mantenendo però attenzione alla completezza del programma disciplinare. Rispetto alla valutazione si evidenzia maggior cura della validità e fedeltà delle prove d'esame (80,42%) e l'introduzione di pratiche innovative di valutazione formativa a sostegno degli apprendimenti e di usare la valutazione per regolare la didattica (*d* di Cohen=0,40);
- un elevato gradimento della proposta FULL e percezione di autoefficacia didattica. I partecipanti esprimono un alto livello di soddisfazione globale per il percorso formativo svolto (4,31 su una scala da 1 a 5) e livelli molto alti di soddisfazione analitica (tra il 4,05 e il 4,78) ed evidenziano un incremento significativo a livello desiderabile (*d* di Cohen = 0,49) nella percezione di efficacia didattica a fine corso;
- esiti analoghi si sono ottenuti per i corsi START: spostamento della didattica dalla centratura disciplinare a quella connessa agli apprendimenti degli studenti e delle (*d* di Cohen = 0,34), trasformazioni nelle pratiche di valutazione (*d* = 0,59) e apprezzamento della proposta didattica (apprezzamento dei docenti 4,67, interesse per le tematiche 4,07).

9.2 Teaching and Learning Center dell'Università di Torino (TLC)

Il Centro nasce da una duplice esigenza: sviluppare e portare a sistema le numerose azioni di innovazione della didattica presenti nell'Università di Torino (tipo IRIDI); rispondere efficacemente agli obiettivi e ai progetti nazionali e internazionali che vedono l'Università di Torino al centro di reti per la progettazione e lo sviluppo di interventi di innovazione didattica. Il Centro nasce come risposta ai bisogni dei Dipartimenti, ma anche come contesto per lo sviluppo delle competenze didattiche presenti nei Dipartimenti.

Scopo del Centro è favorire l'innovazione nel campo della didattica anche di quella assistita dalle tecnologie digitali attraverso la ricerca, la formazione e lo sviluppo di metodologie e proposte didattiche all'avanguardia. Tutti i Dipartimenti dell'Università partecipano alla *governance* e alle attività del Centro attraverso i/le loro docenti e i/le loro ricercatori/ricercatrici. I/le docenti, i/le ricercatori/ricercatrici, i/le dottorandi/e, gli/le assegnisti/e di ricerca e coloro che, per motivi di ricerca o didattica, afferiscono temporaneamente ai Dipartimenti, partecipano alle attività del Centro, che può avvalersi anche del contributo di altre figure esterne altamente qualificate nei settori di interesse del centro.

Il Centro è soggetto ad una valutazione periodica triennale di natura scientifica, anche da parte di revisori esterni. La durata del Centro è stabilita in tre anni ed è rinnovata automaticamente per un ulteriore triennio previa positiva valutazione. Dopo due trienni, la continuazione dell'attività del Centro deve essere approvata con la stessa procedura stabilita dall'art. 20 dello Statuto di Ateneo per la prima attivazione.

In occasione della visita di simulazione sul modello di Accredimento Periodico AVA3, il Presidio ha ricevuto dalla CEV (Commissione di Esperti della Valutazione) quesiti in merito ai progetti di formazione messi in campo da UniTO e dei nessi con il gruppo IRIDI e TLC. Inoltre, diversi requisiti di accreditamento, sia a livello di sede, sia a livello di Dipartimento, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato, insistono sulle attività di progettazione ed erogazione della formazione del personale. A tal proposito, come già anticipato nel capitolo 7.1, è prevista la presenza di un/a Delegato/a del Presidio nel TLC, con un ruolo di consultant in merito alla formazione a supporto del miglioramento continuo e Assicurazione della Qualità.

10. Riesame del Sistema di Assicurazione Qualità e di Governo

10.1 Riesame del Sistema di Assicurazione Qualità

Nel corso degli ultimi anni il sistema AQ di Ateneo ha registrato un cambiamento, soprattutto grazie alla forte spinta ottenuta dal Piano Strategico di Ateneo che vede la qualità come un principio fondamentale.

Le dimensioni dell'Ateneo, la sua articolazione in Dipartimenti e Scuole, la contemporanea presenza di comunità disciplinari differenti, rende sicuramente difficile la possibilità di consolidare la cultura della qualità attraverso una diffusione capillare dei principi che la muovono.

Già in passato, il Presidio aveva curato la definizione delle responsabilità sui temi dell'AQ e, con la definizione del Piano strategico 2021-2026, ha ritenuto utile una rivisitazione del documento di Sistema di AQ, in quanto esso permette alla comunità UniTO di avere contezza degli attori e organi che a vario titolo sono coinvolti nei Processi AQ con specifici Ruoli e Responsabilità.

Sebbene tali informazioni siano oggi facilmente reperibili sul sito di Ateneo in diversi documenti (Statuto, Regolamento di Ateneo, regolamenti dei singoli organi, delibere), la loro lettura integrata ai fini dell'AQ risulta particolarmente difficile e critica. Pertanto, tale documento è stato corredato dai principali flussi relativi alle missioni dell'Ateneo (il link verrà inserito).

Si rimanda ai capitoli tematici della Relazione in merito ad una visione completa delle attività di monitoraggio e riesame e successive azioni di miglioramento introdotte sui singoli processi. Annualmente il Presidio riesamina i documenti a supporto dei processi, in particolar modo quelli di Linee guida, condividendole alla comunità, illustrate precedentemente.

10.2 Riesame del Sistema di Governo

Nel rispetto del modello AVA3, il funzionamento del Sistema di Governo deve essere periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica. L'aggiornamento del Sistema di Governo viene sviluppato attraverso il Riesame del Sistema di Governo. *“Il Riesame del Sistema di Governo consiste nell'insieme delle attività svolte dal Sistema di Governo con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, ciascuno per le proprie competenze, per determinare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Governo nell'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti”* (AVA3).

UniTO ha, negli anni passati, gestito il Riesame del Sistema di Governo. Questo processo - seppur **continuativo** - è risultato particolarmente evidente negli effetti prodotti in particolari occasioni. Una di questa è stata la [riorganizzazione](#) del 2017, al fine di poter realizzare le proprie missioni e attività istituzionali e gestionali. In aggiunta, nel 2022, tale modello è stato oggetto di una successiva [revisione organizzativa](#) caratterizzata da una serie di [interventi organizzativi](#), con l'obiettivo di rendere l'organizzazione adeguata a perseguire gli obiettivi definiti nel PS 21-26, preparare l'Ateneo a far fronte alle nuove opportunità di finanziamento (europee, nazionali e regionali) che si prospettano nel prossimo periodo e meglio focalizzare le strutture dirigenziali.

È altresì in corso una Revisione dello Statuto iniziato ad aprile 2022, il cui processo sta interessando la comunità di Ateneo. Tale revisione è incentrata sia su aspetti generali sia su altri più specifici.

Un altro esempio di riesame del sistema di governo è la definizione dei target del Piano Strategico 2021-2026. A seguito della chiusura della fase di monitoraggio del Piano Strategico effettuata dal Presidio della Qualità 2019-2022 - previo confronto con il Rettore, la Prorettrice e il Direttore Generale - i risultati emersi sono stati condivisi nell'incontro avvenuto il 24 ottobre scorso con i/le Vice-Rettori/Rettrici e i/le Delegati/e al fine di avviare i lavori per la fase successiva volta alla definizione dei target per ciascun obiettivo. Infatti, come anche sottolineato dal Nucleo di Valutazione nella Relazione 2022 ed anche dalla Commissione CEV durante la visita di simulazione

del novembre 2022 – la necessità di definire i valori target degli indicatori del Piano Strategico era pressante. L'incontro, organizzato dal Presidio della Qualità e condotto insieme all'Area Programmazione di Ateneo e Analisi Dati della Direzione Generale (responsabile del processo), ha avuto l'obiettivo di condividere i risultati e organizzare i lavori, al fine di supportare i/le Vice-Rettori/Rettrici e Delegati/e nell'individuazione di target adeguati e poter aprire la fase successiva di consolidamento degli obiettivi e di eventuale rimodulazione del piano stesso.

A seguito dell'incontro sono stati definiti cinque gruppi di lavoro con una composizione mista (referenti istituzionali e gestionali) sulla base degli indicatori obiettivo del Piano Strategico:

- GdL 1 Spazi e sostenibilità;
- GdL 2 Didattica e Didattica internazionale;
- GdL 3 Ricerca e Terza missione;
- GdL 4 Cultura della parità;
- GdL 5 Trasformazione digitale e social network.

I gruppi di lavoro, composti da Vice-Rettori/Rettrici e Dirigenti di competenza, hanno preso in analisi il trend dei dati e le azioni abbinate ai vari indicatori obiettivo, al fine di elaborare stime per identificare insieme i target. Il Presidio ha supportato l'attività dei Gruppi, insieme all'Area Programmazione di Ateneo e Analisi Dati. Il cronoprogramma poi definito e concordato è stato il seguente:

- Fase 1: Definizione target su indicatori di obiettivo. L'obiettivo è quello di identificare i valori target degli indicatori di obiettivo e, quando necessario, proporre una modifica, una sostituzione o una eliminazione degli indicatori di obiettivo già identificati. La scadenza è stata posta a fine gennaio 2023;
- Fase 2: Definizione target su indicatori di azione e secondo monitoraggio del Piano Strategico. L'obiettivo è duplice. Da un lato, quello di identificare i valori target degli indicatori di azione e, quando necessario, proporre una modifica, una sostituzione o una eliminazione degli indicatori di azione già identificati. Dall'altro, effettuare il monitoraggio degli indicatori di obiettivo e di azione. La scadenza è stata posta a metà marzo 2023.

Sulla base dei dati del secondo monitoraggio, il Presidio ha elaborato la Relazione sul secondo monitoraggio del Piano Strategico 2021-2026.

È in atto un **nuovo processo di riesame, che mette a sistema i processi tipicamente svolti dall'Ateneo in un'ottica di valutazione e autovalutazione**. Gli attori maggiormente coinvolti sono i seguenti:

- Gruppo di lavoro ristretto, formato da Rettore, Prorettrice, Direttore Generale;
- Gruppo di lavoro allargato, composto da Rettore, Prorettrice, Direttore Generale, Vice-Rettori/Rettrici;
- Presidio e Nucleo di Valutazione, con funzione di supporto.

Per rendere operativo il riesame del Sistema di Governo in atto, il Presidio sta supportando la *governance* nella definizione di un cronoprogramma e nella selezione di attività necessarie. A tal fine, è stato necessario effettuare delle scelte di priorità; tra queste, la verifica del raggiungimento degli obiettivi strategici (indicatori di obiettivo e di azione) nell'ambito del loro monitoraggio e dei risultati delle missioni dell'Ateneo; la verifica della relazione tra struttura organizzativa e il Piano Strategico, delle risorse (umane e finanziarie) e della sostenibilità economico-finanziaria del Piano Strategico; la necessità di rivedere la pianificazione strategica e la struttura organizzativa (referenti istituzionali e referenti gestionali); la necessità di rivedere il sistema AQ in riferimento ai nuovi modelli di accreditamento.

La scadenza del processo è, a régime, posta a fine anno. I risultati saranno presentati in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione, con successiva presa in carico di eventuali questioni. Tale processo si basa su una documentazione di monitoraggio; vi rientrano i seguenti documenti di programmazione e di bilancio: il monitoraggio del Piano Strategico, la Revisione dello Statuto, gli esiti dell'indagine *Good Practice*; i documenti più strettamente vicini al Sistema AQ (ad es. Relazioni del Presidio, Relazioni del Nucleo di Valutazione,

Relazioni delle CDP); l'andamento degli indicatori ministeriali DM 1154/2021.

Sono state identificate le seguenti attività e tempistiche del processo:

- il Riesame del Sistema di Governo fa riferimento al 2022;
- il Presidio organizza un incontro volto alla descrizione degli obiettivi del riesame con il GdL ristretto (maggio 2023);
- il Presidio raccoglie la base empirica: documentazione di maggior rilievo (ad es. i Documenti di Bilancio, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), la Relazione del Presidio, le Relazioni delle CDP, la Relazione del Nucleo di Valutazione, gli esiti del monitoraggio dei Piani triennali dei Dipartimenti, il monitoraggio del Piano Strategico, i lavori in corso sulla Revisione dello Statuto, gli indicatori ministeriali DM 1154/2021, *Good Practice*, ecc.) (giugno 2023);
- il Presidio supporta il processo di individuazione delle criticità evidenziate dagli interlocutori privilegiati che richiedono un intervento correttivo o presa in carico da parte della *governance*, presenti in alcuni documenti di sua competenza legati all'AQ (Relazioni del Presidio, Relazioni del Nucleo di Valutazione, Relazioni CDP, Relazione Opinioni Studenti) (luglio 2023);
- il GdL ristretto - avvalendosi di una struttura di supporto da identificare che si occupi di analisi, elaborazione e valutazione - individua le criticità presenti nella restante documentazione (luglio 2023);
- il Presidio organizza un incontro destinato ai Vice-Rettori/Rettrici, spiegando gli obiettivi del Riesame del Sistema di Governo. In aggiunta, il Presidio e il GdL ristretto illustrano le criticità emerse e le possibili azioni correttive nei termini di azioni di sistema, ruoli e responsabilità (settembre);
- il GdL ristretto - avvalendosi della struttura di supporto - predispone un documento di sintesi delle proposte emerse per il successivo passaggio in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione (novembre-dicembre).

Autovalutazione: il Presidio si ritiene soddisfatto per l'avvio del processo di Riesame del Sistema di Governo, allineato al dettato AVA3, che mette a sistema i processi tipicamente svolti dall'Ateneo in un'ottica di valutazione e autovalutazione. Sono state poste le basi metodologiche affinché il processo possa coinvolgere i diversi attori del sistema UniTO, ognuno con le proprie competenze e possa essere messo a régime alla fine di ogni anno.

Il Presidio è consapevole del fatto che la governance abbia posto in essere, nel corso degli anni, una serie di Riesami del Sistema di Governo. Questo processo - seppur continuativo - è risultato particolarmente evidente negli effetti prodotti in particolari occasioni, quali la riorganizzazione del 2017, la riorganizzazione parziale del 202 e la revisione dello Statuto in atto.

Il Presidio avrà cura di presidiare che la governance curi la modalità di comunicazione attraverso la quale docenti, ricercatori/ricercatrici, personale tecnico-amministrativo e studentesse/studenti, dottorandi/dottorande possano trasmettere agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ una serie di osservazioni e proposte di miglioramento (e sia chiara la successiva presa in carico). In aggiunta, il Presidio raccomanda alla governance stessa una accurata attuazione delle azioni di miglioramento del Sistema di Governo. In particolare, nella diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

Dal suo canto, il Presidio mantiene la responsabilità della messa in opera delle azioni di miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità, insieme al Nucleo di Valutazione in funzione dei rispettivi ruoli e competenze.

11. Le prossime sfide

La qualità è un **principio guida e trasversale del Piano Strategico 2021-2026**. La struttura del Piano è attraversata da un obiettivo trasversale conclusivo alla base dei tre ambiti –Persone, Luoghi, Processi – volto a valorizzare il circolo virtuoso nell’ambito della programmazione, implementazione, monitoraggio costante e riesame periodico. Si tratta di un obiettivo assai sfidante, volto a valorizzare le potenzialità, identificare le criticità e cercare di superarle, anche attraverso delle strategie innovative. L’obiettivo ultimo è quello del **miglioramento continuo**.

L’Assicurazione della Qualità va ricercata costantemente attraverso il dialogo costante e sistematico con i diversi *stakeholder*, interni e esterni, che operano sia nella Sede sia negli Organi periferici.

Soltanto proseguendo con un approccio partecipativo e volto alla condivisione sarà possibile, a parità di altre condizioni, fortificare il **commitment** con la comunità UniTO intorno alle tematiche legate all’AQ, sia con i referenti istituzionali e gestionali, sia con tutte le persone che operano, a vari livelli e in vari ambiti, in Ateneo.

La sfida per il futuro, ampia ma indispensabile, è quella di continuare a sensibilizzare la **cultura della qualità**, affinché gli sforzi compiuti di allineamento ad AVA3 possano continuare ad avere una risonanza positiva. La cultura della qualità permette di agire lungo le diverse fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia nell’ambito della definizione delle politiche e delle strategie, dell’identificazione di obiettivi strategici e operativi e di indicatori specifici di obiettivo e azione che danno attuazione alle politiche definite in sede di programmazione, dell’identificazione di modalità e strumenti volti alla raccolta e all’analisi dei dati relativi agli indicatori e monitoraggio delle attività, nonché del riesame dei risultati conseguiti, dell’identificazione di eventuali criticità e di opportune azioni correttive. La cultura della qualità significa, in aggiunta, diffondere le buone pratiche presenti in Ateneo.

Più nello specifico, il Presidio si pone diversi **obiettivi specifici**, legati alle diverse missioni dell’Ateneo.

Nell’ambito della **didattica**, il Presidio intende migliorare la raccolta delle Opinioni degli Studenti con particolare riferimento alla rilevazione e analisi delle opinioni sulle attività di tirocinio e dei Laboratori/Lettorati. Attualmente, la situazione appare eterogenea all’interno dell’Ateneo, con alcuni CdS che hanno implementato strumenti *home-made*. Relativamente al tirocinio curricolare attualmente si conduce, ad eccezione dei CdS di area medica, una raccolta con UniJob, un questionario informatizzato per la valutazione dell’esperienza del tirocinio, del tutor, dell’azienda ospitante. Tuttavia, tale strumento non è ritenuto pienamente efficace dal PQA poiché non permette un’elaborazione sistematica dei dati raccolti. Pertanto, da quanto descritto emerge la necessità di accompagnare CdS e Dipartimenti con linee guida chiare e definite a supporto del monitoraggio delle attività di tirocinio. In tal senso potrebbe essere utile verificare l’efficacia di un nuovo applicativo (TSP2.0-CINECA) per la gestione tirocini curricolari di Medicina e Chirurgia.

Nell’ambito della **Ricerca e della Terza missione/Impatto sociale**, il Presidio si pone l’obiettivo di accrescere la diffusione degli strumenti utilizzati dall’Ateneo per supportare le attività di Ricerca, Terza missione e Impatto sociale nell’ambito della comunità accademica. A tal fine, è necessaria un’attività di formazione connessa agli strumenti stessi, affinché diventino più chiari i collegamenti tra gli indicatori del D.M. 1154 e i cruscotti direzionali relativi alle attività di Ricerca, Terza missione e Impatto sociale. Allo stesso tempo, questa formazione deve focalizzarsi anche sulle nuove Linee Guida per l’Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza missione/Impatto Sociale, sia presso la Sede sia presso i Dipartimenti, affinché possa diventare operativo il processo di riesame dei Dipartimenti, di secondo livello, collegato alla prossima emanazione della Scheda SUA-RD/TM. In aggiunta, attraverso la reportistica presente nei cruscotti direzionali e dipartimentali, il Presidio si pone l’obiettivo di migliorare il monitoraggio degli indicatori quantitativi previsti dal D.M. 1154, sia quelli rivolti al Dottorato di Ricerca sia ai Dipartimenti. Infatti, queste informazioni sarebbero utili per supportare il processo decisionale dei Coordinatori e della *governance* dei Dipartimenti.

Sotto il profilo dei Dottorati di Ricerca - che hanno costituito un’importante novità del modello AVA3 - il Presidio

intende perfezionare il confronto con la Scuola di Dottorato e adoperarsi affinché la piattaforma AQV diventi uno strumento utile per tutti i dottorati attivi in UNITO, indipendentemente dalla loro natura. Il processo avviato in merito alla raccolta delle Opinioni dei Dottorandi – secondo un modello strutturato misto (quello predisposto da ANVUR, arricchito da quello realizzato da UniTO) sarà necessariamente oggetto di perfezionamento, sia attraverso un continuo dialogo con la Scuola di Dottorato, sia mediante formazione e accompagnamento dei Dottorati.

La creazione di Linee Guida non dovrà arrestarsi. In particolare, alcune tematiche sono già state identificate, quali le LG per la figura del supervisore e il presidio del caricamento di tutte le attività formative dottorali su ESSE3, che permetterebbero di tracciare e mappare le diverse attività eseguite nell'ambito della formazione dottorale.

Allegati

- 1) [Linee guida emanate dal Presidio della Qualità](#)
- 2) [Formazione del Presidio](#) sull'assicurazione della qualità
- 3) Documento di riepilogo dell'attività di audizione delle Rappresentanze uscenti (biennio 2021-23) condotta dalla Componente Studentesca e Dottorale del Presidio della Qualità